

ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

N. 9 ANNO XIII - 23 maggio 1997 (Numero 236 della numerazione consecutiva) - UNA COPIA L. 1800

Spedizione in abbonamento postale, pubblicità non superiore al 40%. Regime Sovvenzionato. Comma 26 Art. 2 Filiale di Napoli

Federico II Part-time: i nomi dei 476 vincitori

Un pasto a mensa costa 187 mila lire

Reclutamento docenti, opinioni a confronto

Il Federico II decide il suo futuro

GIURISPRUDENZA

Di Pietro e gli studenti



INGEGNERIA

Proteste per Radiotecnica

(pag. 2)

SOCIOLOGIA

E' scontro sui semestrali

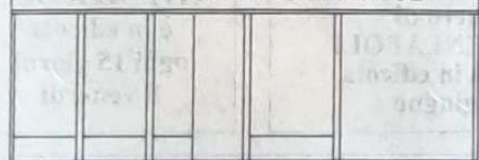
(pag.23)

De Martino nella Commissione Etica

Economia, rotazione cattedre è fatta

LIBRERIA PISANTI S.R.L.

LIBRERIA SCIENTIFICA EDITRICE



Corso Umberto I, 38-40 - Tel. 5527105
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

SU TRE PIANI

**TUTTI I LIBRI
PER LA TUA
FACOLTA'**

Consulenza utile
e qualificata nella scelta
degli esami complementari

Consultazione in
libreria dei testi
e dei programmi di esame

Ricerche bibliografiche
computerizzate

Da noi acquisti anche con
Bancomat e Carta di Credito



Orientale. I calendari d'esame di Lingue

THINKPAD

IL PORTATILE PIU' PREMIATO NEL MONDO



Serie 365 Modello 4X9

Pentium 120, RAM EDO 8-40, HD 810 MB,
Schermo SVGA TFT 10,4", Audio, CD 4x

L. 3.790.000 + iva

devil computer system srl

via Roma, 156 - Napoli - Tel. 081/551.18.17 pbx

I SABATO UNIVERSITARI

Appuntamento

all'

UP

STROKE

Ingresso ridotto

con il tagliando
a pag. 2

ALL'UP STROKE I SABATO UNIVERSITARI

Il clima ormai estivo fa registrare le prime fughe dalla città. Ma non per tutti è possibile trascorrere i week end al mare. Ne sanno qualcosa gli studenti impegnati nella preparazione degli esami. Ma se di giorno si sta costretti tra quattro mura, la sera no. E allora non lasciatevi sfuggire l'occasione di ritrovarvi in buona compagnia in uno dei locali più accorati della città: l'**Up Stroke** di Coroglio. L'appuntamento è con i **Sabato Universitari** di Ateneapoli. La formula è quella collaudata: musica live, selezione disco, sorprese gastronomiche ad un prezzo ultrascontato.

Sabato 24 maggio concerto degli **Eda Blues Band** (Antonio Esposito - voce e armonica, Lino Muoio - chitarra, Massimo Gallo - tastiere, Francesco Lubrano - batteria, Roberto Amato - basso); **sabato 31 maggio** performance di **Daniela Carelli e i Demonio e Santità**. Si prosegue, come sempre con la selezione del d.j. **Bruno Barra** (garage, commerciale), alla consolle anche **Massimo Italiano** (revival).

Insomma, serate in allegria, e, conta anche quello, in economia. Per i lettori di Ateneapoli che esibiscono **il tagliando in pagina, ingresso fino alle 23.30 con solo 10 mila lire, consumazione compresa.**

INGEGNERIA. Gli studenti scrivono, risponde il professore Radiotecnica: discriminate le matricole dispari

"Caro Presidente, ci rivolgiamo a lei per chiederle di porre rimedio ad una situazione non più tollerabile". L'incipit della lettera firmata: **le matricole dispari del corso di laurea in Ingegneria Elettronica** promette sorprese. "Ci riferiamo - proseguono gli studenti - alla discriminazione esistente nell'ambito del corso di Radiotecnica/ Comunicazioni elettriche tra gli studenti di matricola pari e quelli di matricola dispari", proseguono gli autori della missiva, di cui ci è giunta copia in redazione. "Com'è ben noto, mentre tra i primi c'è ad ogni seduta un'alta percentuale di promossi, molti dei quali con ampia votazione, i secondi sono costretti a ripetere numerosissime volte la prova d'esame, conseguendo infine - talvolta dopo anni - risultati che umiliano il loro stu-

dio, offendono la loro dignità di studenti e di persone. Si badi che nella stragrande maggioranza di casi si tratta di studenti ormai prossimi alla conclusione degli studi universitari". Seguono due considerazioni ed altrettante domande. "Non è statisticamente possibile che gli studenti più dotati si annidino solo tra le matricole pari", "non sono neanche leciti trasferimenti da un corso all'altro, nè sono previste rotazioni di cattedra, contrariamente a quanto avviene diffusamente in corsi sdoppiati". "Perché taccono il presidente della facoltà ed il presidente del Consiglio di Corso di laurea di fronte alle richieste degli studenti?", chiedono le matricole dispari. Ed ancora: "dove sono i Nuclei di valutazione didattica"? Sull'argomento, ecco la replica del professor **Luciano Izzo**,

che svolge corso ed esami per le matricole dispari di Comunicazioni Elettriche. "L'esame consta di una prova scritta identica sia per le matricole pari che per quelle dispari, che viene svolta in contemporanea e quasi sempre nella stessa aula. E' composta di una parte esercitativa e di una domanda su un argomento teorico; a questa parte io assegno un'importanza fondamentale". Gli studenti lamentano però una severità eccessiva al colloquio. "Che due docenti possano avere metri di valutazione diversi rientra nella logica delle cose. Posso però assicurare che gli studenti sono valutati da me sempre secondo gli stessi parametri e che sono sempre chiamati a rispondere a domande ed argomenti inclusi nel programma d'esame".

Medicina: un Consiglio straordinario sull'AUP

I rappresentanti dei ricercatori e degli assistenti ordinari nel Consiglio di Facoltà di Medicina del Federico II, hanno inviato il 19 maggio una lettera al Preside **Guido Rossi** in cui chiedono la convocazione di una seduta straordinaria del Consiglio di Facoltà "da dedicare esclusivamente ai gravissimi problemi assistenziali con i quali quotidianamente noi tutti, professori ordinari, associati, ricercatori e personale non docente, siamo costretti a confrontarci". "L'incapacità di gestire le

enormi risorse professionali presenti in questa Facoltà dimostrata" dall'Azienda Universitaria Policlinico - "unitamente alla totale mancanza di programmazione a breve e medio termine delle sue attività, destano enorme preoccupazione in chi, come noi, ha fermamente creduto nella sua istituzione". La scintilla: la decisione del Direttore Sanitario dell'AUP di non corrispondere più i compensi derivanti dal lavoro straordinario svolto dal personale universitario.

ATENEAPOLI

Quindicinale di Informazione Universitaria

presenta:

I SABATO UNIVERSITARI

Musica dal vivo, video, Internet, selezione disco e sorprese gastronomiche



(via Coroglio, 128)

Dalle ore 22,00 alle 23,30

per chi esibisce questo tagliando

Ingresso L. 10.000
consumazione compresa

kiss
kiss
NAPOLI
LA RADIO DELLA TUA CITTÀ

A CINEMA CON LO SCONTO

ATENEAPOLI

Quindicinale di Informazione Universitaria

in collaborazione con **MULTICINEMA MODERNISSIMO**
presenta

dal lunedì al venerdì
(escluso festivi)

presentando alla cassa
questo tagliando

Posto unico ridotto
L. 8.000

per le 3 sale maggiori del
Multicinema Modernissimo

Via Cisterna dell'Olio n° 49
(vicino P.zza Dante)

INFO MODERNISSIMO TEL. 551.12.47

Abbonatevi
ad ATENEAPOLI intestando sul
C.C.P. N° 16612806

studenti: 30.000; docenti: 33.000; sostenitore
ord.: 50.000; sostenitore straordinario: 200.000

Il prossimo
numero di
ATENEAPOLI
sarà in edicola
il 6 giugno

ATENEAPOLI
è in edicola
ogni 15 giorni
il venerdì

ATENEAPOLI
NUMERO 9 - ANNO XIII
(N° 236 della numerazione
consecutiva)
direttore responsabile
Paolo Iannotti
redazione
Patrizia Amendola
edizione
Paolo Iannotti
direzione e redazione
Via Tribunali 362
(Palazzo Spinelli)
80138 - Napoli
tel. 446654 - 291401
telefax 446654

fotocomposizione
PUBBLITREND
Per la pubblicità
Gennaro Varriale
Tel. 291166 - 291401
Tipografia I.G.P.
Via Murelle a Pazzigno, 74

distribuzione Napoli
De Gregorio - NA
autor. trib. Napoli
n. 3394 del 19/3/1985
Iscrizione al Registro
Nazionale della Stampa
c/o la Presidenza del
Consiglio dei Ministri
N° 1960 del 3/9/1986
(Numero chiuso in stampa
il 20 maggio)
PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana



forum

Vaccinazioni: obbligo o libertà?

"La cosa importante è non smettere di porsi domande"

Albert Einstein

Napoli
31 maggio
1 giugno
1997

Teatro di Corte
Palazzo Reale

Con il patrocinio di
Regione Campania
Provincia di Napoli
Provincia di Caserta
Comune di Napoli
Ordine dei Medici
della Provincia di Napoli



ASS. L.U.I.M.O.
Libera Università Internazionale
di Medicina Omeopatica
"Samuel Hahnemann"



ISTITUTO ITALIANO
PER GLI STUDI FILOSOFICI



Seconda Università degli Studi
di Napoli - Campus II
di Studi in Legge
e delle Assicurazioni

PREMESSA

Il Forum Internazionale "Vaccinazioni: obbligo o libertà?" rappresenta un punto di convergenza, ma anche di proiezione, che è maturato nella coscienza internazionale, e sul piano medico risulta sempre più pressante l'impegno di perseguire un insegnamento medico unitario planetario. Su questa spinta, che arriva soprattutto dalle università statali del Sud America e che trova molto interessate le altre, è partito il lavoro di un'indagine a largo raggio, consistente in un questionario relativo alla anamnesi pre e post-vaccinale (distribuito in 30.000 copie). Il questionario è la base di confronto su cui il 31 maggio e 1 giugno p.v. si svilupperà il Forum.

IL FORUM

Presidente: **Prof. Vincenzo Caianiello**
Presidente Emerito della Corte
Costituzionale

Sabato 31 maggio 1997
9.00 - INDIRIZZI DI SALUTE:
On.le Avv. Antonio Rastrelli
Presidente della Regione Campania
Prof. Domenico Mancino
Magnifico Rettore della S.U.N.

On.le Prof. Amato Lamberti
Presidente dell'Amministrazione
Provinciale di Napoli
On.le Prof. Giuseppe Del Barone
Presidente dell'Ordine dei Medici della
Provincia di Napoli
Avv. Gerardo Marotta
Presidente dell'Istituto Italiano per gli
Studi Filosofici
Alma Rodriguez, M.D.
Presidente della L.U.I.M.O.
Prof. Goffredo Sciaudone
Ordinario di Medicina Legale e delle
Assicurazioni e Direttore delle Scuole
di Specializzazione in Medicina Legale
e delle Assicurazioni II ed in Medicina
del Lavoro II della S.U.N.
9.30 - PLENARY OPENING LECTURE:
Prof. Antonino Zichichi
Presidente World Federation of
Scientists
"I pericoli dell'uso nefasto della scienza
nonostante le sue grandi conquiste"

10.15 I SESSIONE - LA VACCINAZIONE

LO STATO DELLA QUESTIONE
Presidente: **Prof. Antonio Grella**
Presidente della Facoltà di Medicina e
Chirurgia della S.U.N.
Prof. Lorenzo Chieffi
Straordinario di Diritto Costituzionale

della S.U.N.

"La situazione in Italia: la vaccinazione come obbligo - stato dell'obbligo - paesi U.E. ed extraeuropei"
Prof. Franco Fabroni
Direttore dell'Istituto di Medicina Legale dell'Università di Perugia
"Aspetti medico-deontologici"
Prof. Antonio Farneti
Ordinario di Medicina Legale dell'Università di Milano
"Aspetti medico-legali e valutazione del danno biologico"

Alma Rodriguez, M.D.
Presidente L.U.I.M.O.
"La Medicina Omeopatica è prevenzione"

11.45 - Intervallo

12.00 II SESSIONE - TEMATICHE GIURIDICHE

Presidente: **Prof. Luigi La Bruna**
Presidente della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II"

Dr. Diego Marmo
Procuratore Aggiunto della Repubblica presso il Tribunale di Napoli
Dr. Alessandro Pagano
Magistrato

"La tutela della salute in sede penale"
Prof. Francesco Caruso
Ordinario di Diritto delle Comunità Europee
Istituto Universitario "Suor Orsola Benincasa"

"Normativa comunitaria e diritto internazionale"

Prof. Carlo Colapietro
Università degli Studi di Roma "La Sapienza" e LUISS "G. Carli"
"La valutazione costi-benefici nei trattamenti sanitari obbligatori. Il bilanciamento tra gli interessi del singolo e quelli della collettività"

13.30 - Colazione di lavoro

15.00 III SESSIONE - MEDICINA OMEOPATICA E LIBERTA' TERAPEUTICA

Presidente: **Prof. Michele Varricchio**
Coordinatore del Comitato Etico del Policlinico della S.U.N.
Nicola Del Giudice, M.D.
Presidente F.O.I.

Francesco Attena, M.D.
Professore Associato - Cattedra di Igiene della S.U.N.
"Vaccinazione uguale prevenzione?"

Salvatore Picardi, M.D. - Maria Luisa Agnelli, M.D. - Riccardo Megueni, M.D. - Giovanni Merolla, M.D.
L.U.I.M.O.
"L'esperienza clinica medica omeopatica"

Vincenzo Nuzzo, M.D.
Pediatria di base
Viviana Rasulo, M.D.
Pediatria di base

"Valutazione dell'attuale situazione vaccinale: analisi critica ed esperienza in pediatria di base"

Alfredo Lubrano, M.D.
Segretario della L.U.I.M.O.
Michele Acanfora, M.D.

"Ricerca scientifica, l'altra faccia della medaglia"

16.30 - Intervallo

16.45 IV SESSIONE - I PAESI EUROPEI

Presidente: **Prof. Franco Rossi**
Presidente del Corso di Laurea e Direttore dell'Istituto di Farmacologia della Facoltà di Medicina e Chirurgia della S.U.N.

Emilio Scatzone, M.D. - Andrea Aversa, M.D.
Silvia Mascoli, M.D. - Nicola Villano, M.D.
L.U.I.M.O.

"Ricerca sul campo: dati di un sondaggio in Italia"

Jacques Rey, M.D.
Pediatria - Università di Marsiglia, rappresentante del Gruppo Medico Omeopatico di Frejus, Francia
"L'obbligo vaccinale e l'anti-Epatite B non obbligatoria in Francia"

Dr. Louis Lery
Istituto Pasteur, Francia

"Criteri per vaccinare o non vaccinare"

Carmen Sturza, M.D.
Vice Presidente L.M.H.I., Romania
"Le reazioni alle vaccinazioni nelle pubblicazioni mediche rumene - casi clinici"

Irina Spandonide, M.D.

Epidemiologo - Romania
"La vaccinazione antimorbillo - responsabilità, rischi conosciuti e sconosciuti"
Peter Mansfield, M.D.
Fondatore "Good HealthKeeping", Gran Bretagna
"Esperienza di una politica di non vaccinazione"
Gerhard Buchwald, M.D. Germania
"Malattie infettive dell'infanzia nella statistica"

DOMENICA 1 GIUGNO

9.00 V SESSIONE - I PAESI EXTRAEUROPEI

Presidente: **Prof. Paolo Marinelli**
Presidente dell'Azienda Sanitaria Policlinico della S.U.N.

Manuel Albin Lucio, M.D.
Direttore delle Relazioni Internazionali dell'Università Statale del Bolivar, Ecuador

"Vaccinazioni obbligo o libertà in Ecuador - uno studio del 1997"

Dr. Eduardo Castro Rios
Direttore delle Relazioni Internazionali dell'Università de Los Lagos - Segretario Generale della Rete delle Università Regionali Latinoamericane Red UREL

"Documento 'Vaccinazioni obbligo o libertà?' in Cile e nei paesi dell'America Latina"

Hidehiko Yamamoto, M.D.
Pediatria - Osaka Red Cross Hospital, Giappone

"Perché il governo giapponese ha dovuto interrompere la pratica vaccinale obbligatoria - il punto di vista di un pediatra"

10.00 VI SESSIONE - LIBERTA' TERAPEUTICA

Presidente: **Prof. Gennaro Franciosi**
Presidente della Facoltà di Giurisprudenza della S.U.N.
Carlo Melodia, M.D.
Pubbliche Relazioni della L.U.I.M.O.

"Libertà terapeutica nel modello di globalità e unità planetaria"

Walter Pansini
Segretario CO.M.I.L.V.A. - Presidente ALISTER Friuli Venezia Giulia
"Vaccinazioni: le statistiche dell'assurdo"

Giorgio Rosso
Associazione per la protezione della salute

"Per l'obiezione di coscienza"

Dr. Donato Greco
Direttore del Laboratorio di Epidemiologia - Istituto Superiore della Sanità

"Benefici delle vaccinazioni"

11.30 - Intervallo

11.45 TAVOLA ROTONDA

"Vaccinazioni: obbligo o libertà?"

Prospettive

Presidente: **Prof. Vincenzo Caianiello**
Presidente Emerito della Corte Costituzionale

On.le Gianfranco Dell'Alba
Parlamentare Europeo

On.le Paul Lannoye
Parlamentare Europeo

On.le Alfonso Pecoraro Scanio
Deputato

Prof. Goffredo Sciaudone
Ordinario di Medicina Legale e delle Assicurazioni della S.U.N.

Prof. Nicola Scudiero
Ordinario di Diritto Costituzionale - Facoltà di Giurisprudenza

Università di Napoli "Federico II"

On.le Vincenzo Siniscalchi
Deputato

Prof. Cons. Riccardo Ventre
Presidente Amministrazione Provinciale di Caserta

Segreteria Scientifica ed organizzativa:

L.U.I.M.O.
Viale Gramsci, 18 - 80122 NAPOLI
tel. 081/7614707 - fax 081/7613665
Sito internet: <http://www.pom.it>
e-mail: luimo@inopera.it

Nella stessa occasione la L.U.I.M.O. (Associazione per la Libera Università Internazionale di Medicina Omeopatica - Samuel Hahnemann) presenterà un progetto internazionale

Quasi 2mila domande per 476 posti disponibili Part time: i probabili vincitori

La graduatoria provvisoria degli studenti che hanno concorso al bando del Federico II

Part-time al Federico II: sono pronte le graduatorie provvisorie. Gli studenti che ambiscono a lavorare nelle strutture dell'ateneo con la retribuzione di 14 mila lire ad ora (150 è il monte ore), possono prendere visione dell'elenco e produrre eventuale ricorso (ma non oltre il 23 maggio) contro l'esclusione presso l'Ufficio Affari Speciali in Via Marchese Campodisola, 13. La pattuglia part-time sarà composta da 476 studenti dislocati nelle facoltà di appartenenza. Di seguito pubblichiamo i nomi degli studenti probabili vincitori (ribadiamo, la graduatoria è ancora provvisoria).

GRADUATORIA PROVVISORIA PART-TIME 1997

AGRARIA

- 1) De Micco Veronica
- 2) Bencivenga Simona
- 3) Pucci Marianna
- 4) Marra Roberta
- 5) Greco Teresa
- 6) Pompei Viviana
- 7) Romano Rosaria
- 8) Penzo Vittorio
- 9) Spina Rosa
- 10) Ruggiero Daniele
- 11) Battaglia Edoardo
- 12) Buondonno Fabio
- 13) Sorrentino Antonietta

ARCHITETTURA

- 1) Donadeo Gianluca
- 2) Testa Cinzia
- 3) Angelillo Alfredo
- 4) Di Matteo Alfonso
- 5) Moscarello Gerardo
- 6) Bruno Antonio
- 7) D'Annucci Michele
- 8) Procaccio Arianna
- 9) Vietri Emanuele
- 10) Romeo Domenico
- 11) De Notaris Ivonne
- 12) Corsano Giancarlo
- 13) Nunziata Alfonso
- 14) Cusati Mauro
- 15) Germino Miriam
- 16) Citro Annalisa
- 17) Vecchi Tommaso
- 18) Macchia Stefania
- 19) Di Matteo Giulia

- 20) Sorrentino Valeria
- 21) Panico Antonio
- 22) Arena Ombretta
- 23) Caprara Giuseppe
- 24) Giacomobello Giammarino
- 25) De Santis Donatella
- 26) Marzoni Anna
- 27) Babilio Enrico
- 28) Pezone Angela
- 29) Oliviero Antonio
- 30) Melcarne Maria Concetta
- 31) Pepe Gerardo
- 32) Errichiello Giovanna
- 33) Zotti Dora
- 34) Rossi Angela

ECONOMIA

- 1) Di Pietro Maurizio
- 2) Mangiapia Angela
- 3) De Rosa Giuseppe
- 4) Mosca Pierpaolo
- 5) Esposito Stefania
- 6) Cancelli Francesco
- 7) Busco Francesca
- 8) Silvestri Luigi
- 9) Gifuni Antonia
- 10) Opromolla Vincenzina
- 11) Fusco Antonio
- 12) De Vito Giovanna
- 13) Castaldi Cinthia
- 14) Atteno Carmela
- 15) Miano Pasquale
- 16) Santoro Donato
- 17) Ferrante Maria Carmela
- 18) Lanzuolo Ornella
- 19) Mauro Alessandra
- 20) Cappiello Antonio
- 21) Fusco Michele
- 22) Di Virgilio Francesca
- 23) Sargermano Bibiana
- 24) Pica Pasquale
- 25) Del Vecchio Isabella
- 26) Ammendola Gianluca
- 27) Russo Giovanni
- 28) Polese Abel
- 29) Scotto di Santolo Paola
- 30) Cimmino Luca
- 31) Nesta Luigino
- 32) Di Pasquale Loredana
- 33) Di Donato Olimpia
- 34) Gencarelli Annaurelia
- 35) Amato Sara
- 36) Ascione Luigi
- 37) Di Pasquale Tiziana
- 38) Vasto Rosario
- 39) De Donato Antonio
- 40) Ciccarelli Dario
- 41) Errichiello Sergio
- 42) Ricciardi Lucia
- 43) Lo Sapio Alfonso
- 44) Piccirillo Claudio
- 45) Ascione Alessia

- 46) Perri Claudia Tamar Ivana
- 47) Calabrò Francesco
- 48) Paolillo Gennaro
- 49) Canale Francesca
- 50) Romano Rocchina
- 51) Vadacca Fabiana

FARMACIA

- 1) Sabatino Angela
- 2) Maioli Antonella
- 3) Papakirtsis Katia
- 4) Sala Annalisa
- 5) Fabiano Santa
- 6) Orlando Michele, Luciano
- 7) Pignataro Giuseppe
- 8) Pierioni Barbara Renata
- 9) Di Maio Clelia
- 10) Ciasullo Linda
- 11) D'Amato Domenica
- 12) Gutturiello Emanuela
- 13) Pocobelli Aurelia
- 14) Pellirone massimo
- 15) D'Avino Vincenzo
- 16) Diomaiuti Giuseppina
- 17) De Guida Tiziana
- 18) Cuomo Roberto

GIURISPRUDENZA

- 1) Infante Alessandro
- 2) D'Atorre Giacomo
- 3) Mara Viviana
- 4) Molinaro Marianna
- 5) Caputo Ambra
- 6) Scarpato Gina
- 7) Lotti Loredana
- 8) Alessandrella Rosa
- 9) Zaccara Katia
- 10) Barretta Daria
- 11) Miglietta Mariangela
- 12) Stefano Edoardo
- 13) Bove Francesca
- 14) Tuccillo Maria
- 15) Robustella Antonella
- 16) Scotto di Luzio Maria
- 17) Filaseta Manuela
- 18) Barbera Claudia
- 19) Pontillo Anna
- 20) Simeoli Dario
- 21) Pannella Alessandra
- 22) Ardituro Enrico
- 23) Criscuolo Adolfo
- 24) Brancati Nunzia
- 25) Infante Anna
- 26) Spennagallo Lidia
- 27) Pacifico Mauro
- 28) De Santo Giuseppe
- 29) Gargiulo Annalisa
- 30) Marzocco Valeria
- 31) Manganiello Angelica
- 32) Sauzano Giovanna
- 33) Bifero Rosa

- 34) Cacchione Alessandro
- 35) Di Biase Adriana
- 36) Ferrara Giuseppe
- 37) Radicella Lorenzo
- 38) Romito Alessandro Giuseppe
- 39) Giacomino Pasquale
- 40) Napolitano Rosa
- 41) Iaccarino Loredana
- 42) De Rosa Patrizia
- 43) D'Alterio Maria Grazia
- 44) Fusco Antonia
- 45) Lobraico Francesca
- 46) Rizzo Salvatore
- 47) Cirillo Livio
- 48) Salzano Concetta
- 49) Romano Maria
- 50) Lanziere Maria
- 51) Sauro Vincenzo
- 52) Golisciani Stefania
- 53) Grimaldi Ilaria
- 54) Ascione Annalisa
- 55) Battiloro Emilia
- 56) Campo Davide
- 57) D'Ambrosio Stefano
- 58) Parisi Maria
- 59) Denis Camillo
- 60) Carandente Tartaglia Gabriella
- 61) Maradei Luisa
- 62) Bruno Marika
- 63) Riccardi Vincenzo
- 64) Bruno Simona
- 65) Limongelli Francesca
- 66) Marciano Rosaria
- 67) Buonanno Assunta
- 68) Gargiulo Gaetano
- 69) Montella Mariella
- 70) Competiello Francesca
- 71) Egizio Luigia
- 72) Amato Ciro
- 73) Angiolillo Lucia Carmen
- 74) Musto Stefania
- 75) Ferrillo Raffaella
- 76) Tenneriello Rosaria
- 77) Conte Antonio
- 78) Ursillo Caterina Maria Rosaria
- 79) Alfano Dora Rosa
- 80) Grillo Simona
- 81) Pugliese Maria Anna
- 82) Sciarappa Maria

- 83) Montarolo Carla
- 84) Ricci Luca
- 85) Fattorusso Maurizio
- 86) Ciarletta Gaetano
- 87) Mirarchi Milena
- 88) Castorio Mariarca
- 89) Segreti Fabio
- 90) Di Donato Nunzia
- 91) Foggia Angela
- 92) Napolitano Lucia
- 93) Varone Emanuela
- 94) Perotta Marta
- 95) Lamuro Monica
- 96) Augelli Paola
- 97) Scotti Antonella
- 98) Loffredo Vincenza
- 99) De Stefano Laura
- 100) Aurino Teresa
- 101) Bosso Valeria
- 102) Politano Maria Ida
- 103) Ariano Filomena
- 104) Lotti Vincenzo
- 105) Gatto Celeste
- 106) Roberti Amalia
- 107) Bochicchio Carmen
- 108) Alfè Angelo
- 109) Pasqua Ciro
- 110) Magliulo Antonio
- 111) D'Alterio Rosa
- 112) De Feo Elisabetta
- 113) Maccario Stella
- 114) Borriello Annunziata
- 115) D'Eboli Giuseppe
- 116) Ruggiero Pasquale
- 117) Marzano Daniela
- 118) Coppola Angela
- 119) Fogliamanzillo Paola
- 120) Manzella Giose
- 121) Perna Ciro
- 122) Farina Maria Rosaria
- 123) Caputo Andrea

INGEGNERIA

- 1) Sodano Massimiliano
- 2) Fiore Armando
- 3) Prezzo Emilia
- 4) Santoro Salvatore
- 5) Di Sarno Pasquale
- 6) Blasi Maria Virginia
- 7) Accanito Ciro

continua a pag. seguente

Facoltà	Posti disponibili	Domande pervenute
Agraria	13	42
Architettura	34	209
Economia	51	190
Farmacia	18	58
Giurisprudenza	123	373
Ingegneria	79	249
Lettere	42	218
Medicina	21	30
Veterinaria	14	45
Scienze	43	164
Scienze Politiche	20	97
Sociologia	18	76
Totale	476	1751

continua da pag. precedente

- 8) Manfredonia Cosimo
- 9) D'Avino Rossella
- 10) Di Gennaro Pasquale
- 11) De Simone Carlo
- 12) Castiglione Luigi
- 13) Lubrano Lavadera Enrico
- 14) Limongiello Alessandro
- 15) Palomba Domenico
- 16) Canterino Marisa
- 17) Solimeno Roberto
- 18) Rispo Brunella
- 19) D'Ascenzo Michele
- 20) Imbrota Francesco
- 21) Iannone Ugo
- 22) Coppola Crescenzo
- 23) Napolitano Agostino
- 24) Russo Pietro
- 25) Zobi Gianluca
- 26) Migliaccio Mirko
- 27) Sorrentino Massimiliano
- 28) Casola Valentina
- 29) Bidello Gianfranco
- 30) Palma Faustino
- 31) Barra Stefania
- 32) De Gaetano Alfonso
- 33) Berti Bruno
- 34) Darsena Donatella
- 35) Salvia Mauro
- 36) Ruggeri Andrea Rosario
- 37) Borriello Stanislao
- 38) Esposito Claudia
- 39) Di Flora Cristiano
- 40) Napolitano Claudia
- 41) Iossa Claudia
- 42) Monti Luca
- 43) Fatigati Giovanni
- 44) Aponte Mirko
- 45) Villani Paolo
- 46) De Lucia Raffaella
- 47) Mangiapia Francesco
- 48) Ciriello Rocco
- 49) Monaco Loredana
- 50) D'Alessio Marcello Mario
- 51) Grittano Vincenzo
- 52) Aresta Pietro
- 53) La Guardia Gabriella
- 54) Accardo Christian
- 55) Iamarino Mario
- 56) Crisci Vincenzo
- 57) Buontempo Filippo
- 58) Tamburrino Donatella
- 59) Di Francescantonio Nicola
- 60) Liguori Barbara
- 61) Bardari Roberto
- 62) Cascone Sergio
- 63) Macciò Novella
- 64) Cannavacciuolo Umberto
- 65) Napolitano Teresa
- 66) Bellofiore Alessandro
- 67) Errichiello Alfonso
- 68) Salvatore Angelo
- 69) Tafuri Genaro
- 70) Santonicola Francesco
- 71) Fierro Pasquale
- 72) Mastroianni Antonella
- 73) De Vita Elisabetta
- 74) Formicola Sergio

- 75) Marzullo Antonio
- 76) Ruotolo Vincenzo
- 77) Acunto Salvatore
- 78) Esposito Mauro
- 79) Capone Domenico

LETTERE E FILOSOFIA

- 1) Scognamiglio Wanda
- 2) Di Maro Annunziata
- 3) Accinni Roberta
- 4) Postiglione Francesco
- 5) Di Virgilio Ivana
- 6) Somma Anna Maria
- 7) Castaldo Santa
- 8) Bidello Laura
- 9) Gernetti Alessandra
- 10) Petrone Giovanni
- 11) Balzamo Pio
- 12) Ferrara Diana
- 13) Scognamiglio Dario
- 14) Russo Angela
- 15) Colizzi Maria
- 16) Spagnoletti Fabio
- 17) Basso Brunella
- 18) De Rosa Rosa Anna
- 19) Pandolfi Rossella
- 20) Cortese Mariamicaela
- 21) Manzo Stefania
- 22) Marinacci Marianna
- 23) Ferraioli Giovanna
- 24) Mondo Giovanna
- 25) De Girolamo Olimpia
- 26) Viola Rosaria
- 27) Abate Gaetana

- 28) Corsalini Nunzia
- 29) Adinolfi Filomena
- 30) Passariello Santina
- 31) Prosperi Fabio
- 32) Rocco Giovanna
- 33) Cipolletta Maria
- 34) De Riggi Carmela
- 35) Mansi Massimo
- 36) Milella Marina
- 37) Buonandi Patrizia
- 38) Fornaro Miriam
- 39) Cuocolo Ivan
- 40) Luongo Viviana
- 41) De Rosa Giuseppina
- 42) Castellano Tiziana

MEDICINA

- 1) Gagliardi Vincenzo
- 2) Zirpoli Laura
- 3) Tia Mariano
- 4) Coppola Carmela
- 5) Di Guida Rosanna
- 6) Minichino Flora
- 7) Paternoster Mariano
- 8) Palmese Claudio
- 9) Compagna Rita
- 10) Bonuso Claudio
- 11) Rizzo Marco
- 12) Foggia Giuseppina
- 13) Tedesco Mario
- 14) Palmieri Assunta
- 15) Sica Alfonso
- 16) D'Alisa Orlando
- 17) Castaldo Clotilde
- 18) Sepolvere Giuseppe
- 19) De Lucia Amalia
- 20) Esposito Lucia
- 21) Borrelli Alessandro

VETERINARIA

- 1) Paciello Orlando
- 2) Crispino Paolo Alfredo
- 3) Piccolo Vincenza
- 4) Resi Federica
- 5) Di Loria Antonio
- 6) Romano Antonietta
- 7) Parente Paola
- 8) Avallone Loredana
- 9) Astarita Serena
- 10) Cocchia Natascia
- 11) Tredicini Virgilio
- 12) Labriola Stefania
- 13) Esca Serena
- 14) Musella Anna

SCIENZE

- 1) Cascona Carmela
- 2) Borrelli Raffaele
- 3) Calvanico Anna
- 4) Di Meo Maria Anna
- 5) Alloro Giovanna
- 6) Busiello Immacolata
- 7) Colonna Vincenza
- 8) Quattrocchi Mariagrazia
- 9) Iannotta Maria Alessandra
- 10) Mansueto Gelsomina
- 11) Cigliano Luisa
- 12) Musumeci Domenica
- 13) Beltrani Tiziana

- 14) Vogna Davide
- 15) Brancaccio Anna
- 16) Santella Daniele
- 17) Antonelli Laura
- 18) Mastroianni Stefano
- 19) Cappuccio Maria Rosaria
- 20) Riviaccio Loredana
- 21) Bergamasco Carmela
- 22) Saporito Raffaele
- 23) Vitolo Lea
- 24) Iossa Graziella
- 25) Sanges Remo
- 26) Casella Rosa
- 27) Di Matteo Ombretta
- 28) Angeletti Rosamaria
- 29) Di Lorenzo Alessandra
- 30) Palomba Maria
- 31) Favalavoro Patrizia
- 32) Borrelli Loredana
- 33) Loreto Antonella
- 34) Falco Geppino
- 35) Ferrara Marina
- 36) Armentano Maria
- 37) Araci Giuseppe
- 38) Saiello Luisa
- 39) Torre Serena
- 40) Trocino Antonio Fabio
- 41) Brio Assunta
- 42) Magliocca Giuseppe
- 43) Pignatola Francesca

SCIENZE POLITICHE

- 1) Russo Maria Gabriella
- 2) Onorati Rosario
- 3) Gervasio Sonia
- 4) Paoli Arianna
- 5) Pirone Fabio
- 6) Di Nunzio Luisa
- 7) Di Gesto Fabrizio
- 8) Mignone Caterina
- 9) Divertito Stefania
- 10) Coppola Ferdinando
- 11) Izzo Alessandra
- 12) Armonia Maria
- 13) Miranda Luigi
- 14) De Luca Paolo
- 15) Aurilia Maria
- 16) Bottalico Nicola
- 17) Ciliberto Rosanna
- 18) Battipaglia Carmela
- 19) D'Alterio Fulvio
- 20) Di Martino Rosaria

SOCIOLOGIA

- 1) Ammendola Tiziana
- 2) Palomba Giovanna
- 3) Castiello Carmela
- 4) Fontanella Marilena
- 5) Esposito Stefania
- 6) Di Mauro Luca
- 7) Orefice Vincenzo
- 8) Iovine Rosa
- 9) Imbrota Veronica
- 10) Di Donna Anna
- 11) Vitiello Ilaria
- 12) Esposito Annarita
- 13) Izzo Flavia
- 14) Viscione Barbara
- 15) Rotondo Ciro
- 16) Veltri Maria
- 17) Mormile Carmela
- 18) Liaci Rossella

KING'S

ARELS
ENGLISH IN BRITAIN



and have...

SERIOUS FUN THIS SUMMER

- 40 anni di esperienza nell'insegnamento di qualità
- Corsi a tutti i livelli durante tutto l'anno
- Corsi per le vacanze estive a partire da 177 £. Sterline per settimana compresi vitto ed alloggio in famiglia in camera singola
- Corsi intensivi di inglese generale a partire da 214 £. Sterline per settimana (famiglia camera singola)
- Corsi di preparazione agli esami di Cambridge
- Business English
- Corsi per ragazzi (da 9 anni in su) con alloggio in college o famiglia
- Trasferimenti aeroportuali per gli studenti
- Membro ARELS e riconosciuta dal British Council

Per le prenotazioni superiori a 3 settimane
pervenute entro il 31/06/97

Iscrizione (£ 30) GRATUITA!!!

PER ULTERIORI INFORMAZIONI:

KING'S GROUP OF ENGLISH LANGUAGE SCHOOLS
Bournemouth - London - Oxford - Bangkok

Rappresentanza Generale per l'Italia

via Emanuele Filiberto, 9 - 04100 LATINA

tel/fax 0773/660789

e mail: kings@lds.co.uk

internet http://www.Kings-group.co.uk

Procedure più snelle; le mense modello fast-food

Edisu, parla il Presidente

Periodicamente al centro della bufera, il presidente dell'Edisu **Guido Greco** rilancia la posta, elaborando una bozza di documento sulla programmazione del diritto allo studio. Lo raggiungiamo telefonicamente per farci dire quali sono gli aspetti e gli obiettivi prioritari che a suo dire vanno perseguiti a breve e media scadenza.

"Vorrei in primo luogo precisare che stiamo parlando appunto di una bozza, suscettibile di modifiche, migliorie e valutazioni da parte di diverse componenti: Regione, Consiglio di amministrazione dell'Edisu, Rettori, studenti".

Fatta questa doverosa premessa, quali sono gli obiettivi da perseguire, secondo il documento?

"Il primo aspetto concerne la **semplificazione delle procedure amministrative**. Oggi non è raro che per accedere a diversi benefici, gli studenti debbano reiteratamente presentare documentazione analoga, con inutili costi in termini di denaro, tempo e stress. Per il futuro penso invece ad un'unica documentazione, valida per accedere a più benefici. Contestualmente, si dovrebbe tendere ad unificare i criteri di merito e reddito. Per i primi siamo sulla buona strada; per i secondi è un po' più difficile, dal momento che li detta la Regione". Nel documento si parla di **incentivi economici per la mobilità interna**. Che cosa significa?

"Oggi è considerato centrale il ruolo degli stage e delle esperienze lavorative contestuali al curriculum degli studi. I giovani desiderano formarsi lavorando nelle imprese e facendo esperienze precoci di quello che poi sarebbe il loro futuro professionale. Purtroppo sono poche le strutture di questo tipo al sud ed i giovani meridionali desiderosi di sperimentare uno stage devono trasferirsi altrove, in prevalenza al nord. Ovviamente la struttura che li accoglie non è disposta ad accollarsi i costi di residenza. Potremmo farlo noi, analogamente a quanto già accade con i fondi Cee destinati a chi studia e si forma in un paese della Comunità diverso dal nostro. Ovviamente non si tratta di elargire prebende a casaccio, ma di finanziare programmi caratterizzati da serie e documentate finalità formative".

Nel frattempo, però, le mense languono e gli alloggi per i fuorisede latitano. Cosa prevede su questi aspetti il documento?

"Lo studente medio oggi non chiede più il pasto classico: primo, contorno, secondo e frutta. L'obiettivo è snellire le mense di Ingegneria, Agraria e Mezzocannone, indirizzandoci verso un modello fast food. Resterebbero scoperte le realtà di Veterinaria, Medicina e Monte S. Angelo, oltre a diplomati vari. Là dove esistono già strutture attrezzate ad elargire i pasti - penso all'Olivetti, che ospita alcuni diplomati d'Ingegneria, ma anche alle strutture ospedaliere per quanto concerne Medicina - si potrebbero stipulare convenzioni per estendere il servizio agli studenti. Per Medicina nel complesso, Veterinaria e Mezzocannone credo si dovrebbe arrivare ad un sistema fast food analogo a quello in cui dovrebbero essere trasformate le attuali mense di Mezzocannone, Ingegneria ed Agraria. Resta il problema Suor Orsola, che oggi si appoggia ad un ristorante della zona. Anche lì le soluzioni potrebbero essere il po-

tenziamento della convenzione o la creazione di un'autonoma struttura fast food". Cosa ci dice invece degli **alloggi**?

"Il documento parte dal presupposto che oggi c'è una disponibilità totale di trecento posti, per centomila studenti assistiti. Il paradosso è che un terzo di questi posti restano vuoti. La residenza Paoletta, vicino Ingegneria, a Fuorigrotta, è al completo. Quella di via De Amicis, che si trova in prossimità di Medicina e Farmacia, è piena per i due terzi. La residenza di Portici è semideserta perché, data l'ubicazione, finisce per essere funzionale esclusivamente agli studenti di Agraria. L'obiettivo da perseguire credo sia quello di assegnare i posti che restano liberi anche a chi, pur non risiedendo a Napoli, appartiene ad un comune che non lo collochi, per la distanza dal capoluogo, nella canonica categoria di fuorisede. Eventuali altri posti liberi andrebbero a beneficio degli studenti Erasmus. Più a lungo termine, considerando che le strutture universitarie fanno capo in prevalenza al centro storico e che gli studenti si concentrano spesso in quella zona, rimanendo vittime di un mercato selvaggio, ritengo che bisognerà sforzarsi di acquisire nuove strutture in quella zona, da destinare ad alloggi studenti".

Abbandoniamo il futuro e torniamo alla stretta attualità. **Due professori si sono dimessi** dal Consiglio di amministrazione dell'Edisu ed il geometra dell'Ente l'attacca pesantemente. Cosa accade, **si sta tentando di spingere verso il commissariamento**?

"Preferirei evitare valutazioni che potrebbero ulteriormente turbare l'ambiente. Io mi limito a fare il possibile e confido che alla fine prevarrà la ragionevolezza".

Nelle passate settimane c'è stato un fitto carteggio, con botta e risposta tra Direttore dell'Edisu e Presidente, nonché tra Direttore e Consiglio di amministrazione.

Si tratta di incomprensioni, scarsa esperienza del nuovo CdA o scontro per governare l'Ente?

"Mi rifaccio a quanto ho detto prima. Il carteggio si è prodotto su specifiche questioni. Rientrando in una normale dialettica tra individui adulti e responsabili, credo che sia volto ad affrontare e risolvere i problemi, piuttosto che a decidere su chi comandi nell'Ente".

Anche il **Rettore Fulvio Tessitore**, però, l'ha criticata chiedendo spiegazioni per iscritto e con un tono quanto mai deciso. Cosa risponde?

"Guardi, che il rettore mi ha semplicemente richiesto alcune informazioni. Con Tessitore c'è collaborazione e lealtà nei rapporti".

Fabrizio Geremicca

Il Consiglio del 13 maggio

Il 13 maggio si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Edisu Napoli 1 ed è stata affrontata la questione dei **premi di produttività ai dipendenti**. Tra i rappresentanti degli studenti - assente Giuseppe Palladino - erano presenti **Cristiano Mirisola, Giuseppe Capone e Francesco Borrelli**. A quest'ultimo abbiamo chiesto d'illustrarci un po' meglio com'è andata la seduta. "La questione è semplice: sono previsti incentivi ai dipendenti dell'Edisu per svolgere varie attività, dai corsi di aggiornamento sull'uso del computer al riattintaggio della mensa. Il tutto in prospettiva del trasferimento di una parte del personale alla Fedenco II". Sull'argomento è stata approvata una delibera che però, a detta del nostro interlocutore, "non è corretta a livello amministrativo. In quattro righe si dice che si approva la delibera e non si specifica neanche che sia immediatamente operativa". Premi d'incentivazione a parte, sostiene Borrelli, "il Consiglio di Amministrazione dell'Edisu deve assumere precise responsabilità sulle borse di studio. Occorre stabilire un rapporto molto più stretto ed efficace con la Regione".

Napoli II: il punto della situazione

La prima Ansa relativa all'arresto del Vicepresidente della giunta della Regione Campania Andrea Girfatti ha poco più di un'ora di vita, quando varco il portone di Calata Trinità Maggiore ed accedo agli uffici dell'Edisu Napoli II. Mi si fa incontro il dottor **Graziano Mininno**, che proprio il giorno precedente si è recato in Regione. A questo punto, il colloquio con Mininno non può che prendere le mosse dalla più stretta attualità e dalle conseguenze che l'avvitarsi della crisi della Regione rischia di determinare sugli Edisu, che della Regione - giova ricordarlo - sono Enti strumentali.

Dottor Mininno, quali i possibili risvolti della bufera che si sta abbattendo sulla Regione, per quanto concerne il diritto allo studio?

"Premetto che questo è un momento particolarmente significativo, perché alla Campania spetta il coordinamento interregionale sul diritto allo studio. Mai come adesso, di conseguenza, sarebbe stata auspicabile una situazione di serenità e di tranquillità. Aggiungo che la programmazione è - per così dire - la legge speciale della Regione. Per l'Edisu è applicativa e vincolante: facile immaginare che un'eventuale instabilità cronica della Regione stessa potrebbe crearci dei problemi proprio in materia di programmazione".

Abbandoniamo la cronaca e parliamo dell'Edisu Napoli II. Cosa bolle in pentola?

"Si lavora per il decreto relativo alle **borse di studio del nuovo anno**. Il Ministero lo ha approvato il 30 aprile ed io attendo di conoscere un po' più nel dettaglio i nuovi riferimenti. Il decreto è indirizzato, poi spetta alle Regioni il compito di deliberare".

Difficoltà della Giunta permettendo, si sente in grado di promettere agli studenti che le graduatorie saranno approvate in tempi ragionevoli?

"Stiamo appunto cercando

di lavorare alacremente e ci piacerebbe poter pubblicare le **graduatorie provvisorie entro il 31 ottobre**. E' chiaro che per realizzare questo obiettivo, però, la scadenza delle domande non potrà coincidere con quella delle iscrizioni. Il termine ultimo per presentare la richiesta di accesso alle borse andrebbe fissato al più tardi entro il **30 settembre**. Si porrebbe contestualmente il problema di pubblicizzare adeguatamente i nuovi criteri di accesso alle borse di studio. Dovremo studiare forme idonee a far conoscere i nuovi criteri di accesso e far partire la campagna informativa tra giugno e luglio, quando sono ancora raggiungibili gli studenti di scuola dell'ultimo anno, alle prese con l'esame di maturità".

Facciamo un salto all'indietro. A che punto sono i pagamenti delle borse di studio degli anni precedenti?

"Nell'ultimo mese abbiamo saldato l'intero '95-96 e la prima rata del '96-97".

Quali sono le altre scadenze prima della pausa estiva?

"Lavoriamo sulla definizione dei contributi per il perfezionamento all'estero e per le tesi di laurea. Entro la fine del mese credo che saranno approvate le graduatorie".

In cauda venenum: che notizie ci porta dal fronte mensa?

"Premetto che non sono io la persona che se ne sta occupando più da vicino. Ad ogni modo la situazione è questa. La commissione apposita sta valutando le offerte pervenute per la fornitura degli arredi. Successivamente la ditta vincitrice dovrà cominciare i lavori".

Mi par di capire che i tempi per l'entrata in funzione della mensa alle spalle di palazzo Giusso siano ancora lunghi. Quali strategie adotterete per garantire la continuità del servizio?

"Fino a luglio si va avanti con la Sotec, nei locali di S. Chiara. Alla ripresa d'autunno valuteremo il da farsi".

Lauletta conferma

Il signor **Pietro Lauletta**, ex responsabile CGIL dell'Edisu Napoli 1, per anni responsabile del settore assistenza, in una sua missiva indirizzata a Presidente, Direttore e Consiglieri d'Amministrazione, lancia strali ma in pratica conferma tutto quanto abbiamo pubblicato un mesetto fa. Lauletta, non essendogli riconosciuti aumenti di livello e di stipendio, qualche anno fa ha lasciato l'incarico ricoperto ed avviato una vertenza con l'Ente. Ora dovrebbe vedersi riconosciuti tra gli 80 e i 100 milioni. Ecco quanto scrive al riguardo: "L'avvocatura dello Stato - alla quale l'Edisu ha chiesto parere a mio seguito di istanza prodotta nel settembre 1995 - per ottenere l'evasione della quale non ho mai chiesto a nessuno né di lavorare di domenica né di fare le notti, come pure altri hanno fatto - abbia recentemente affermato per iscritto, che, per legge e per il lavoro svolto, mi competono le differenze economiche".

Un pasto a mensa costa 187 mila lire!

Costi elevatissimi per la gestione del servizio mentre crolla l'utenza

187 mila lire per un pasto. Non è il 'conto' di un ristorante accorsato della città ma quello della mensa. Agli studenti intenti a consumare il loro pranzo nelle strutture dell'Edisu Napoli 1, è richiesto un grosso sforzo di immaginazione.

I dati diffusi in queste settimane dall'Ente fra i consiglieri di amministrazione dicono che sommando costi delle derrate, del personale, di acqua, luce, gas, telefono, vigilanza, materiali di pulizia, manutenzione ordinaria, acquisto di impianti, attrezzature e arredi, e sottraendo l'incasso (3000 lire a pasto) un pasto può costare dalle 187 mila lire (anno accademico 1995-96) alle 138 mila e rotti (febbraio '97). La voce, in percentuale, che incide di più è quella relativa al personale: l'81,91% nel 1995-96.

Più economica la gestione del servizio **fast-food**. Un mini-pranzo costa 62.739 lire a fronte di un esborso dello studente di 1.500 lire. **Crollo dell'utenza.** Nonostante queste cifre da capogiro, l'utenza delle mense ha subito negli anni un calo vertiginoso. Nel 1983-

84 si contavano 2.376.691 pasti erogati contro i 194.294 dello scorso anno accademico! Il 69% in meno: un crollo!

La caduta verticale inizia dal 1992-93. Nel dettaglio dell'offerta: -77% per i pasti tradizionali, -97% per i sacchetti, e per il fast food, servizio attivato nel maggio del '95 con un buon successo, un primo calo nel febbraio del '97 dell'8%.

La fuga dalle mense investe tutte le strutture. Dalla Centrale (374.243 utenti nel 1993-94, 57.611 nel 1995-96), a quella di Ingegneria (da 448.581 nel 1993-94 a 113.977 nel 1995-96), a quella di Agraria (74.819 nel 1993-94 a 15.540 nel 1995-96). Addirittura lo stesso calo si è verificato all'ambitissimo *Portichetto*, ristorante convenzionato con l'Ente per le esigenze degli studenti del Suor Orsola Benincasa.

Insomma una situazione drammatica. Ma in questi anni quanto è stato fatto per rendere produttive le mense? Poco a quanto sembra. A meno che l'obiettivo non sia proprio lo smantellamento del servizio.

Crolla l'utenza

Nella tabella il numero di pasti erogati dal 1983/84 al 1995/96

ANNO ACCADEMICO	PASTI EROGATI
1983-84	2.376.691
1984-85	2.307.473
1985-86	2.184.538
1986-87	2.201.262
1987-88	1.730.230
1988-89	1.719.026
1989-90	1.552.964
1990-91	1.606.500
1991-92	1.527.024
1992-93	1.333.000
1993-94	970.748
1994-95	354.545
1995-96	194.294

COSTO DEL PASTO TRADIZIONALE

FEBBRAIO 1997

Numero totale dei pasti: 4.886
Rapporto preparazione/ addetti: 1,65

DESCRIZIONE	SPESA	COSTO PASTO	PERC.(%)
a) costo delle derrate (compreso materiale monouso)	93.275.191	19.090	13,45
b) costo del personale (65% del costo di n.170 unità)	519.061.799	106.235	74,82
c) acqua, luce, gas, telefono; materiale di pulizia; vigilanza; biancheria e varie	64.020.610	13.103	9,23
d) incidenza delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria e di acquisti di impianti, attrezzature, mobili e arredi	17.370.967	3.555	2,50
TOTALE	693.728.566	141.983	100,00
TOTALE INCASSI	14.658.000	3.000	
COSTO NETTO DEL PASTO	679.070.566	138.983	

COSTO DEL FAST FOOD

FEBBRAIO 1997

Numero delle utenze: 8.025
Rapporto preparazione/ addetti 19,54

DESCRIZIONE	SPESA	COSTO PASTO	PERC.(%)
a) costo delle derrate	14.752.813	1.798	2,79
b) costo del personale (n.21 unità + 35% del costo, n.170 unità addette al pasto tradizionale)	378.140.043	46.087	71,40
c) acqua, luce, gas, telefono; materiali di pulizia; vigilanza; biancheria e varie	107.509.027	13.103	20,30
d) incidenza delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria e di acquisti di impianti, attrezzature, mobili e arredi	29.170.852	3.555	5,51
TOTALE	529.572.735	64.543	100,00
TOTALE INCASSI	12.307.500	1.500	
COSTO NETTO DEL FAST-FOOD	517.265.235	63.043	

Un giorno a Mensa

MERCOLEDÌ 26 FEBBRAIO 1997

CENTRALE	INGEGNERIA	AGRARIA	RESIDENZA MEDICI	S. ORSOLA
Pranzo Sacchetti Fast Food	Pranzo Sacchetti Fast Food	Pranzo Sacchetti Fast Food	Studenti alloggiati Studenti usuf. pasto	Ristorante Il Portichetto
126 1 139	144 1 347	23 0 19	11 1	57
Tot. 266	Tot. 492	Tot. 42	Tot. 1	Tot. 57

INFORMATICA

CORSI RICONOSCIUTI DALLA REGIONE CAMPANIA

CON ATTESTATO DI QUALIFICA INTEGRATO - ART. 14 LEGGE 845/78

CORSI INTENSIVI 5 incontri

Operatore - Programmatore - Grafico - Autocad di Base Winword Excel Office Internet

Sconti e facilitazioni per studenti universitari
Lezione introduttiva Gratuita

Novidat
CENTRO STUDI

Napoli 593.80.92 - 239.54.63

L'influenza del PPU (Partito Parlamentare Universitario) Docenza, di male in peggio!!

Al Senato il progetto di legge per il reclutamento di professori e ricercatori

Il 16/04/1997 il Senato della Repubblica ha licenziato il progetto di legge "Norme per il reclutamento dei ricercatori e dei professori universitari di ruolo". Il testo, trasmesso dal Presidente del Senato il 17/04/1997 all'altro ramo del Parlamento, è stato portato all'attenzione della competente commissione di Montecitorio che comincerà a discuterlo, previa relazione del proprio presidente Castellani, nella corrente settimana. Il testo si compone di 12 articoli non tutti strettamente pertinenti al reclutamento (vedi: articolo 7 - Dottorato di ricerca; articolo 8 - Contratti di diritto privato per attività di ricerca; articolo 9 - Contratti d'insegnamento).

La drastica modifica delle norme dei cosiddetti Concorsi Universitari, risalenti all'ultima legge di riforma dell'Università italiana (n° 382 del 1980), è un'esigenza improcrastinabile come vanno dimostrando le vicende di troppi concorsi oggetto di attenzione da parte del CUN (Consiglio Universitario Nazionale), della Magistratura, e della stampa, sia nazionale che estera. Inoltre la farraginosità delle procedure ha dilatato i tempi di espletamento dei concorsi impedendo di mantenere le scadenze concorsuali inizialmente previste dal legislatore. Ebbene è sconcertante constatare che il progetto di legge prevede addirittura di duplicare il processo! Si propone, infatti, una fase nazionale di abilitazione scientifica (articolo 6) propedeutica rispetto al concorso organizzato localmente (articoli 1, 2, 3). Ci vuole davvero tanta fantasia (o forse coraggio?) a limitare tutto alla sola abilitazione scientifica dalle cui liste le Facoltà possono attingere? Comunque, anche se questa sollecitazione venisse accolta, questo sforzo legislativo rischia di essere un inutile esercizio parlamentare. Infatti, l'attuale struttura della docenza universitaria, immutata dal progetto di legge summenzionato, è articolata in un ruolo unico di Professori, divisi in due fasce con organici distinti, e nel ruolo dei Ricercatori

con organico proprio. La separazione tra i diversi organici comporta che un Ricercatore può concorrere per l'accesso al ruolo dei Professori o che un Professore Associato può concorrere per il passaggio a Professore Ordinario solo se si rende disponibile il relativo posto (nella quasi totalità dei casi per continuare a svolgere nella stessa sede la stessa attività didattica). L'erogazione di risorse, in termini di posti nuovi, da parte del MURST è sostanzialmente cessata con la conseguenza che posti da mettere a concorso possono solo scaturire a seguito di trasferimento, pensionamento, premorienza, oppure, secondo una procedura che si intende praticare negli Atenei italiani, modifiche di organico e riequilibrio. In particolare, la modifica di organico consente di spostare, sia pure tenendo conto di parametri vincolanti elaborati dal MURST, posti resisi disponibili da un organico all'altro. Il riequilibrio, inoltre, consente di destinare posti resisi disponibili ad un qualsiasi altro insegnamento dello stesso CdL (Corso di Laurea), oppure di altro CdL della stessa o diversa Facoltà. In definitiva, ci si accapiglierà per poche briciole che saranno assolutamente insignificanti rispetto al numero di docenti in carriera. Ecco, quindi, che il dispositivo legislativo che il Parlamento sta elaborando oltre che allungare i tempi concorsuali (sono state fatte stime che prevedono tempi intorno al decennio per i due momenti) sarà sostanzialmente inutile rispetto alle esigenze ed alle aspettative dei Docenti universitari.

Ritorna il precariato

Un'ulteriore considerazione per gli articoli 8 e 9. Il primo reintroduce una vecchia figura di precario, vale a dire il **contrattista**, in quanto si prevede la possibilità di stipulare contratti, ma questa volta di diritto privato, per sola attività di ricerca e per un periodo massimo di quattro anni rinnovabili una sola volta. Il secondo, invece, prevede contratti, sempre di diritto privato, d'insegnamento riservati a titolari di abilitazione scientifica (di cui all'articolo 6) con retribuzione non superiore (leggasi: inferiore quanto si vuole) a quella dei professori di ruolo e per un periodo massimo di quattro anni rinnovabili una sola volta. Si assiste, quindi, alla traduzione in ambito universitario delle tante decantate flessibilità, mobilità, differenziazione nella retribuzione a parità di lavoro, di cui si è parlato e si parla per il mondo del lavoro in generale.

Nell'attuale legislatura ci si pone anche l'obiettivo della ridefinizione dello stato giuridico dei Professori di Ruolo e della definizione

ne di quello dei Ricercatori: questi ultimi, in particolare ne erano privi sin dal momento del varo della legge istitutiva (n° 382 del 1980) del relativo ruolo.

Le proposte dei sindacati. Sul fronte sindacale si devono segnalare una serie di riunioni intersindacali (ADU, ANDU, ANRU, CIPUR, CISL, CNU, FIRU, SNALS, CGIL, UIL, USPU: le sigle sono tante e la rappresentatività della docenza è molto diversificata) che hanno delineato un sostanziale accordo per quanto riguarda: a) ruolo ed organico unico per la docenza con diritti e doveri uguali per tutti; b) suddivisioni in 6 classi stipendiali (si badi bene differenze solo retributive e non funzionali e, quindi, sostanzialmente diverso dall'ultimo progetto anonimo ma attribuito, da alcuni, al MURST); c) verifiche periodiche di produttività didattica e scientifica per passaggio di classe (quindi nessun automatismo per passare dall'iniziale 1ª classe alla 6ª); d) norme di raccordo per traghettare in questa nuova organizzazione universitaria tutti quelli, presenti nell'attuale frammentato universo della docenza universitaria, interessati a farlo. Questo accordo è stato il frutto di una serie serrata di incontri e discussioni e pur rappresentando un compromesso tra le diverse posizioni presenta indubbi aspetti positivi. Innanzitutto riconosce pari dignità di docenti a tutti gli attuali docenti (Professori e Ricercatori). **L'unificazione dell'organico** offre a tutti i meritevoli una concreta possibilità di fare carriera (previa valutazione e non per anzianità) senza, quindi, che sia necessario andare ad occupare un posto reso disponibile in un differente organico. Infine, cosa non da poco, la proposta risulta particolarmente vantaggiosa per la finanza pubblica rispetto all'attuale sistema in quanto il passaggio di classe comporta solo un aggiustamento di parametri ed una diversa dinamica salariale. Sulla sponda parlamentare non sembrano essere pervenuti echi di questo processo che ha portato per la prima volta le varie sigle sindacali della docenza a formulare una proposta unificatrice.

Sindacati ignorati dal governo

Il Governo, e la maggioranza parlamentare che lo sostiene, consul-

tano i sindacati e concordano con loro importanti innovazioni nella organizzazione dello Stato, ma per l'Università questo metodo sembra non valere. Anzi, l'esame della "2ª versione della 4ª bozza non corretta" delle "Norme sullo

stato giuridico dei Professori Universitari" d'iniziativa di un gruppo (al momento non meglio identificato) di Deputati della maggioranza va in tutt'altra direzione. Si reintroducono molte delle norme di apartheid, in termini di elettorato passivo per i Professori Associati (articolo 5), che sono state cancellate dagli Statuti Universitari approvati da molti SAU (Senati Accademici Integra-

ti). Si propone di mettere ad esaurimento gli attuali Ricercatori e Professori di ruolo (articolo 14). Per questi ultimi, però, si prevede, entro un anno dall'entrata in vigore della legge, l'inquadramento, a domanda, nel nuovo ruolo: gli attuali Professori di Ruolo di I fascia, Associati, diventano Professori di I livello e gli attuali Professori di Ruolo di I fascia, Ordinari, diventano Professori di II livello. Se si tiene conto che di fatto gli organici sono ancora separati (articolo 15 comma 3) si ha la sensazione di assistere (riduzione, timida, della forbice salariale a parte - articolo 10 comma 1.a) ad una superba performance di gattopardesca prestidigitazione legislativa. È certo possibile "correggere" questa bozza prima che assuma dignità di progetto di legge, ma il confronto sarà aspro. L'esperienza insegna che il **PPU (Partito Parlamentare Universitario)** che lega trasversalmente molti professori universitari della maggioranza e dell'opposizione, e che è molto forte in questa legislatura, cercherà di ostacolare qualsiasi proposta innovativa.

Il pessimismo che traspare da queste considerazioni finali è appena mitigato dal convincimento che se questo Parlamento si rileverà incapace di avviare un radicale processo di rifondazione dell'Università italiana, il processo di integrazione europea sbriciolerà questa istituzione. A quel punto sarà inevitabile importare acriticamente dai partner più avanzati modelli di Università radicalmente diversi e attuare, in tempi molto ristretti e con ulteriori sacrifici di docenti e studenti, quelle riforme che l'attuale classe dirigente accademica, conservatrice e miope, sta ostacolando con ogni mezzo da molto tempo.

Prof. Alberto Inconato
(Presidente Cipur Federico II)



Prof. Alberto Inconato



Monumento al professore precario. Notare la mano proiettata in avanti

Docenza, dal Parlamento una buona legge

Sui meccanismi di reclutamento del corpo docente, il disegno di legge ministeriale, l'ipotesi di concorsi locali e l'organizzazione delle commissioni concorsuali una riflessione del prof. Giuseppe D'Alessio

Dal prof. Giuseppe D'Alessio, professore ordinario e Direttore del Dipartimento di Chimica Organica e Biologica riceviamo e pubblichiamo.

Sembrerebbe che un cittadino interessato alla stesura di una legge, come la legge sulle nuove norme concorsuali, abbia due modi per seguire i lavori: lenti, misurati da ineluttabili e a volte nebbiose procedure, certo necessariamente prudenti, del Parlamento. Il primo è quello che possiamo definire fortemente partecipe: scrive articoli per i giornali, organizza tavole rotonde, interviene a convegni, solleva il problema in discussioni con i colleghi, tutto questo soprattutto, e forse esclusivamente, se non è d'accordo con il progetto su cui sta lavorando il Parlamento. L'altro modo, di attesa più o meno disincantata, è quello di non prendere alcuna iniziativa, e di attendere appunto che si concludano i lavori parlamentari.

Sembrerebbe che io abbia scelto, affidando queste mie riflessioni alla carta stampata, il primo modo. Invece c'è almeno un altro, terzo modo di porsi nei confronti della legge che si sta preparando. Anche se questo, che con un ossimoro solo apparente definirei di scettico ottimismo, condivide in parte atteggiamenti propri dei primi due, provo a dimostrare non solo che esiste, ma che forse è il più utile per chi semplicemente si augura un futuro migliore per l'Università. Per esporlo, e per spiegare il suo determinismo, devo partire da lontano, ma non tanto.

Prima della seconda guerra mondiale, nell'era fascista, i concorsi erano banditi su richiesta di una Facoltà, come disposto dal Testo Unico delle leggi sull'istruzione superiore del 1933. L'esame dei candidati era affidato ad una commissione di cinque membri scelti dal Ministro dell'Educazione Nazionale da più "rose" di docenti della disciplina messa a concorso, proposte: dalla Facoltà che aveva chiesto l'apertura del concorso; dalle Facoltà in cui si insegnava quella disciplina; dal Consiglio Superiore dell'Educazione Nazionale. La commissione esaminatrice proponeva e graduava "non mai alla pari" tre vincitori, e la Facoltà interessata designava poi al Ministro uno dei tre (il secondo o il terzo in graduatoria solo in casi particolari). Altre Facoltà potevano successivamente fruire della terna di vincitori per ricoprire cattedre vacanti di quella disciplina. Naturalmente, non si poteva essere ammessi al concorso, e se ammessi non si poteva ottenere la nomina a professore, se non si possedeva "il requisito della regolare condotta mora-

le e politica", stabilito dall'Amministrazione. I tempi erano quelli.

CARTELLI ELETTORALI - Con l'avvento dello Stato repubblicano e democratico, l'impianto della procedura concorsuale rimase lo stesso, ma fu felicemente salutata, non solo nell'ambiente accademico, la "democratizzazione" della procedura di formazione della commissione giudicatrice. Non ci furono più scelte di Ministri: la Commissione era democraticamente eletta dai docenti della disciplina messa a concorso di tutte le Università, e fu negata alla "Amministrazione" la facoltà di interferire con le libertà politiche dei docenti. All'apertura di un concorso si organizzavano, tra i docenti della disciplina a concorso, cartelli elettorali che proponevano i loro candidati per le commissioni. Un meccanismo democratico, che tuttavia non poteva impedire che i commissari prescelti (sic!) da un certo cartello, lo fossero indipendentemente dalla loro capacità e dalla loro volontà di selezionare i vincitori basandosi sul solo merito dei candidati al concorso. Le sedi locali, le Facoltà, cui pur spettava il compito di chiamare uno dei vincitori a ricoprire una cattedra vacante, di fatto, di solito, non potevano che accettare il giudizio della commissione, e soprattutto il giudizio di chi all'interno della Facoltà aveva in primo luogo proposto di bandire il concorso per quella cattedra. Il confronto tra scuole accademiche, pur sempre esistito, e in tutti i paesi, degenerò troppo spesso in lotta tra fazioni, che si muovevano a volte con spirito francamente imperialistico, teso ad "occupare" sedi, anche per estendere il loro potere accademico in vista di futuri concorsi e di future elezioni.

LE "MISURE URGENTI" - Vennero poi nel 1973 le "misure urgenti", e l'Università fu inondata di nuove cattedre (7500 in tre anni). C'era stato il '68 ed era nata l'università "di massa", come poi fu chiamata, con la "liberalizzazione dell'accesso" agli studi universitari, reso possibile con qualsiasi diploma, ed era aumentato anche il numero delle sedi universitarie. Per eliminare il problema delle fazioni e dei cartelli elettorali precostituiti, le commissioni giudicatrici furono sorteggiate, non più elettive; e fu moltiplicata l'offerta, con bandi di concorso a più cattedre, per alcune discipline addirittura tante: decine di cattedre per un solo concorso, anche se assegnando alle commissioni, rimaste di cinque membri, un numero massimo di dieci cattedre, più commissioni si trovarono a giudicare gli stessi candidati per la stessa disciplina. C'era una evenienza probabile, o un ri-

schio (dipende dai punti di vista): che il giudizio di due commissioni, giudicando esse gli stessi candidati, coincidesse, almeno in parte, almeno per un candidato. Sarebbero rimaste cattedre non assegnate. Ma non ci furono coincidenze: sorprendente-

(il quinto sistema), come si legge oggi, modificato dalla VII Commissione del Senato (3). Prevede due fasi nella procedura concorsuale: una nazionale dove si stabilisce l'idoneità di un candidato al titolo di professore, l'altra locale in cui una sede universita-



Il prof. D'Alessio

mente ogni commissione trovò i suoi dieci vincitori, diversi dai dieci delle altre. Non rimasero cattedre libere.

L'opposizione al sistema del sorteggio fu forte. Tra i tanti che chiedevano il ritorno alle elezioni c'era chi riteneva l'affidarsi alla sorte per scegliere docenti universitari una grottesca caduta di stile, e all'estremo opposto chi non accettava di veder distrutte dal correre di una pallina difficili e raffinate strategie "accademiche", costate anni di lavoro diplomatico.

Con salomonica decisione, con due successive leggi (era intanto nata la figura del professore associato) degli anni 1979-80 furono accontentati e scontentati sia i fautori del sorteggio sia quelli delle elezioni, costituendo le commissioni giudicatrici sia per sorteggio sia per elezione. Molti sorrisero, soprattutto perché la benda della fortuna accademica era impiegata in tempi diversi, secondo che si dovevano formare commissioni per concorsi a docenti di prima o di seconda fascia. Sono le procedure attuali, in bilico tra passato e presente, non tanto perché a giudizio dei più non soddisfano - basta leggere solo i titoli della più recente pubblicistica sull'Università italiana (1, 2) - quanto per l'evidenza che il Parlamento della Repubblica dà della loro inadeguatezza, preparando una nuova legge sui concorsi universitari. E intanto è appena partito un concorso con le procedure che il Parlamento ritiene inadeguate.

E mi chiedo: c'è un paese che in poco più di sessant'anni ha cambiato cinque volte il sistema di reclutamento dei professori universitari?

IL DISEGNO DI LEGGE MINISTERIALE - E veniamo al disegno di legge ministeriale

ria seleziona uno degli idonei e gli affida una cattedra scoperta. Le critiche al progetto sono tante e anche ragionevoli. Ma anche, su alcuni punti, di segno diametralmente opposto.

La prima: la fase nazionale è un errore; solo alla sede locale va affidata la scelta del docente che le occorre, come accade da sempre in tanti paesi (dove una mini-commissione di docenti, a volte solo tre, che rispondono alla facoltà o al dipartimento, seleziona il docente sulla base dei titoli, poi di approfondite interviste, infine ascoltando una lezione-seminario pubblica, rivolta alla facoltà o al dipartimento interessati). Si sostiene che una commissione nazionale che non deve selezionare i migliori, ma solo suddividere i candidati in due categorie (abilitati e non abilitati) potrà sentirsi poco responsabile, e sarà inevitabilmente tentata di fare tutti, o quasi tutti, idonei, *todos caballeros*. Il timore, figlio della memoria, non è infondato; torna in mente infatti quanto è successo in molte delle commissioni che anni fa hanno conferito disinvoltamente a tanti candidati che sono così diventati, *ope legis*, professori associati, o ricercatori universitari. Ma può un brutto ricordo, di eventi comunque diversi nella forma e nella sostanza, condizionarci fino al punto di rinunciare ad uno strumento che sia effettivamente utile? Comunque, la selezione dei candidati alla docenza ad una commissione deve pur essere affidata, e si dovrebbe riflettere sul perché (vide infra) una commissione di docenti dovrebbe perdere la testa se, invece di selezionare dal totale di aspiranti un numero predefinito di migliori (è la procedura attuale), ha un compito diverso: di vagliare gli idonei dai non idonei individuabili in quello stesso to-

ale. Si è perfino avanzata un'invenzione compromissoria, di limitare il temuto effetto "inflazionistico" della procedura proposta con una nuovissima definizione di "idonei", agganciata al numero dei posti a concorso (il 150, il 200 % dei posti), sorvolando sul valore assoluto della definizione di idoneo, di abilitato. Mi ricorda la storia della madre che spiegava alla figlia che non si può essere "a little bit pregnant". In realtà la selezione soltanto locale può essere proposta solo se si abolisce, almeno di fatto, il valore legale del titolo di studio. In un paese in cui i titoli di dottore, di diplomato, di dottore di ricerca hanno valore legale, e l'università è in grande misura di stato, la certificazione della validità del docente universitario deve avvenire a livello nazionale.

Comunque, c'è la critica opposta: l'affidamento alle sedi locali della responsabilità conclusiva della selezione del docente è rischioso in quanto una sede locale non può dare garanzia di scelte ispirate, o addirittura di imparzialità. Chi muove questa critica sostiene che non potrà mai bastare a dare garanzie la presenza minoritaria di docenti esterni alla sede, anche stranieri, e si punta il dito sulle reti di aggregazione e di potere accademico che da sempre operano sull'intero territorio nazionale, insinuando poi il sospetto che anche la scelta di docenti stranieri possa essere condizionata, ad esempio dai docenti non stranieri di quella disciplina.

Ma in regime di autonomia delle sedi universitarie, un regime già in vigore, è alla sede che necessariamente spetta il diritto di chiamare o di non chiamare chi, tra i candidati abilitati in sede nazionale alla docenza in un certo settore, chiede di ricoprire un posto vacante in quella sede. In quei professori quella Facoltà investirà una quota del suo bilancio, e non solo gli stipendi, e di più: la qualità della didattica e della ricerca scientifica nei settori in cui quei docenti si inseriranno.

IMPARZIALITÀ - Va peraltro sottolineato che per quanto riguarda la correttezza e l'imparzialità, che pare debbano essere più stringenti se sono le sedi locali ad operare le selezioni (ma i docenti che operano nelle commissioni nazionali non sono docenti di una qualche sede locale?), lo strumento di garanzia previsto dalla strategia concorsuale del disegno di legge presentato dal Ministro al Parlamento era quello di non consentire a un candidato di concorrere per un posto bandito dalla sua sede di provenienza. Ma questo ar-

continua a pag. seguente

continua da pag. precedente

ficolo ha trovato un'opposizione fierissima, da parte di molti, ed è stato di fatto eliminato. Si è parlato, addirittura di inconstituzionalità. E invece era semplicemente coerente con la strategia generale del progetto. Una volta che sia affidata alle sedi locali la responsabilità di gestire la selezione del docente, può serenamente operare un Consiglio di Facoltà nel giudicare un suo componente, che vi ha lavorato, non sarebbe così raro, per vent'anni? In tanti anni qualche nemico se lo sarà fatto in quella Facoltà il candidato, lasciamo perdere gli amici, senza dimenticare gli intrecci di interessi incrociati in cui un candidato può trovarsi, a suo svantaggio, o a suo immenso vantaggio, in una sede dove ha lavorato a lungo. Si potrebbe anche ricordare che un magistrato non può essere giudicato e nemmeno indagato se non da magistrati di un'altra sede. Ma le critiche all'articolo nella sua originaria definizione sono state tali che oggi il Parlamento lavora (3) sull'esclusione dal concorso bandito da una certa sede dei soli candidati che non hanno trascorso fuori sede almeno un triennio.

A questo punto va detto che è stato un grave errore, perché incoerente e rischiosa, la rimozione, dal progetto ministeriale presentato al Parlamento, della norma già presente nella stesura originaria del disegno di legge, che prevedeva la pre-definizione da parte della sede di un profilo scientifico del docente che si intendeva chiamare alla cattedra.

Un nuovo docente, che è e deve essere anche un nuovo ricercatore, deve necessariamente integrarsi nella realtà scientifica e culturale della sede che va ad ospitarlo. Escludendo le ovvie eccezioni, una struttura scientifica, un dipartimento umanistico, quanto più validi sono tanto più sono specializzati in un certo, definito campo disciplinare, con grandi attrezzature che vanno bene per certe ricerche e non per altre, con biblioteche di dipartimento eccellenti in certi settori e meno in altri. La pre-definizione del profilo scientifico e culturale del nuovo docente avrebbe portato non solo trasparenza nelle intenzioni della facoltà, vincolata ad impegnarsi, con la scelta di un docente, in una positiva, creativa programmazione, ma avrebbe soprattutto eliminato una delle motivazioni con cui si rifiutava il reclutamento limitato a docenti da altra sede, rifiuto basato sull'assunzione che solo i candidati formati (allevati...) in una certa sede, date le attrezzature e la cultura scientifica di quella sede, possono vantaggiosamente integrarsi in quella sede stessa.

STRATEGIA DARWINIANA, L'UNICA SPERANZA - Ho descritto i più recenti meccanismi impiegati nel nostro Paese per reclutare i professori universitari, e ho discusso quello futuro. La mia opinione traspare, immagino, dalle descrizioni che ho fatto: il più recente appare il meno rischioso, sempre che la sua attuale configurazione non venga ulteriormente alterata dal Parlamento, dove si nota una preoccupante tendenza a diluire le novità, ascrivibile all'i-

stinto trasversale, non solo in Parlamento di conservazione, ma soprattutto all'effetto neutralizzante delle opposizioni radicalizzanti.

Dov'è il realismo del progetto e dove l'ottimismo (scettico)? La strategia disegnata nel meccanismo di reclutamento che si propone deve il suo realismo al peso che dà all'autonomia delle università. Vorrei un aggettivo migliore per descrivere questa strategia, ma **darwiniana** è quello giusto. Si può infatti realisticamente supporre che prima o poi le sedi universitarie dovranno fare i conti con se stesse e con i loro bilanci, e i loro docenti, cui ora ben più di prima spettano le assunzioni dei nuovi docenti, dovranno dosare i rischi e farsi carico delle responsabilità. In quale azienda si assume un operatore che rischia di far danno all'azienda? Bene, se una sede continua ad assumere professori indipendentemente dalle loro qualità di docenti e di ricercatori, rischia di perdere studenti e finanziamenti e immagine. Questo meccanismo evolutivo non si svilupperà certo in pochi anni, ma prima o poi la tendenza potrà realizzarsi: un ottimista certo spera prima.

Ottimismo scettico (come solo può essere un ottimismo "di testa") perché sarà, mi auguro, emerso che l'enorme sforzo che i legislatori italiani dal 1933 a oggi hanno dedicato al reclutamento dei professori universitari non è bastato a migliorare la qualità dei concorsi. Non bastano infatti le leggi, anche quelle buone, a fare buoni concorsi. Chiunque ha avuto occasione di fre-

quentare università straniere certamente può testimoniare sulla migliore qualità globale della classe docente di paesi come gli USA e la Gran Bretagna. Ad esempio, ma può ricordare di aver incontrato docenti mediocri anche in insigni università USA o britanniche, certamente in quei casi le commissioni non hanno lavorato bene, e sono prevalsi sulla scelta per merito interessi accademici o altro, proprio come è capitato da noi, e come succederà ancora se le commissioni selezionatrici, comunque definite, non faranno un buon lavoro. E poi un'analisi comparata, pur sommaria, ci ricorda che con il verticistico, poco democratico meccanismo pre-bellico l'Università italiana ha saputo darsi docenti come Enrico Fermi a Roma, Giuseppe Levi a Torino, Filippo Bottazzi a Napoli, e tanti docenti di qualità sono stati chiamati alle cattedre universitarie negli anni '50 e '60, proprio con le tanto vituperate procedure in uso in quegli anni. Ma gli occasionali scadimenti sono diventati sempre più frequenti, e molti pensano che negli ultimi anni la qualità del corpo accademico dell'Università italiana sia scaduta. Ciò non può sorprendere, dato che un meccanismo di selezione basato, necessariamente, sulla cooptazione, una volta degenerato non può non amplificare, con un sistema a cascata, i suoi effetti negativi. Certo non solo non si può oggi fare quello che Francesco De Sanctis fece all'Università di Napoli all'indomani della caduta della monarchia borbonica, ma non si deve nemmeno cedere alla tentazione di farne

un esercizio onirico. Si legge (4) che un mese dopo l'ingresso in città di Garibaldi, assunta da pochi giorni la carica di direttore dell'Istruzione Pubblica, De Sanctis espulso dalla Università di Napoli la maggior parte di quei docenti, i quali, come Luigi Settembrini aveva definito "professori mediocri... in cattedra per intrighi" (cito a memoria). Dobbiamo invece augurarci che il Parlamento faccia e faccia presto, una buona nuova legge. Ma riflettiamo che anche affinando e stringendo i sistemi di controllo, responsabilizzando le sedi non si potranno mai eliminare i rischi di deviazioni, né si potrà... con articoli di legge incidere più di tanto sui comportamenti. Solo commissioni di concorso, nazionali o locali, composte da docenti che lavorano di scienza e coscienza possono fare un buon concorso. Con l'uno o l'altro dei cinque sistemi, o con il prossimo, di qui a 10-15 anni.

(prof. Giuseppe D'Alessio
Facoltà di Scienze Federico II)

Bibliografia

- 1 Raffaele Simone (1995) L'università dei tre tradimenti. Laterza, Bari-Roma
- 2 Felice Froio (1996) Le mani sull'università. Editori Riuniti
- 3 Norme per il reclutamento dei ricercatori e dei professori universitari di ruolo (1997) Testo approvato dalla VII Commissione del Senato della Repubblica
- 4 Torraca, F. et al. (1924) Storia della Università di Napoli, Riccardo Ricciardi Editore, Napoli

Scienze Politiche, le richieste degli studenti

Ottimizzazione degli spazi ed efficienza delle strutture, organizzazione delle strutture di supporto e di integrazione didattica, nuovi piani di studio. Questi i principali punti contenuti nel documento dei rappresentanti degli studenti scaturito dalla "Conferenza organizzativa di Facoltà" dello scorso febbraio e che verrà discusso nel prossimo Consiglio di Facoltà in data ancora da destinarsi.

Per ciò che attiene al primo punto, il documento propone una serie di correttivi necessari ad aumentare l'efficienza della biblioteca. L'estensione del prestito prolungato anche ai non tesisti, innanzitutto attraverso un sistema di tesseramento bibliotecario, con il vincolo di un massimo di 20 giorni di custodia, tranne per motivi di ricerca indicati dai docenti. Il limite mensile per studente può essere fissato a 5 libri, mentre la gestione del servizio può avvenire attraverso l'utilizzo di un computer. Gli studenti richiedono anche l'installazione di una fotocopiatrice con tessera magnetica a scalare a spese degli stessi studenti, la quale per-

metta loro di fotocopiare parti non superiori al 10 per cento dei testi e parti integrali delle dispense come previsto dalla legge. Altro tema dibattuto è l'ubicazione degli spazi-studio, cioè delle aule-studio, dei locali-studio della biblioteca e della biblioteca stessa e, soprattutto, dell'aula degli studenti. In merito gli studenti pretendono che venga resa nota al più presto la si-

stemazione di questi spazi, che sia quantomeno ascoltato il loro parere per le decisioni in materia, che si tenga conto del numero degli iscritti per un'adeguata ripartizione, che, infine, sia immediatamente allestita ed attrezzata l'aula degli studenti. E veniamo al secondo punto, l'organizzazione delle strutture di supporto e di integrazione didattica. Nel documento questa voce si rife-

risce alle questioni del tutorato, del calendario di esami e del progetto Socrates-Erasmus. Gli studenti propongono sia un servizio di tutorato degli studenti aperto anche agli assistenti ove i docenti non abbiano disponibilità di tempo, sia l'istituzione di seminari di indirizzo agli studi per gli iscritti al III anno. Ai rappresentanti degli studenti spetterebbe l'onere del servizio informativo e di orientamento degli studenti al tutorato, come pure della sua organizzazione in senso tecnico. Nonostante le reiterate proteste degli studenti e i loro inviti affinché si migliorasse l'attuale logica di composizione e di stesura dei calendari d'esame, nel documento si suggerisce la pubblicazione annuale delle date d'esame finalizzata alla programmazione degli studi (come già avviene nelle facoltà cosiddette "concorrenti" di Economia e Giurisprudenza) da un lato, la suddivisione in più giorni delle date d'esame più congestionate in base al numero di matricola dall'altro.

Considerata l'importante va-

lenza internazionalistica del corso di studi in Scienze Politiche, gli studenti consigliano una riqualificazione del progetto Erasmus attraverso una diversa impostazione delle modalità d'accesso alle borse (le borse destinate ai soli laureandi ne tagliano fuori un'enorme fetta di utenza) e dei tempi (gli attuali 3 mesi sono una scelta limitativa per chi voglia condurre un serio studio di ricerca all'estero), ma soprattutto attraverso una partecipazione di tutti i soggetti interessati alla gestione del progetto. Di qui l'idea della costituzione di una commissione permanente mista deputata a tale compito. Dopo l'entrata in vigore della nuova tabella didattica, è ormai necessario - recita il documento - un diverso regolamento delle votazioni nelle sedute di laurea. Pertanto gli studenti propongono che il Consiglio di Facoltà incarichi una commissione paritetica studenti-docenti di sei membri per la redazione di un testo da votare e quindi approvare nel successivo CdF.

Paola Mantovano

Brevi dalla Facoltà

- Il 29 maggio alle ore 17 l'on. prof. **Giuseppe Guarino**, ordinario dell'Università di Roma, presenterà nella sede di via Rodinò il suo volume "Verso l'Europa - ovvero la fine della politica". Seguirà un dibattito.
- **Spagnolo**. Da fine maggio e per tutto il mese di giugno in via Rodinò, aula 2, il dott. Miguel Angel Alvarez Rodriguez terrà un corso compatto di ripetizione di Spagnolo anche per gli studenti che non hanno alcuna conoscenza della lingua. Questo il calendario degli incontri: lunedì dalle 11 alle 12.30 conversazione, dalle 12.30 alle 13 ricevimento, dalle 13 alle 15 grammatica; mercoledì dalle 9.30 alle 11 conversazione, dalle 11 alle 11.30 ricevimento e dalle 11.30 alle 13.30 grammatica.
- **Diritto costituzionale italiano e comparato**: dal mese di maggio fino a nuovo avviso il prof. Labriola riceverà gli studenti il martedì dalle 10.30 alle 13 e per appuntamento nelle ore pomeridiane.
- **Diritto privato**. Il prof. Pollice è a disposizione dei laureandi il martedì dalle 11.30 alle 14 ed il mercoledì dalle 13.30 alle 14.30.

Grande attivismo all'Istituto retto dal prof. Francesco De Sanctis

Giurisprudenza da novembre al Suor Orsola?

Partono da lontano, con corsi di perfezionamento, ricerche scientifiche e da 4 anni una collana **"Pensiero Giuridico"** (di cui è direttore lo stesso Rettore De Sanctis) ed una convegnistica che vede partecipare alcuni dei maggiori studiosi delle teorie giuridiche non solo italiani. In questi giorni (il 15 maggio) è intervenuto al Suor Orsola anche il presidente della Corte Costituzionale Austriaca **Ludwig Adamovich**, per tenere un incontro su **"Si può dare scienza giuridica senza filosofia?"**. Di fatto siamo alle prove tecniche di una nascente facoltà di Giurisprudenza che, nei progetti del prof. Francesco De Sanctis (il Rettore del Suor Orsola) potrebbe partire il prossimo primo novembre, essere a numero chiuso (**500-700 studenti**), avere una dotazione di circa 100.000 volumi ed il supporto di docenti di elevato prestigio.

Ce ne parla il Rettore. "Punto a partire dal primo novembre, se c'è il decreto del Ministro. Ci sono naturalmente



Il Rettore De Sanctis

ancora una serie di atti formali da espletare", ma si sente fiducioso. Ottimismo motivato "da una recente delibera della facoltà di Giurisprudenza del Federico II" che riconosce Giurisprudenza al Suor Orsola come ormai un fatto acquisito. "Ho parlato con il sottosegretario con delega sull'Università **Luciano Guerzoni** e con il capo di Ga-

binetto, dott.ssa **Iolanda Semplici** che hanno mostrato interesse ed attenzione per l'iniziativa, anche per la nostra storia", il Suor Orsola negli ultimi 50 anni è stato sempre diretto da docenti della facoltà di Giurisprudenza. Inoltre "abbiamo **5 professori ordinari** maestri di materie giuridiche, **5 ricercatori** un terzo del nostro patrimonio librario (circa **100.000 volumi**) abbiamo spazi edili e strutture didattiche", insomma non c'è nulla da realizzare ex novo. Inoltre, "pensiamo a numeri bassi di studenti, non migliaia ma centinaia (500-700). Certo non decongestioniamo ma ci indirizziamo verso una pluralità di facoltà".

Ancora "a Roma, ci sono **5 Facoltà di Giurisprudenza**, perché meravigliarsi di 2-3 Facoltà di Giurisprudenza a Napoli?"

Quindi numero programmato con una selezione, ma se il numero è basso le tasse saranno alte? "No. È tradizione del Suor Orsola tenere le tasse contenute, in linea con quelle delle università statali.

Però dipende anche dal contributo pubblico che ci auguriamo di avere dal ministero". "Anche un solo piccolo contributo" aggiunge, "significherebbe una compartecipazione istituzionale al progetto". Non è dunque una facoltà che nasce a costo zero? "No. Alimenti potremmo già partire anche senza l'autorizzazione del Ministero, lo consento le leggi attuali. Ma invece noi vogliamo una compartecipazione del Ministero e delle altre università. Perché questa iniziativa scientifica non è contro qualcuno ma nell'interesse della città. Dunque, un contributo anche se minimo dal ministero ci interessa per questi motivi".

Dove si terranno i corsi? "Al Monastero di S. Caterina da Siena, 5.400 mq. L'intero edificio tranne la chiesa antistante". E i docenti? "Per una Facoltà di Giurisprudenza bastano 5 docenti 3 ordinari e 2 associati. Noi abbiamo 5 ordinari, di cui 4 di Giurisprudenza, più altri che chiameremo da altre facoltà di Giurisprudenza in vista della partenza

della facoltà". Questi gli attuali cattedratici già in servizio: **Lucio D'Alessandro** (Sociologia del Diritto), **Francesco Caruso** (Diritto delle Comunità Europee - e responsabile del Progetto Erasmus), **Silvio Lagnano** (Legislazione Mirabile assistente), **Carmine Di Biase**. Più lo stesso De Sanctis che a facoltà avviata lascerebbe "La Sapienza" di Roma. Ancora 5 ricercatori di discipline giuridiche i cui insegnamenti sono Diritto Pubblico, Diritto Internazionale, Filosofia della Politica e Filosofia del Diritto. E dal primo novembre un nuovo arrivo, il prof. **Piero Craveri** per "Storia del Diritto Italiano". "Quindi il primo anno sarebbe coperto anche dal punto di vista dell'assistenza" intanto di fatto, siamo alle prove tecniche di facoltà di Giurisprudenza, con convegni internazionali, ospiti di prestigio ed il presidente della Corte Costituzionale Austriaca (Adamovich) presente in Istituto.

Paolo Iannotti

Priorità allo sdoppiamento di Giurisprudenza, Ingegneria e Veterinaria a Monte Ruscello. Deciso l'acquisto del Palazzo Isveimer.

Decongestionamento: il Federico II ha deliberato

Dopo la relazione di Fulvio Tessitore del 16 marzo ed i Consigli delle varie facoltà, la discussione sul decentramento e sull'articolazione in Poli approda in Senato Accademico. Il 5 maggio il Senato ha approvato un articolato documento, auspicando che "attraverso l'articolazione in Poli si possa conseguire un decongestionamento non solo gestionale ed amministrativo, ma anche strutturale dell'ateneo". Obiettivo primario da conseguire, scrivono i Senatori, è "un decongestionamento didattico, con un significativo aumento del rapporto docenti studenti e con una più incidente organizzazione delle modalità di svolgimento della ricerca di base ed applicata, al fine di ribadire e rinnovare il nesso didattico/ricerca, proprio della funzione universitaria". In sostanza, sostiene il documento, parlare di decongestionamento ed articolazione in Poli ha un significato preciso in rapporto al miglioramento qualitativo dell'Università come luogo della didattica e della ricerca. Il Senato ritiene inoltre che "l'articolazione in Poli debba avvenire in armonia, sia pure autonomamente, col processo di decongestionamento di cui alla legge". Fatte queste premesse, ed entrando un po' più nello specifico delle singole facoltà, il Senato ha poi deliberato "lo sdoppiamento di **Giurisprudenza**, mediante la costituzione di un nuovo corso di laurea differenziato per offerta didattica, che allo scadere dei quattro anni andrà a costituire un'autonoma facoltà". Per quanto concerne **Ingegneria**, i Senatori

auspicano "lo sdoppiamento del biennio propedeutico, in funzione di sdoppiamenti e articolazioni dei corsi di laurea e di Diploma, in base alla sperimentazione che la facoltà porrà in essere". Sdoppiamento anche per **Scienze Biologiche**, "in relazione all'attuale organizzazione di Scienze nelle due articolazioni di Monte S. Angelo e del centro storico". I due corsi di laurea, prosegue il documento, "dovranno avere una differenziazione dell'offerta didattica collegata alla strutturazione delle due articolazioni in cui andranno ad inserirsi". Ribadita la contrarietà alla permanenza nell'ateneo di facoltà identiche, il Senato Accademico si dilunga poi sugli strumenti tramite i quali realizzare i processi di decongestionamento e divisione in Poli. Invita perciò Tessitore a "promuovere, un protocollo d'intesa Murst-Università, in funzione dell'accordo di programma". Auspica inoltre che il Rettore promuova, d'intesa con la Direzione Amministrativa, "l'ipotesi di riorganizzazione dell'amministrazione in funzione dell'articolazione in Poli". Per quanto concerne le strutture, il documento caldeggia l'acquisto del palazzo ex Isveimer, "per collocarvi gli Uffici amministrativi, compresi quelli dei poli", e dell'immobile di via Marina, dove andrebbe provvisoriamente il nuovo corso di laurea di Giurisprudenza. Il Senato invita inoltre il Rettore "a definire un accordo con la Regione Campania e l'Edisu per l'acquisizione dei locali dell'ex mensa di via Teracina - per la decongestionamento d'In-

gegneria - nonché per l'acquisizione dei complessi della **Fondazione Mondragone** e la **Solitaria**, destinati alla definitiva ubicazione della facoltà sdoppiata di Giurisprudenza". Per quanto concerne l'ipotesi del Polo delle **Bioteologie a Scampia**, il documento si allinea alle tesi delle facoltà: "l'insediamento va preso in considerazione entro un quadro prioritario d'insediamenti non solo universitari, che garantiscano il recupero della zona".

Una delle preoccupazioni emerse dai documenti di alcuni Consigli di Facoltà era quella che il decongestionamento sottraesse risorse ed energie alla sistemazione di alcune facoltà. In quest'ottica si spiega la precisazione del Senato, che ribadisce la necessità di "proseguire

alacremenente nella costruzione della nuova sede di **Veterinaria** a Monteruscello, di trovare più idonea sistemazione ad **Agraria**, di completare la ristrutturazione del complesso dello Spirito Santo per **Architettura**". Ed ancora, il documento invita a realizzare quanto già deliberato in ordine alla sistemazione di **Sociologia**, alla realizzazione della **Biblioteca di ricerca di area umanistica** nei complessi di S. Antonello/Palazzo Conca; alla realizzazione del **Centro Congressi Universitario** e del **Centro Linguistico di Ateneo** dell'ex Sede di Economia a via Partenope; alla costituzione del **Centro Internazionale di Cultura Scientifica Federico II ad Anacapri**.

Dibattito del PDS

Il dibattito sul decongestionamento e le linee di sviluppo dell'Università di Napoli è uscito ormai definitivamente dal mondo accademico e coinvolge forze e soggetti non necessariamente interni all'università. In questo senso diventa importante anche il convegno del 26 maggio alla sala Consiliare di S. Maria La Nova (ore 17,00). Organizza la Federazione provinciale del Pds. Introduce l'assessore provinciale alle politiche formative, professor **Raffaele Porta**. E' prevista la partecipazione dei parlamentari **Massimo Villone**, **Grazia Pagano** e **Giuseppe Petrella**, del Rettore **Fulvio Tessitore**, dell'assessore all'Urbanistica **Vezio De Lucia**, del professor **Guido Trombetti**. Concluderà il segretario provinciale pidessino **Andrea Cozzolino**. L'iniziativa dovrebbe risultare interessante, perché costituisce un'occasione di confronto tra realtà diverse: autorità accademiche, parlamentari, docenti, pubblici amministratori. Un confronto che tra l'altro appare ormai inevitabile ed indispensabile, tenendo presente che un serio processo di decongestionamento non può che richiedere il contributo di una pluralità di forze ed intelligenze, come peraltro sottolineato già da Tessitore nel suo documento di un mese fa.

Riunione del Senato Accademico. Si spende troppo per le supplenze De Martino nella Commissione Etica

Tutorato, supplenze, regolamenti di commissione. Questi, in sintesi, i punti dei quali si è discusso nella riunione del Senato Accademico del 19 maggio.

Per quanto concerne il **tutorato**, la novità principale viene da **Farmacia**, dove il servizio è stato istituito ed entrerà in vigore a partire dal prossimo anno accademico. Contestualmente, racconta **Felice Granisso** di Sinistra Indipendente, "abbiamo chiesto che questo servizio venga allargato a tutte le facoltà nelle quali ancora non esiste". Liquidata la questione tutorato, i senatori hanno toccato la scabrosa problematica delle **supplenze**. L'orientamento che prevale in seno al Senato accademico, del quale il Rettore pare essere tra i più convinti sostenitori, è quello di sanare le situazioni esistenti, modificando contemporaneamente una prassi che va avanti immutata da almeno 10 anni. In pratica l'obiettivo è quello di regolamentare un settore che costa all'Ateneo 10 miliardi all'anno, a fronte dei 12 spesi per la ricerca. Nel frattempo, occorre esaminare le richieste di **Architettura** - 400 milioni per le supplenze, oltre i 900 già stanziati - e di **Ingegneria**. "Su questi due problemi specifici - racconta Granisso - ogni decisione è stata rinviata al prossimo Senato accademico, in attesa di ulteriore documentazione".

E' stata invece affrontata la discussione sul **regolamento della Commissione didattica** - organo consultivo del Senato Accademico, rinviata in occasione della precedente riunione. "In quell'occasione - ricorda Granisso - i rappresentanti studenteschi in Senato accademico avevano chiesto di parificare in seno alla Commissione il numero degli studenti a quello dei docenti: dodici e dodici. In quanto Sinistra Indipendente, avevamo chiesto contemporaneamente una modifica dello Statuto, in maniera che i rappresentanti degli studenti in commissione fossero eletti dai Consigli degli studenti di facoltà. L'obiettivo era di avere un rappresentante per ciascuna delle dodici facoltà".

A partire da queste posizioni, dopo che il Rettore ha giudicato tecnicamente inattuabile l'allargamento della commissione a dodici rappresentanti degli studenti, si è pervenuti ad un compromesso. Gli studenti in commissione saranno sette, provenienti dai Consigli degli studenti di facoltà. Al di là della composizione, comunque, il Senato ha definito all'articolo due i compiti della Commissione didattica

Nuova carica per Esposito

Ex consigliere di Facoltà a Medicina I, coordinatore elettorale del gruppo "Il Lupo Alberto" alle ultime elezioni universitarie, **Ernesto Esposito**, 26 anni, iscritto al I fuoricorso della Facoltà di Medicina dell'Ateneo federiciano, è stato nominato commissario del Movimento Giovanile del C.D.U. per l'area metropolitana di Napoli.

d'Ateneo, che "valuta i risultati delle attività d'insegnamento in riferimento ai piani di sviluppo programmati dagli organi di governo". La commissione verifica, inoltre, "la regolarità e l'efficienza dell'espletamento dell'attività didattica".

Da una commissione all'altra, è stata approvata in Senato anche la bozza di regolamento della **Commissione Scientifica**. Organo consultivo del Senato accademico, "ha il compito di elaborare gli indicatori per la valutazione della qualità e della produttività dei risultati della ricerca, in riferimento ai piani di sviluppo programmati dagli organi di governo". Ne fanno parte docenti e lo ricercatori eletti dal Senato accademico.

Il terzo organismo del quale si è occupato il senato del 19 maggio è il **Nucleo di Valutazione della gestione**. "Ha il compito - recita l'articolo 3 - di valutare l'efficacia e l'economicità complessiva dell'attività amministrativa". Ne fanno parte tre membri esterni dell'Ateneo: due esperti della materia, di cui un docente universitario, ed il direttore amministrativo di un altro ateneo. Il Nucleo di valutazione è organo consultivo del Consiglio di amministrazione. Il suo presidente, analogamente a quello della Commissione didattica e della Commissione scientifica, è nominato dai membri. "E' una novità rispetto al regolamento iniziale, che prevedeva la designazione da parte del Rettore", nota Granisso.

Infine, Tessitore ha comunicato la nomina quale membro della **Commissione etica** di **Francesco De Martino**. De Martino si unisce al senatore del partito popolare **Otensio Zecchino**, docente universitario a Giurisprudenza. Zecchino era stato eletto dal Consiglio degli Studenti circa un mese fa. Per lui: venti voti favorevoli e l'astensione delle sinistre.

Fabrizio Gericmicca

Borrelli e gli studenti

Ancora attestazioni di stima a Francesco Borrelli, esponente della Confederazione degli Studenti e consigliere di amministrazione dell'Edisu, da parte di esponenti politici contro le critiche da lui ricevute soprattutto dalla lista di sinistra UDU (Unione degli Universitari). Questa volta a scriverci è il deputato verde Alfonso Pecoraro Scanio.

"Conosco Francesco Borrelli e devo dire che il suo impegno a favore delle problematiche studentesche, e in particolare dei fuorisedi, mi risulta essere stato costante. Più volte sono stato da lui interessato sulle tematiche inerenti al diritto allo studio anche a livello istituzionale avendo presentato, proprio su sollecitazione sua e dell'associazione da lui presieduta, alcune interrogazioni parlamentari in merito.

Cordialmente,
Roma, 30 aprile 1997

Alfonso Pecoraro Scanio

LAUREA

Se sei sfiduciato, se hai problemi per difficoltà incontrate negli studi universitari, se lavori e ti manca il tempo, ma non la volontà di studiare e laurearti, se sei lontano dal centro universitario, se insomma, vuoi farcela a tutti i costi

RIVOLGITI A NOI

**ISTITUTO
NAPOLI G7**

★ una preparazione scrupolosa agli esami di qualsiasi facoltà

★ l'assolvimento di tutte le incombenze amministrativo-burocratiche che impegnano lo studente universitario

★ la ricerca dei testi consigliati dal docente universitario titolare dell'insegnamento

★ un'articolazione personalizza delle lezioni

★ l'intervento di tutori-assistenti particolarmente esperti che seguono lo studente durante tutta la preparazione

★ la possibilità di fruire di materiale didattico integrativo per facilitare l'apprendimento

★ lo svolgimento delle lezioni in giorni scelti in base alle esigenze dello studente in una fascia orario compresa tra le 9.00 e le 23.00

Napoli - Via Kerbaker, 8 Tel. 081/578.82.64

Nola - Via Circumvallazione, 147 Tel. 081/823.72.10

Pomigliano d'Arco - Via Roma, 352 Tel. 081/884.95.33

Nocera Inferiore - Via Astuti, 16 Tel. 081/517.87.77

Di Commissione in Commissione

Organi collegiali: il lavoro di studenti e docenti

Il 21 maggio è tornato a riunirsi il Consiglio di Amministrazione della Federico II, dopo un'interruzione di quasi un mese. Per trovare la precedente seduta occorre infatti risalire nel tempo, fino al 22 aprile (quella prevista per l'8 maggio è saltata). "Quella del 22 aprile mi sembra sia stata una seduta abbastanza interlocutoria, anche se per la verità non ricordo con precisione e nei dettagli di cosa si sia parlato", confessa il professore di Scienze **Giovanni Criscuolo**. "L'unico argomento un po' più rilevante - gli fa eco **Tommaso Pellegrino**, uno dei sei rappresentanti degli studenti - è stato il *Cus*". In discussione alcuni lavori di ristrutturazione degli impianti sportivi di Fuorigrotta, ma il dibattito è scivolato anche su argomenti meno specifici. Ecco come lo ricorda Pellegrino: "alcuni consiglieri hanno chiesto di effettuare verifiche sui costi per gli studenti che intendano praticare attività sportiva col *Cus*, considerati eccessivi. Personalmente ho posto anche il problema della dislocazione territoriale degli impianti, che ritengo dovrebbe essere meglio ripartita sul territorio".

Saltata la riunione dell'8 maggio, il Consiglio del 21 arriva quando ormai la discussione su decongestionamento e Poli catalizza l'attenzione dell'intero ateneo. Facile prevedere, dunque, che anche il Consiglio di amministrazione non si sarebbe sottratto a quest'argomento. Spiega infatti la prof. **Alfredina Storchi**: "abbiamo avuto un po' tutti il documento del Rettore

sul decongestionamento. Buona parte della discussione è già avvenuta, o comunque sta avvenendo, in sede di Consigli di Facoltà ed in Senato Accademico. Da questo punto di vista non ci si poteva attendere che il Consiglio apportasse particolari novità, ma è naturale che si discuta anche in quella sede". Più che altro, sostiene **Tommaso Pellegrino**, il Consiglio

di Amministrazione nelle prossime sedute sarà chiamato ad affrontare la questione dei costi e delle priorità. "Nella penultima riunione del Senato Accademico è stato approvato il documento del Rettore sul decongestionamento. E' chiaro però che il processo in atto richiede investimenti notevoli e comporta l'acquisto di una serie di strutture. Penso, solo per citare un esempio, all'Isveimer. Le risorse sono quelle che sono e per quanti soldi potrà erogare il ministero, è evidente che andranno individuate alcune priorità. Su questo credo che di qui a poco il dibattito in Cda sarà destinato ad accendersi". Commissioni del C. di A. proseguono gli incontri ed i lavori. Ecco i più recenti appuntamenti. Il 12 maggio -racconta **Nicolino Rossi**, consigliere di amministrazione e Presidente del Consiglio degli Studenti- si è riunita la **Commissione per il part time**. "Sono stati assegnati i posti alle diverse strutture ed è stata approvata la graduatoria provvisoria". Sempre nella stessa data - prosegue Rossi- si è riunita la **Commissione per le grandi attrezzature**, coor-

dinata dai professori **Fucci Zarrillo** e **Paolillo**. "La Commissione sta esaminando le richieste avanzate dai dipartimenti per dotarsi di grandi attrezzature. C'è un budget, si tratta di capire e decidere in che modo assegnarlo ed utilizzarlo". Il 21 si è invece riunita la **Commissione per le iniziative culturali**. All'ordine del giorno la verifica delle domande per le quali era stata concessa una proroga o richiesta un'integrazione. Prosegue infine l'attività per giungere ad elaborare una commissione per l'**Albo delle organizzazioni studentesche**. Tra i docenti in prima linea su questo fronte è il professor **Vigorto**. Si è invece discusso di biblioteche e finanziamenti ad esse collegate, nella seduta della **Commissione Programmazione e Gestione** del Senato Accademico. "quelle di Scienze godono di finanziamenti sproporzionati rispetto ad altre, od almeno così sostengono alcuni rappresentanti", racconta **Felice Granisso**. "Alcuni hanno avanzato l'esigenza di un riequilibrio nella ripartizione dei fondi".

(F.G.)

Amianto a Medicina

Una Commissione per la prevenzione del rischio è stata istituita nell'Ateneo Federico II. Rischio? Ma di che? Soprattutto rischio amianto, la fibra causa di asbestosi e cancro. La Commissione ha già effettuato una prima bonifica alla sede di Monte Sant'Angelo. Lì erano i bagni ad essere incrinati. I pannelli divisorii delle pareti delle toilette presentavano al loro interno proprio amianto. E' stato eliminato grazie ad una serie di lavori di ristrutturazione che sono stati eseguiti in quella sede universitaria. Ora la Commissione sta vagliando la situazione del problema nelle strutture più vecchie dell'Ateneo, quelle tirate su quando dell'amianto si faceva largo uso in edilizia. Il Policlinico di Via Pansini ad esempio. Secondo alcune indiscrezioni, la presenza dell'amianto sarebbe individuabile nei pannelli coibentanti dell'impianto di raffreddamento dell'acqua. In particolare nella torre di raffreddamento, dietro la centrale termica, nelle vicinanze del bar interno. Questo impianto sarebbe costruito con lastre in eternit contenenti amianto e che sarebbero state già poste fuorilegge. Tra l'altro sarebbero previsti dei lavori di ristrutturazione su questa torre ma non l'eliminazione delle lastre eternit.

(E.M.)

La storia del Che

"Tupac Amaru vive": all'indomani dell'eccidio perpetrato all'ambasciata di Lima dai militari del presidente peruviano Fujimori le mura del centro storico, le pareti di alcune strutture occupate dagli studenti e le aule autogestite sono state ricoperte da questa e da altre scritte di solidarietà e di omaggio al comandante Evaristo ed ai guerriglieri tupamaros che si sono lasciati trucidare senza scalare un capello agli ostaggi che detenevano ormai da mesi. A poche settimane da quell'ennesimo dramma sudamericano, gli Studenti di Sinistra ripercorrono la storia e le vicende di colui al quale si sono ispirati gran parte dei movimenti di liberazione e di guerriglia nel continente: **Ernesto Che Guevara**. Il figlio del Che - Ernesto Guevara - ed il presidente degli scrittori cubani intervengono il 3 giugno, probabilmente a Giurisprudenza, per analizzare il guevarismo e la realtà degli odierni movimenti rivoluzionari sudamericani. L'iniziativa è organizzata in collaborazione con i Giovani Comunisti e con l'associazione Italia Cuba. "Il successo delle precedenti iniziative testimonia che queste tematiche mantengono vivo il loro interesse, e certamente non solo in ambito universitario", sottolinea **Enzo Sansone**. Da Che Guevara a Gramsci, di cui ricorrono quest'anno i sessant'anni dalla morte. Il 23 aprile Studenti di Sinistra, in collaborazione con International Gramsci society, ha organizzato il seminario "Intelletuali e stato", utilizzando i fondi messi a disposizione dalla Federico II per le iniziative culturali. A giugno - ma la data è ancora da definire - si replicherà, presumibilmente con la partecipazione di **Fausto Bertinotti**. In autunno, infine, l'organizzazione studentesca partirà in grande stile con la campagna per la legalizzazione di hashish e marijuana.

Si riunisce la Commissione Didattica

Il 9 maggio si è riunita la Commissione Didattica del Senato Accademico, coordinata dal professor **Luciano De Menna**. Per gli studenti, sono intervenuti soltanto **Nicoletta Ostuni** e **Pasquale Mandato**. Quattro i punti all'ordine del giorno: riordinamento delle Scuole di Specializzazione; riorganizzazione dei corsi di Biologia, Matematica e Scienze Naturali, conferimento delle supplenze per il 96 - 97 ed istituzione del tutorato a Farmacia. "Sui primi due punti è stato espresso parere favorevole", racconta **Nicoletta Ostuni**. Per quanto concerne le supplenze, "la Commissione ha espresso parere favorevole, invitando però le Facoltà per il futuro a fare richiesta motivata in tempo utile, invece poi di affidare nell'immane sanatoria". Per quanto riguarda il tutorato, infine, la Commissione ha invitato le facoltà che non lo aves-

sero ancora fatto, a redigere il regolamento. Nel corso della seduta Ostuni (Studenti di Sinistra) ha presentato un documento articolato in venti richieste. Tra le principali: abbattimento di tutte le barriere architettoniche; assistenza didattica di supporto per chi non può frequentare regolarmente i corsi; estensione a tutte le facoltà della semestralizzazione, differenziazione delle borse di studio Cee in ragione del reddito dello studente e del costo di vita dei paesi di destinazione. Ed ancora: risoluzione del problema mense e case dello studente tramite convenzioni con privati; organizzazione in ogni facoltà della raccolta differenziata dei rifiuti; istituzione in ogni facoltà di una commissione di controllo su abusi di potere e molestie sessuali; adozione del sistema delle prescrizioni all'Università.

Agraria lascia Portici?

Agraria via da Portici? La delibera del Consiglio di Facoltà ha suscitato viva indignazione nella cittadina. "La proposta del Consiglio prende le mosse dalla ristrutturazione del primo piano della storica sede della Reggia di Portici (voluta da Carlo III di Borbone nel 1738), che, una volta terminata, eliminerebbe aree di studio, per cui la struttura risulterebbe inadeguata per carenza di spazi. A questa carenza avrebbe dovuto supplire l'adozione dei locali di villa Mascabruno e Palazzo Caposele, due ville vesuviane porticesi di grande importanza, per la cui agibilità si attendono, da

anni, lavori di ammodernamento", spiega **Roberto Improta**, segretario di Azione Universitaria. L'eventuale trasferimento "dovrebbe interessare la zona di Scampia, laddove è stata individuata un'area disponibile di 11 ettari, cosa che rientrerebbe anche nei progetti di rilancio della zona periferica di Napoli". Ma perché chiede Improta "creare dal nulla una nuova struttura universitaria lasciando all'abbandono importanti ed imponenti infrastrutture che si trovano già sul territorio d'origine, quali l'Istituto Zooprofilattico e il Bosco Reale?"

Obiettori nell'Università

Da tempo, in seno al Consiglio degli Studenti, ma anche in altri organismi di rappresentanza e tra i ragazzi, aleggia la proposta di utilizzare gli obiettori alla coscienza nelle strutture universitarie, tramite convenzioni col Ministero della Difesa. Una delle principali difficoltà che si frappone a questo obiettivo è quella che l'Università sarebbe obbligata ad offrire vitto ed alloggio almeno al 30 % degli obiettori che sarebbero impiegati nelle sue strutture. In caso contrario, per legge, non avrebbe i requisiti necessari ad accedere alla convenzione. Sull'argomento registriamo ora una proposta indirizzata al Rettore dai rappresentanti studenteschi **Marcello Chinali** e **Nicoletta Ostuni**. "Si potrebbe procedere seguendo contemporaneamente due strade", scrivono a Tessitore. "L'ateneo dovrebbe in tempi brevi stipulare convenzioni con un qualsiasi Ente alloggi (educandati, conventi etc), al fine di assicurare la percentuale minima di posti alloggio necessaria. Si potrebbe nel frattempo attivare una convenzione con un'organizzazione - ad esempio l'Arci - al fine di ottenere sin da giugno dieci obiettori da impegnare nell'ateneo, con una spesa annua di 15 milioni". Per discutere della questione, Chinali ed Ostuni chiedono pertanto al Rettore un sollecito incontro.

Lutto a Farmacia per la scomparsa del Preside Minale

Grave lutto per l'Ateneo federiciano. E' scomparso il **prof. Luigi Minale**, Preside di Farmacia. Giovedì 15 maggio è stata allestita la camera ardente presso l'Aula Magna della Facoltà; venerdì 16 si sono svolti i funerali, sospesa l'intera attività accademica in mattinata per dare la possibilità a docenti, e studenti di salutare per l'ultima volta il Preside.

Divenuto ordinario di Chimica Organica nel 1975 presso l'Università di Catania, il prof. Minale ha insegnato alla Facoltà di Farmacia di Napoli per circa vent'anni. Per sei anni è stato direttore del Dipartimento di Chimica delle sostanze naturali e in seguito Coordinatore del Corso di Laurea in C.T.F.. Ha avuto esperienze di insegnamento all'estero (in Scozia e in Giappone) e ha tenuto conferenze su invito a numerosi convegni nazionali ed internazionali. All'attivo si contano 230 lavori su riviste internazionali di chimica organi-

ca e chimica delle sostanze naturali. Senza considerare il suo ruolo di Advisory Board della Gazzetta Chimica Italiana. Infine, è stato Presidente della Divisione di Chimica Organica della Società Chimica Italiana. Un curriculum di tutto rispetto quello del prof. Luigi Minale che da poco mesi, novembre '96, ricopriva la carica di Preside. Purtroppo non è riuscito a portare a termine il ruolo di guida di una facoltà che proprio in questi mesi sta realizzando l'attuazione del 'nuovissimo ordinamento', con tutte le polemiche che inevitabilmente ne sono seguite e le proteste degli studenti. Un momento di difficoltà, quindi, a causa dei cambiamenti intervenuti nell'organizzazione dei corsi che hanno richiesto la risoluzione di problemi per lo più di carattere tecnico. L'eliminazione di alcuni esami o la convalida di quelli che con il nuovo piano non esistono più sono solo un esempio. Ma nonostante i continui



fermenti, il Preside credeva fermamente che la nuova organizzazione didattica avrebbe fatto crescere quella piccola percentuale di studenti che riesce a concludere il corso di studi negli anni previsti. "La filosofia di fondo di quest'ordinamento è proprio quella di separare nettamente la fase dell'apprendimento da quella della verifica, evitando sovrapposizioni dannose per il percorso formativo. E ciò è possibile farlo solo con la riduzione del numero degli esami e la loro concen-

trazione in alcuni mesi dell'anno accademico". Sono le parole da lui pronunciate qualche mese fa durante un'intervista rilasciata al nostro giornale.

Risoluzione dei problemi di spazi e aule, allestimento di nuovi laboratori, ristrutturazione dei due piani distrutti dall'incendio dello scorso anno, ampliamento del corpo docente, sono solo alcuni dei progetti che egli intendeva portare a termine. "A questi problemi ha dedicato tutte le sue energie - afferma il professor **Ernesto Fattorusso**, suo collega ed amico, la cui carriera universitaria si è svolta parallelamente alla sua. Col nuovo piano abbiamo cercato di avviare un cambiamento in cui crediamo pienamente e che trasformerà la nostra facoltà avvicinandola a quelle straniere. Si vuole, in tal modo, che lo studente viva pienamente la realtà universitaria partecipando attivamente ai corsi, al termine dei quali

l'esame sarà un momento di breve verifica. E, a tal fine, incoraggeremo soprattutto gli studenti del primo anno a sostenere gli esami in corso, cioè alla fine di ogni ciclo di insegnamento". Un ricordo ancora per l'amico scomparso "la carriera di Luigi Minale è stata notevole: i suoi studi sulla chimica degli organismi marini, cominciati nel '68, gli sono valsi riconoscimenti a livello internazionale. Basti pensare che il prossimo convegno australiano, relativo a questo argomento sarà dedicato a lui. Un uomo di notevole rigore morale, ma soprattutto un docente che merita rispetto e stima per il grande impegno che ha sempre dedicato all'attività didattica". Sarà ora il prof. **Raffaele Caramazza**, decano della facoltà, a reggerne le sorti fin quando non verranno indette le elezioni per la nomina del nuovo Preside.

Floriana Mariano

SPECIALE STUDENTI

(riservato ai soci)

Corsi di Lingua Inglese con sistemazione

Organizzazioni riconosciute dal British Council

Centro esami del Trinity College e dell'Oxford

U.K.
possibilità
di lavoro
per due
mesi in
ristoranti
e negozi
come finalizzazione
linguistica

- **CAMBRIDGE** solo Lit. 920.000
(2 settimane - solo corso 15 ore settimanali)
- **LONDRA** solo Lit. 1.100.000
(2 settimane - camera doppia)
- **STIRLING** solo Lit. 2.215.000
(3 settimane - camera singola, pensione completa)

AU PAIR in Germania, Inghilterra, Irlanda

ETON COLLEGE

College esclusivo e prestigioso. Settimana speciale canottaggio con istruttore qualificato. Sistemazione in camera singola, pensione completa Lit. 1.980.000

Cosa
aspetti,
telefona
subito



Piazza Sannazzaro
n° 200 - Napoli

Tel. 081/66.25.42
Tel. 081/66.24.97
Tel. 081/66.11.85
fax: 081/66.09.63

Per chi si associa entro
il 15/7 in omaggio lo
Zaino STEPS C.T.A.

I Concerti della domenica soirée tra musica classica e dintorni

Prosegue con successo la II edizione de "I Concerti della Domenica" al Lido Pola. Proporre la musica classica secondo canoni non convenzionali risulta una formula vincente. Ascoltare musica seduti intorno ad un tavolino e non in un'angusta poltrona, con la possibilità di poter consumare durante l'intervallo un cocktail compreso nel costo del biglietto, in una sala che conserva in parte l'antico splendore degli anni cinquanta, consente di avvicinare un nuovo ma attento pubblico alla musica classica. L'associazione musicale **Divagando**, in collaborazione con **Ateneapoli**, prosegue in questo suo sforzo anche con l'idea di presentare un percorso musicale che riavvicini diversi generi musicali. Infatti la rassegna ha coinvolto le più diverse formazioni. Dopo l'apertura, affidata all'originale **Parthenope Clarinet Ensemble**, si è particolarmente distinto il chitarrista veneto **Paolo Pegoraro** che con estrema precisione e raffinata musicalità ha coinvolto l'intero pubblico. Anche **Francesco D'Errico**, noto jazzista napoletano, ha sedotto con le sue rarefatte atmosfere. Il **Café Concerto** composto da musicisti pugliesi, ha riportato la sala in una giocosa atmosfera spaziando da Bach ai Beatles attraverso le musiche di Rota, Strauss e Rossini proponendo anche delle classiche canzoni napoletane. Con il **Quartet-**

to d'Archi Philharmonia si ritorna invece ad atmosfere più classiche. Originale anche il **Duo Romano Squillante** che, con il mandolino ed il pianoforte, ha cominciato con autori classici come Beethoven, Schubert e Calace per giungere ai nostri giorni. Gli ultimi due appuntamenti del **25 maggio** e del **1° giugno** vedranno di scena rispettivamente il **Koiné Ensemble** ed il chitarrista spagnolo **Marco Socias**. Il **Koiné Ensemble**, fondato da **Alessandro Petrosino**, è al debutto nella sua nuova formazione a cinque (contrabbasso, chitarra, viola, flauto, voce), ma anche nel suo nuovo repertorio volto alla ricerca di un territorio di confine e quindi di incontro tra i diversi generi musicali. In questo si giustifica la scelta della parola **Koiné** che rappresenta non solo una comunanza linguistica ma anche culturale e spirituale. Il programma che verrà eseguito comprenderà oltre ad autori



Sandro Petrosino

come Villa Lobos e Piazzolla, brani composti e rielaborati dagli stessi componenti o scritti per esso, come **Metropolis** del compositore **Francesco D'Ovidio**. Infine la manifestazione si concluderà con **Marco Socias** uno dei migliori chitarristi dell'attuale panorama internazionale. Vincitore tra i più prestigiosi concorsi internazionali, presenterà un programma che ad eccezione della sonata di Castelnuovo-Tedesco, è interamente consacrato ad autori spagnoli e sudamericani.

Al Carney Park per combattere la leucemia

Un'iniziativa dell'Associazione ACTLI del II Policlinico

"A Napoli si può. Un ospedale efficiente è una speranza in più per un bambino malato. Sosteniamolo": l'invito proviene dall'Associazione contro le Leucemie e i Tumori nell'Infanzia (A.C.L.T.I.) del II Policlinico. Tumori e leucemie rappresentano la principale causa di morte per malattia nell'età infantile. L'Associazione che ha tra i suoi scopi migliorare la qualità della vita ai bambini ammalati e fornire sostegno morale e materiale ai genitori non residenti e meno abbienti, raccoglie fondi da destinare all'acquisto di strumenti ed apparecchiature per l'Unità di Oncematologia del Dipartimento Assistenziale di Pediatria; all'erogazione di borse di studio per il personale medico; al finanziamento di corsi di aggiornamento per il personale medico e infermieristico a contatto con i bambini, all'alloggio per famiglie.

Prossima manifestazione promossa dall'Associazione: domenica 1° giugno **una giornata a Carney Park** della base Nato. Fittissimo il programma. Si inizia alle 10.00 per andare avanti fino a sera e ce n'è per tutti i gusti. Tra sacro e profano le iniziative rivolte agli adulti: si officierà la messa, si terranno lezioni di ballo latino americano e di aerobica; per i ragazzi animazione e giochi, la musica della banda americana, uno scambio di doni. Destinati a grandi e piccini gli eventi sportivi: mini tornei di calcio, volley, basket, una maratona ed una maratonina. Una no stop interrotta solo da una pausa pranzo (la consumazione è compresa nel biglietto di ingresso L. 12.000). Chiunque volesse può portare dolci, rustici o quant'altro da mettere a disposizione per una degustazione comune. Per ogni informazione riguardante la giornata del 1° giugno e per acquistare i biglietti ci si può mettere in contatto (in tempi stretti per le autorizzazioni) con la segreteria dell'Associazione al numero 543.09.69. La sede si trova presso il Dipartimento di Pediatria del II Policlinico in Via Pansini, 5 - 80131, per chi vuole dare una mano o aderire all'Associazione: conto corrente postale n. 16206807.

A.C.L.T.I.
2° Policlinico
Napoli



Terza edizione di Studimed

Si è svolto a Salerno Studimed '97, un salone a dimensione europea per la formazione e l'orientamento universitario dedicato a giovani studenti diplomandi, laureandi ed in cerca di prima occupazione organizzato dall'Associazione Arké. L'iniziativa alla sua terza edizione che si è tenuta presso il Centro Sociale di Salerno, su un'area di oltre diecimila metri quadrati, si è articolata in un programma di conferenze, workshops, stands curati dai maggiori enti di formazione, tanto pubblici che privati dal nostro paese ed a livello europeo.

Convegno al Il Ateneo

"L'embrione: dalla gametogenesi all'impianto", il titolo del Congresso scientifico internazionale svoltosi dal 12 al 15 maggio. L'iniziativa è stata promossa dal Centro sterilità e infertilità di coppia della cattedra di Ginecologia e Ostetricia della Seconda Università diretta dal prof. **Antonio Cardone**. Il Congresso, che è stato preceduto da un dibattito sugli aspetti etici e giuridici legati alla manipolazione dell'embrione - una scelta che testimonia la consapevolezza degli operatori della necessità di regole certe su questa delicata materia - ha affrontato tutti i temi più specificamente scientifici e tecnici della fecondazione artificiale primo fra tutti la questione dell'impianto. Il Centro sulla sterilità del Secondo Ateneo diretto dal prof. **Nicola Colacurci**, non si occupa solo di teoria, è un centro pubblico al quale tutti coloro che hanno difficoltà a realizzare il desiderio di mettere al mondo un figlio (si calcola il 20 per cento delle coppie), possono rivolgersi telefonando dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00 al 5665892.



INA Duemila

Più innovazione, più rendimento.

INA Duemila non è semplicemente una polizza. È l'idea nuova che dà al risparmio una redditività più elevata. Perché è collegata al nuovo Fondo Duemila che ha una gestione libera e dinamica, con investimenti competitivi e soluzioni finanziarie all'avanguardia.

Per informazioni:



ASSITALIA - Agenzia Generale di Napoli

Piazza Carità, 32 - 80134 Napoli

Servizio Organizzazione: 7978163 - 7978130

Parte la campagna acquisti di studenti per il prossimo anno

L'ingegnere dei materiali

Una nuova figura professionale si profila all'orizzonte nel mondo del lavoro: quella dell'ingegnere dei materiali; uno specifico corso di laurea, presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università Federico II, ne definisce le competenze, che prendono forma attraverso un percorso multidisciplinare comprendente, tra gli altri, elementi di Ingegneria civile, industriale, elettronica, ma anche informatica ed economia.

Fin dal quarto anno si approfondiscono temi di ricerca su argomenti oggi di estremo interesse quali l'impatto ambientale, con lo studio di materiali biodegradabili e riciclabili; il supporto ad altre tecnologie, con la ricerca di materiali per l'industria elettronica e quella aerospaziale; la salute, con lo studio di materiali non tossici e per uso biomedico, per i quali è peraltro in corso una particolare attività di ricerca nel Dipartimento di Ingegneria dei Materiali e della Produzione.

Ma in cosa consiste, e cosa c'è di nuovo in questa nuova disciplina?

Sicuramente la novità è nella scelta fatta dall'Università di Napoli col volere ampliare, come ormai in moltissime università dei paesi più industrializzati, il campo della ricerca e dello studio di nuovi materiali (da noi i programmi di studio sono innestati sul nucleo centrale dell'Ingegneria chimica e di processo, sviluppato nell'ottica dell'ingegneria dei materiali ed in particolare dello stato solido).

La progettazione (strutturale, come nell'ingegneria elettronica) richiede la possibilità di una scelta oculata del materiale più

adatto ad ogni singola applicazione, scelta che può solo essere operata sulla base di una approfondita conoscenza della vasta gamma di materiali disponibili e delle relative tecnologie di trasformazione. A ciò si aggiunga che, per molte applicazioni, la progettazione del manufatto si accoppia strettamente alla "Progettazione del materiale": basti pensare al caso di materiali compositi per applicazioni strutturali sofisticate in cui il materiale deve avere rinforzi orientati nelle direzioni di massima sollecitazione meccanica. Un tale tipo di progettazione accoppiata richiede ovviamente una ottima sensibilità alle caratteristiche ottenibili dai vari tipi di materiali. Infine, è possibile, dato uno specifico problema produttivo identificare



le caratteristiche tecniche del materiale necessario, e progettare la realizzazione del materiale adatto al problema specifico. Questo tipo di progettazione richiede ovviamente una profonda conoscenza delle relazioni tra le caratteristiche di un

materiale, la struttura dello stesso e le tecnologie utilizzabili per la sua trasformazione.

Con questo corso di laurea si vuole ottenere una maggiore partecipazione dei futuri ingegneri a quelle che sono le attività di ricerca e sviluppo a livello mondiale ed un avvicinamento alle esigenze strategiche del mercato del lavoro, specialmente per il settore della Piccola e Media Industria Europea. Una opportunità strategica che porterà i protagonisti di questa scelta verso una posizione professionale di ampio respiro, innovativa nei contenuti e nelle metodologie di lavoro, molto orientata al lavoro di gruppo.

L'insegnamento dei Materiali non è, comunque, patrimonio di un'unica area scientifica - ma si giova di

competenze delle estrazioni più diverse, riflettendo in questo una sintesi di conoscenze tipiche di molteplici aree culturali. Il corso di laurea in Ingegneria dei Materiali dell'Università di Napoli, si caratterizza proprio, rispetto agli omologhi corsi di altri Atenei italiani, per la presenza bilanciata di competenze scientifiche multidisciplinari, che spaziano dall'Ingegneria Civile all'Ingegneria Industriale dall'Elettronica e Informatica all'Economia.

Il programma del corso di laurea in Ingegneria dei Materiali prevede, per quanto concerne i problemi oggi all'avanguardia dello sviluppo di nuove conoscenze, l'inserimento degli allievi, sin dal quarto anno, nelle molteplici attività di ricerca in corso nel nostro Ateneo.

Prof. Luigi Nicolais

(Presidente del Corso di Laurea in Ingegneria dei Materiali, Facoltà di Ingegneria, Università degli Studi Federico II)

Diplomi ad Ingegneria

Test il 4 settembre

Ingegneria valuta i suoi diplomi e li fa valutare da una commissione esterna. I risultati sono incoraggianti, secondo quello che riferisce il professor **Vincenzo Naso**, delegato dal Preside alla gestione dei Diplomi. "Tre mesi fa abbiamo cercato di monitorare i risultati di quella che sicuramente è una novità nel panorama didattico napoletano. Successivamente, mi riferisco ad un mese fa, il Nucleo di Valutazione Esterno ha svolto una serie di interviste ai ragazzi, in assenza dei professori. Generalmente hanno espresso soddisfazione per l'offerta formativa che consente loro di specializzarsi, evitando però di soggiornare lunghi periodi in facoltà. Piuttosto c'è il problema che sono ancora pochi gli studenti che si diplomano nei tre anni canonici". Con l'aiuto di **Elvira Borrelli**, definita da Naso "un nume in materia", andiamo dunque a vedere le cifre degli iscritti di quest'anno ai tre corsi di diploma. "Il più affollato è stato quello in **Ingegneria Informatica ed Automatica**, dove hanno pagato le tasse 83 studenti". Il diploma punta a formare personale qualificato per affrontare problemi tecnici nel settore dell'industria e dei servizi. Meno richiesto, invece, il diploma in **Ingegneria Meccanica**. "Abbiamo avuto 34 iscritti", ricorda Borrelli. Tra i settori che richiedono l'impiego del diplomato in Ingegneria Meccanica:

l'esercizio e la manutenzione degli impianti industriali; l'installazione ed il collaudo di sistemi complessi; la valutazione dell'impatto ambientale, l'assistenza tecnica. Con 29 iscritti il diploma in **Ingegneria delle Infrastrutture** è risultato essere il meno affollato. Colpa, forse, della crisi post-Tangentopoli che attanaglia un po' tutto il sistema delle opere pubbliche. "Il diplomato in Ingegneria delle Infrastrutture - recita la guida ai diplomi - è un tecnico che deve essere in grado di contribuire alla realizzazione ed alla gestione dei vari sistemi infrastrutturali a servizio della collettività, quali quelli viari, acquedottistici e fognari". Per il prossimo anno, assicura il professor Naso, sono confermati tutti e tre questi diplomi, analogamente ai tre teleimpartiti: **Informatica, Meccanica e Telecomunicazioni**. Andiamo dunque a vedere le date da segnare sull'agenda per chi esce quest'anno dalla scuola e sia interessato a questo tipo di offerta formativa. "Le iscrizioni alla selezione per accedere ai diplomi sono possibili dal 18 luglio al 29 agosto", ricorda Borrelli. "Vanno consegnate in segreteria studenti. Il 4 settembre è prevista la prova di ammissione. Stiamo provvedendo a pubblicizzare adeguatamente il tutto, distribuendo nelle scuole centinaia di opuscoli informativi".

Alpha Test

**GUIDA ALLA SCELTA
DEGLI STUDI
POST - DIPLOMA**

**corsi e libri
di preparazione ai test
di ammissione all'Università**

Numero Verde
167-017326

QUALE UNIVERSITÀ?

guida alla scelta
degli studi post-diploma

CONOSCERE
• L'UNIVERSITÀ DI NAPOLI
• L'UNIVERSITÀ DI ROMA
• L'UNIVERSITÀ DI TORINO
• L'UNIVERSITÀ DI FIRENZE
• L'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

ORIENTAMENTO
• I CONCORSI ALL'UNIVERSITÀ
• LE PROVE DI AMMISSIONE
• LE PROVE DI AMMISSIONE
• LE PROVE DI AMMISSIONE

SCOPRIRE
• LE UNIVERSITÀ
• LE UNIVERSITÀ
• LE UNIVERSITÀ

97'98

HOEPLI

Centri in tutta Italia e 10 anni di esperienza

Il magistrato più famoso d'Italia a Napoli per un incontro al CEPU

Di Pietro e gli studenti

Un Di Pietro sorridente varca la soglia della sala dell'Hotel Oriente, dove, invitato dal CEPU (Centro Europeo Preparazione Universitaria), terrà una lezione su "Diritto all'informazione, diritto alla riservatezza". Ad accoglierlo tanti flash e tanti applausi, con una ragazza che gli confessa: "Lei è il mio idolo professionale". "In che senso?", chiede scherzando chi per professione ha fatto il poliziotto, il Pubblico Ministero, il Ministro, il professore universitario ed ultimamente si è ritrovato anche nei panni di testimone, parte lesa o imputato. Ed in ciascuno di questi ruoli "mi sembrava che la giacchetta che mi ero messo era quella giusta, così da rendermi conto che non sarebbe giusto comprimere il diritto all'informazione o il diritto alla riservatezza uno a scapito dell'altro".

Ma il Di Pietro che parla agli studenti del CEPU ed alle molte autorità e giornalisti presenti in sala è stato invitato in veste di professore, e pertanto preferisce lasciare ad altre occasioni tutto ciò che non attiene strettamente agli aspetti del diritto penale e della procedura penale. "La legge sulla tutela della privacy, di cui sono stati emanati nei giorni scorsi alcuni decreti legislativi di attuazione, è ancora molto fumosa ed in via di attuazione. Il fatto è che più la tecnologia avanza, più sia-



Antonio Di Pietro (Foto di Carlo Hermann)

mo radiografati, più siamo soggetti ad un controllo preventivo". Sfoggiando un'invidiabile dimistichezza con il moderno linguaggio del computer - chi non ricorda le sue famose arringhe con l'aiuto del più moderni mezzi informatici? -, spiega come, ad esempio, "già dal telefonino si può ricostruire dove si è stati e la vita di relazione che si è svolta. Il novanta per cento dei mariti e delle mogli scoprirebbe cosa fa il suo partner! Se si aggiunge a questi dati l'estratto conto, allora si saprebbe anche quanto si spende". Insomma, l'informatica è un potente mezzo che può essere utilizzato bene o male. "Il computer, se usato bene, è un ottimo mezzo

per il trattamento dei dati personali a fini investigativi. Ma il problema nasce quando questo trattamento è illecito. Ed in questo momento non c'è una normativa che possa garantire in maniera sufficiente rispetto alla tecnologia di oggi". Più della dialettica, gli studenti - chissà quanti di essi "figli" del famoso "effetto Di Pietro" sulle immatricolazioni a Giurisprudenza - sembrano apprezzare la praticità e la concretezza del discorso, il suo parlare "in soldoni" sovente condito dai continui riferimenti all'esperienza sul campo maturata dall'ex pubblico ministero. Così, il suo fare diventa più sanguigno e la gestualità si accentua quando parla dei ricordi, "dell'indagine storica e del

gruppo storico di Mani Pulite", e dell'importanza delle tecnologie durante la fase investigativa. Poi passa ad affrontare argomenti che lo hanno toccato da vicino anche in qualità di parte lesa, ossia la necessità del segreto istruttorio per tutelare la riservatezza degli indagati durante la fase preliminare delle indagini, ma altresì il diritto dell'opinione pubblica di essere informata su alcuni aspetti della stessa indagine.

In relazione al fenomeno delle talpe e della rivelazione di segreti d'ufficio, Di Pietro dice: "C'è un problema di professionalità e di limiti da parte di tutti: magistrati, forze dell'ordine, ma anche giornalisti. E' necessario che ciascuno svolga la sua funzione con professionalità. Ma se non c'è professionalità, ci dovrebbe essere riparazione, cosa che adesso effettivamente non avviene". Approfondita è l'analisi del segreto professionale dei giornalisti e dell'insufficienza delle norme che sanzionano la pubblicazione di notizie diffamatorie o coperte da segreto istruttorio. E qui entra nel vivo, da parte di chi può vantare "270 cause mosse contro il sistema dell'informazione", il discorso sul difficile equilibrio tra diritto all'informazione e tutela del decoro e dell'onore di chi, come lui, è costantemente nel mirino di stampa e televisione. "Il guaio non è tanto quan-

do si rivela una notizia coperta da segreto d'ufficio, ma quando tale notizia è anche falsa. Questa è diffamazione". Quindi, da un lato la consapevolezza che "l'avviso di garanzia è una notizia, mentre l'assoluzione non è una notizia" e che "se non bastano tre gradi di giudizio per accertare la verità, mi rendo conto di come sia difficile per un giornalista accertarla seduta stante". Dall'altro, un invito sul piano giuridico al legislatore a "inasprire le pene accessorie, cautelari, non quelle principali" ed uno sul piano deontologico ai giornalisti "ad accertare sempre seriamente la plausibilità dell'informazione, anche rispetto alla fonte".

Dopo quasi due ore di lezione, Di Pietro lascia spazio agli interventi dei presenti. Ascolta con interesse la precisazione di Ermanno Corsi, presidente dell'Ordine dei Giornalisti di Napoli, che invita i giornalisti e magistrati a rientrare nei rispettivi ruoli, mettendo però in risalto come "il giornalista non è detentore di segreti, ma ha il dovere di trasformare in messaggio giornalistico tutto ciò di cui viene a conoscenza". Risponde con attenzione e disponibilità anche ai quesiti posti da alcuni studenti del CEPU e per concludere dichiara soddisfatto: "Sono stato proprio bene".

Alfonso Scirocco

Teppisti in facoltà

Una biglia di vetro scagliata in un'aula

L'episodio risale a più di un mese fa, ma all'indomani dell'omicidio di Marta Russo a La Sapienza ha guadagnato notorietà. Gli onori della cronaca, suscitando allarme e preoccupazione.

E' il 14 aprile e nell'aula al piano terra della facoltà di Giurisprudenza, in via Mezzocannone, circa cento studenti sono in attesa di sostenere un precolloquio in Diritto del Lavoro col professor Mazzotti. Improvviso, un rumore secco, seguito in rapida successione dal frantumarsi dei vetri di uno dei finestroni che affaccia sul Corso Umberto. E il panico, perché molti dei presenti credono che sia stato sparato dall'esterno un colpo di pistola. La prima a capire cos'è accaduto realmente è una bidella, che si precipita a vedere. Tra i vetri in frantumi sul pavimento raccoglie una biglia d'acciaio, grande poco più di un centimetro, scagliata dall'esterno con una fionda o con un fucile a piombini. La tranquilla routine pomeridiana di Giurisprudenza è sconvolta: ragazzi e docenti si accalcano sul luogo "del delitto": arriva il dirigente capo della Digos Luigi Merolla e gli agenti del commissariato Borsa con la Scientifica; è avvertito il preside

Luigi Labruna, in trasferta a Bruxelles per un incontro alla Comunità Europea. La Scientifica si trattiene per alcune ore, ricostruendo la dinamica dei fatti, peraltro abbastanza chiara sin dall'inizio. Poi sull'episodio cala il più assoluto silenzio, sia per evitare ingiustificati allarmismi, sia per la fortunata coincidenza che la biglia non ha colpito nessuno dei presenti, limitandosi a frantumare il vetro del finestrone, rapidamente sostituito. Poi, come detto in apertura, il tragico episodio romano ha riportato l'attenzione su quello che è accaduto a Giurisprudenza a metà aprile. Certo, le somiglianze sono poche, perché tra una biglia di ferro scagliata con la fionda ed un colpo di pistola passa la stessa differenza che divide un pericolosissimo gesto teppistico da un atto criminale. Lo stesso Labruna, interpellato dai giornali non appena l'episodio è diventato di dominio pubblico, invita perentoriamente a non drammatizzare. Eppure, tra gli studenti sale forte la richiesta di sicurezza all'interno degli atenei. Qualcuno si lamenta della presenza di tossicodipendenti che utilizzano i bagni per iniettarsi la dose, qualcun altro pretenderebbe guardie giurate e vigilantes un po' dappertutto, in una sorta di ateneo militarizzato. Resta irrisolto, a distanza di un mese, il quesito fondamentale. Chi è stato a scagliare la biglia dall'esterno? Qualcuno ipotizza il semplice gesto teppistico di un gruppo di giovani della zona, ma non per questo gli studenti si sentono più tranquilli.



Associazione Culturale
"Athenaeum"
Lavoro e Studio
Piazza Portanova, 11 Napoli
Tel. / Fax 081/26.07.90

- PREPARAZIONE ESAMI UNIVERSITARI
- CONSULENZA TESI DI LAUREA
- TUTTE LE FACOLTÀ
- Ottimizzazione dell'apprendimento
- Docenti qualificati
- Conseguimento rapido dei risultati

- Corsi di preparazione a prove per tutti i concorsi individuali e collettive
- Concorso Comune di Salerno - Conc. Formez
- 400 ragionieri Presidenza Consiglio Ministri
- 900 carabinieri - 1400 Finanza - 780 Polizia

Gratuitamente informazioni su tutti i concorsi
- Diari degli esami - Prove selettive
Telefona subito al 081/26.07.90

Esami, gli studenti danno i voti

Primi giorni di maggio e prime file davanti ai terminali per prenotare gli esami. Al piano terra dell'Edificio Marina ci sono soprattutto studenti dei primi anni, fra cui alcune matricole che studiano con curiosità il "badge" magnetico ricevuto da poco e provano ad usarlo per la prima volta, magari con l'aiuto di qualche collega più esperto o di un bidello. Del resto, si sa, è difficile abituarsi ad avere fiducia in una prenotazione d'esame elettronica piuttosto che vedere il proprio nome scritto nero su bianco ed è perciò abitudine di molte matricole controllare la prenotazione più di una volta, quasi a voler evitare che il computer nel frattempo se ne sia dimenticato.

Ma quali sono gli esami più facili e quali i più difficili nel giudizio degli studenti? Quali gli esami più belli, quali i più interessanti? Per **Giuliana**, che, iscritta al terzo anno, ha già superato gli esami dei primi due anni, "l'esame più difficile è stato **Istituzioni di diritto privato**, a cui assegnerei, in una scala da uno a dieci, un livello di difficoltà pari a 8. Un po' meno difficile, diciamo da 7, l'esame di **Diritto Commerciale**, che per me è stato anche il più bello. Invece **Filosofia del Diritto** non mi è piaciuto, l'ho trovato un po' inutile".

D'accordo sulla difficoltà di Istituzioni di Diritto Privato è anche **Marcello Caiazza**, studente del terzo anno. "Sarà anche perché è stato il mio primo esame, ma impiegai quasi un anno a prepararlo. Invece per me l'esame più bello è stato **Diritto Costituzionale**". L'interesse per Diritto Costituzionale è confermato anche da **Ele Artigliere**, iscritto al secondo anno. "E' un esame aggiornato, ti fa capire il dibattito su temi attuali quali la Bicamerale". E Diritto Privato? "Più che essere difficile è importante, perché è alla base degli studi. Fatto il privato potresti anche cominciare a fare l'avvocato civilista. Secondo me qualche problema lo crea il Trabucchi, un libro molto diffuso ma che non schematizza abbastanza gli argomenti".

Raffaele D'Ambrosio si trova in fila per prenotare **Diritto pubblico comparato**, un esame solitamente complementare ma statutario per il suo piano di

studi pubblicistico. Naturalmente "l'esame più interessante è stato Diritto Costituzionale, mentre mi è sembrato un po' inutile **Storia del Diritto Romano**. I più difficili sono stati invece Istituzioni di Diritto Privato (difficoltà 7), e Diritto Commerciale (8)".

Fra le matricole in fila per prenotare il loro primo esame, molti gli studenti che hanno optato per lo studio congiunto di Istituzioni di Diritto Romano e Istituzioni di Diritto Privato, programmando di sostenerli rispettivamente a maggio e luglio. Fra di loro c'è **Francesco**, che dice: "Sono due esami impegnativi. Ma le difficoltà sono diverse, in quanto per Istituzioni di Diritto Romano esse sono costituite dalla presenza dei termini latini, mentre in Istituzioni di Diritto Privato ci sono molte classificazioni. Ad entrambi assegnerei un

bell'8, anche perché già so che ci saranno esami più difficili per i quali conservarsi il 10".

Per trovare qualcuno più avanti con gli studi occorre spostarsi al piano terra



dell'Edificio Centrale. Qui la fila davanti ai terminali è un po' minore, anche se non manca qualche protesta perché su tre termi-

nali disponibili ne funziona solo uno.

Secondo **Anna**, studentessa del quarto anno, "la difficoltà degli esami spesso dipende più dai professori che dalle materie". Effettivamente non si può darle torto se si considera che gli esami per i quali Anna si sente di spendere un 10 sono **Diritto Costituzionale** con il prof. Paolo Tesaro e **Diritto Penale** con il prof. Antonio Pecoraro-Albani. "Diritto Romano con il prof. Franciosi è stato invece bello e semplice, mentre ho trovato molto noioso l'esame di **Storia del Diritto Italiano**".

In disaccordo sulla noiosità di Storia del Diritto Italiano è **Antonio Esposito**, in fila per prenotare il suo ultimo esame. "Ormai ho dimenticato di quanti anni sono fuoricorso, ma ricordo che Storia del Diritto Italiano è stato per me l'e-

same più interessante, perché il programma era molto attuale, affrontava i problemi del Mezzogiorno. Il più difficile è stato invece Diritto Commerciale". Per **Enrico La Commara**, studente del quarto fuoricorso con quindici esami all'attivo, "Istituzioni di Diritto Romano è stato l'esame più difficile, ma è stato anche il più bello, anche se mi restano ancora da affrontare "mattoni" quali Diritto Commerciale, Diritto Civile e Diritto Processuale Civile". Insomma, sembra che spesso proprio gli esami più difficili, più "sudati" finiscano per essere ricordati come i più belli. Fascino delle discipline più importanti o sindrome di Stoccolma, per cui gli ostaggi prigionieri per lungo tempo sono spesso attratti dai loro stessi sequestratori?

A. S.

Una finestra sui Dipartimenti/2 Bicamerale ed Europa al Dipartimento di Costituzionale

Al quarto piano dell'ala est dell'edificio di Corso Umberto si trova il **Dipartimento di Diritto Costituzionale italiano e comparato**. Un Dipartimento che negli ultimi tempi polarizza sempre più l'attenzione di studenti e studiosi non solo per l'attualità del dibattito su Maastricht sul federalismo e sulle riforme costituzionali, ma anche per il notevole impulso dato alle sue attività dal Direttore, il prof. **Carlo Ammirante**.

"Il Dipartimento di Diritto Costituzionale italiano e comparato - dice il professore - ha organizzato la sua attività su tre filoni comuni a tutti i docenti e ricercatori. La tematica più generale che coinvolge tutti i docenti è quella del diritto comunitario e del rapporto fra diritto comunitario, governo nazionale e governi locali, perché c'è tutto un filone di studi di dipartimento che parte da lontano dedicato al diritto regionale". Il prof. Ammirante è infatti coordinatore di un progetto di ricerca nazionale, che gode anche di consulenze internazionali, in materia comunitaria, e questo è già il terzo anno che nove università italiane sono consorziate in questo programma di ricerca: "in novembre dovremo terminare questa ricerca con un convegno in cui i gruppi delle diverse università raccoglieranno i contributi elaborati in questi anni per arrivare ad una pubblicazione finale". Sempre nell'ambito di questo quadro tematico il prof. Ammirante, oltre a curare insieme al prof. **Michele Scudiero** la pubblicazione degli atti del convegno sugli aspetti del processo di **unificazione europea** tenutosi a Caserta in occasione del semestre di presidenza italiana, ha instaurato dei rapporti di collaborazione con l'Istituto francese, il **Grenoble**, e quello tedesco, il **Goethe Institut**. "Nell'ambito dei rapporti con il Goethe Institut abbiamo lanciato il progetto **Federalismo in Europa**, **Federalismo per l'Europa**, che si articolerà in una serie di interventi di docenti stranieri ed italiani". Nelle settimane passate si è già svolto un seminario tenuto dal prof. **Dian Schefold** su "Democrazia locale e federalismo: contrapposizione o parallelo?", ma per il futuro sono previsti altri interessanti appuntamenti. "Ad ottobre avremo altri due importanti seminari, uno del prof. **Hans Peter Schneider**, dell'Università di Hannover, uno dei maggiori esperti tedeschi di problemi federali e l'altro del prof. **Denninger**, dell'Università di Fran-

coforte, considerato uno dei maggiori costituzionalisti viventi. E c'è il chiaro intento sia da parte nostra sia da parte del Goethe Institut di continuare anche in futuro in questa collaborazione".

Un'altra attività in cui il Dipartimento di Diritto Costituzionale italiano e comparato è impegnato è "una ricerca del CNR diretta dal prof. Scudiero sul tema della **revisione costituzionale in alcuni paesi dell'Unione Europea** con particolare riferimento alle riforme costituzionali richieste dalla necessità di collegare in modo più preciso i diversi sistemi all'ordinamento giuridico e alle funzioni ed i poteri degli organi comunitari".

Fra gli appuntamenti a più breve scadenza sono da segnalare due iniziative di grande rilievo: l'importante **convegno del 30 maggio**, su "Autorità indipendenti e principi costituzionali", ed un incontro che si terrà a fine giugno e vedrà impegnati il presidente della nostra Corte costituzionale e quello della Corte costituzionale della Polonia, paese in cui è in via di approvazione un'importante revisione della costituzione. "Questi incontri collegano ad un altro filone dell'attività del dipartimento, quella relativa al **dibattito costituzionale** che è in questo momento in corso in Italia, ai problemi posti dalla **bicamerale** e dalle modifiche che si vogliono apportare alla costituzione. Ed in tal senso abbiamo curato, ad esempio, la pubblicazione degli atti dell'incontro che **Don Dossetti**, deceduto da pochi mesi, tenne al teatro Mercadante sui valori della Costituzione".

Fra le attività del Dipartimento è previsto anche uno **scambio di ricercatori con l'Università di Jaén, in Andalusia**. Ma quali di queste attività sono fruibili dagli studenti? "C'è sempre stata grande partecipazione degli studenti alle attività seminariali. All'incontro organizzato l'anno scorso con il prof. Schefold, c'erano ad esempio più di cinquecento persone. Inoltre gli studenti si interessano a queste tematiche e, se decidono di svolgerne una tesi, sono agevolati nel loro lavoro perché possono sfruttare le ricerche condotte dal Dipartimento. A riguardo, è importante sottolineare come la rete di contatti a livello internazionale che questo dipartimento ha stabilito permette di arricchire, mediante le opere che ci vengono inviate direttamente dai colleghi stranieri, il materiale a disposizione di studenti e ricercatori per le proprie tesi e ricerche".

A proposito di biblioteca, questi gli orari di apertura e di distribuzione dei libri: uso sala lettura lunedì, mercoledì e venerdì ore 9-13 e 15-17, martedì e giovedì ore 9-13.30; consultazione libri dal lunedì al venerdì ore 9-12.

Alfonso Scirocco

Storia: primo giorno d'esami

Ore 15.30 del 14 maggio. Caldo infernale. Sana aspirazione sarebbe quella di godere del sole e della splendida giornata. E invece... si sostengono esami. Nell'aula 16 dell'edificio centrale di via Mezzocannone è in programma la prova di esame di **Storia del diritto romano prima cattedra (Q-Z)** docente il Preside **Luigi Labruna** sostituito, nella circostanza, dal professor **Francesco Salerno**.

Puntuali arrivano gli assistenti che incominciano a ritirare i libretti degli studenti. Una calca si forma vicino alla cattedra, tutti cercano una posizione favorevole per il proprio documento. Obiettivo: poter sostenere l'esame presto o con l'assistente "preferito".

Circa una quarantina gli esaminandi, alcuni sono al loro primo esame e glielo si legge in faccia.

Alle 15.40 inizia la prova, cinque sono gli assistenti che esaminano altrettanti ragazzi. Chi non è stato chiamato tenta di ascoltare le domande per verificare il proprio grado di preparazione.

La monarchia, i decemviri, i contrasti fra patrizi e plebei, il triumvirato, i principi della casa Giulia-Claudia, l'età giustiniana. Questi gli argomenti trattati nella fase di approccio che, a seconda dei casi, rincuorano o scoraggiano gli interessati ascoltatori. Si assiste quindi, in molti casi, ad un frenetico sfogliare di pagine dei libri di testo per tentare di colmare all'ultimo momento le lacune riscontrate.

L'esame si svolge in due fasi: dopo circa venti minuti di colloquio con l'assistente si passa con il professore che esamina sulla parte speciale, costituita da saggi latini con testo a fronte che lo studente deve commentare.

Molti di quelli che aspettano iniziano ad essere impazienti; vogliono sostenere la prova per poi potersi rilassare. La sigaretta, che ogni dieci minuti vanno a fumare fuori dall'aula, non basta. "Quelli al primo esame" si sentono spaesati, tentano di reperire il maggior numero di informazioni possibili per poter inaugurare il libretto con un buon voto. I primi che terminano l'esame subiscono l'assalto: qual è il voto, quali le difficoltà incontrate.

L'aula è molto piccola, inizia a far caldo, molti perdono la concentrazione, e pur di non pensare all'esame, per distrarsi, parlano con l'amico o con lo sconosciuto della sedia accanto. Spesso il vocio degli esaminandi vicino alla cattedra e di quelli ancora in attesa crea un frastuono insopportabile che il professore tenta più volte di sedare.

Progressivamente gli studenti sostengono l'esame. La gamma dei voti è molto vasta, qualcuno viene bocciato, ma la media comunque è abbastanza alta.

Alle 18.00 l'aula incomincia a svuotarsi, gli ultimi rimasti sperano ardentemente di riuscire "primi".

Giancarlo Arcieri

Costituzionalisti a convegno

L'Associazione Italiana dei Costituzionalisti ed il Dipartimento di Diritto Costituzionale italiano e comparato della Federico II hanno organizzato un seminario su "Autorità indipendenti e principi costituzionali", che si terrà venerdì 30 maggio presso il Circolo dei Foresteri (via L. De Maio, 35) a Sorrento e vedrà la partecipazione di studiosi di grande spicco a livello nazionale ed internazionale.

I lavori si apriranno alle ore 9.45 con i saluti di **Fulvio Tessitore**, rettore della Federico II, **Paolo Barile**, presidente dell'Associazione Italiana Costituzionalisti, e **Paolo Tesoro**, del Comitato Organizzatore. A seguire gli interventi di **Giuliano Amato**, Presidente dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, su "Autorità semi-indipendenti ed Autorità di garanzia" e di **Giuseppe Guarino**, professore di Diritto Amministrativo dell'Università "La Sapienza" di Roma, su "Il futuro delle Autorità indipendenti in Italia".

Nel pomeriggio, a partire dalle ore 15.30, interverranno **Frédéric Jenny**, vice-presidente del Consiglio della Concorrenza francese, su "Le Autorità indipendenti: gli esempi francese e tedesco", e **Aurelio Pappalardo**, membro del Consiglio della Concorrenza belga, su "Le Autorità indipendenti: gli esempi belga e spagnolo".

Ferve l'attività del Consiglio degli Studenti

A breve un'assemblea

Autentico tour de force per gli studenti-consiglieri di facoltà a Giurisprudenza Riunioni bisettimanali e discussioni serratissime del Consiglio degli Studenti (C.S.F.) stanno facendo emergere una gran voglia di lavorare insieme. Il 5 maggio scorso ha tenuto ancora banco, in C.S.F., la questione della nascita di **Giurisprudenza II**. I ragazzi si erano già mostrati favorevoli alla proposta del preside, anche se con qualche riserva. "Indubbiamente a più riprese ci siamo mostrati d'accordo col Preside Labruna - dice **Antonio Cavallo**, consigliere della Sinistra indipendente - anche se abbiamo chiesto che le strutture della nuova sede di Giurisprudenza debbano rimanere in eredità alla nostra facoltà, e non andare a beneficio dell'ateneo in generale. Altro punto imprescindibile, da parte nostra, è che questo nuovo polo vada ad integrare il novero delle facoltà già esistenti in un ateneo pubblico, non in uno privato".

Fa sue le perplessità espresse dal Preside sul reale effetto di decongestionamento della nuova Facoltà. **Pietro Foderini** (Excalibur, Confederazione). "L'ipotesi di acquistare l'edificio vicino al Campo da destinare in un primo momento al nuovo Corso di Laurea e successivamente alla trasformazione di quest'ultimo in Facoltà non appartenente alla Federico II, mi lascia alquanto perplesso. Infatti non c'è stato finora nessun pronunciamento da parte del rettore sulla sua disponibilità a lasciare la struttura alla nostra facoltà e non, come da voci di corridoio, ad una nuova sede del Rettorato". Un'altra preoccupazione di Foderini: la nascita in contemporanea di una facoltà a numero chiuso al Suor Orsola Benincasa potrebbe impedire il decollo di Giurisprudenza II.

Altre questioni. **Antonio Cavallo** insieme al suo collega **Luca Vetromile** si sta facendo portavoce in questi giorni di interessanti proposte: la realizzazione di una carta degli studenti e l'attivazione di un servizio telefonico di prenotazione degli esami (il sistema dell'uso di linee telefoniche multifrequenza è già stato proposto alla Facoltà di Lettere).

Una grande assemblea studentesca (programmata per l'inizio di giugno) che non viene convocata da diversi anni: la formazione di due commissioni studentesche (una che si occuperà della proposta di affidare voto deliberativo e non consultivo alla rappresentanza in C di F, l'altra che esaminerà il problema della gestione degli scatti in Facoltà) i prossimi argomenti in discussione nel C.S.F.

Marco Merola

Due minuti di silenzio per Marta

Lo sconcertante episodio avvenuto nelle aule universitarie che ha stroncato la vita di **Marta Russo**, giovane studentessa romana, ha scosso le coscienze di tutta Italia.

Il Consiglio degli Studenti di Facoltà di Giurisprudenza ha espresso "tutto il suo più sentito cordoglio per il drammatico evento verificatosi nell'Università La Sapienza".

In occasione dei funerali di Marta, gli studenti della Federico II sono stati convocati presso lo scalone del Rettorato per osservare due minuti di silenzio.

Elsa: partono i corsi di orientamento

Ultimi preparativi per l'Elsa (l'Associazione europea degli studenti di Giurisprudenza), che si sta accingendo ad affrontare importanti impegni che la vedono in prima linea in questo scorcio pre-estivo dell'anno accademico.

"Per fine maggio partiranno sicuramente i Cop (Colloqui di orientamento professionale ndr) - assicura **Valentina Paciello**, presidentessa dell'Elsa Napoli - intendiamo organizzarne tre che stimolino maggiormente l'attenzione degli studenti: uno sulla magistratura, uno sul notariato ed uno sul giornalismo. Così da integrare anche ciò che è stato detto lo scorso anno, quando a catalizzare l'attenzione maggiore, fu la discussione attorno alla carriera diplomatica".

L'Elsa ha usufruito anche dell'integrazione di fondi concessi dal C di A. dell'Università, per organizzare il **secondo corso di informatica**. Si tratta ora solo di stabilire la data d'inizio e le modalità di svolgimento delle lezioni. In più è stata realizzata anche una bozza di accordo col Cts (Centro Turistico Studentesco) in modo da fornire agevolazioni di vario tipo agli iscritti, soprattutto in occasione dell'organizzazione di **scambi culturali con l'estero**. Uno di questi scambi dovrebbe concretizzarsi proprio ad agosto, quando un manipolo di studenti andrà a far visita ai loro omologhi svedesi nell'Università di Uppsala. Al vaglio dell'Elsa anche la possibilità di organizzare una grande conferenza sull'Antimafia di richiamo nazionale.

M.M.

Notizie flash dalle cattedre

Ricevimento

Il professor **Spagnuolo Vigorita** ha comunicato che, a causa di alcuni impegni, il calendario di ricevimento cambierà come segue: 14, 19, 29 maggio dalle ore 12 alle ore 14.

Verde va via

Ultimo anno di lezioni del professor **Verde** (titolare di una delle cattedre di Diritto Processuale Civile) presso la nostra facoltà. Dal prossimo anno accademico il professore andrà all'Università La Sapienza di Roma.

Porzio in congedo

Anche il professor **Porzio** (Diritto Commerciale) ha posto al vaglio del C di F la sua domanda di dedicarsi il prossimo anno solo alla ricerca. Probabile, dunque, la nomina di un sostituto.

Tossicodipendenti in facoltà

I rappresentanti inviteranno quanto prima una informativa al preside Labruna affinché venga a conoscenza del fatto che la sede nuova di Porta di Massa è malamente meta preferita di alcuni tossicodipendenti che frequentemente scavalcano la recinzione dell'edificio e, soprattutto dopo i fine settimana, lasciano "pericolosi reperti" sulla pavimentazione.

Procter & Gamble day

La multinazionale incontra gli studenti con la collaborazione di Best

"Procter & Gamble Day" il 16 maggio, una intera giornata dedicata ai rapporti di questa importante azienda multinazionale con gli studenti di Ingegneria. L'iniziativa è stata realizzata dalla Procter e dall'Associazione studentesca BEST. Gli incontri hanno avuto per oggetto la presentazione di alcuni tra i più importanti reparti della Procter & Gamble: **Engineering**, cioè produzione, per gli studenti di Ingegneria Meccanica, Civile, Gestionale; **Product supply**, ovvero progettazione, per gli studenti di Ingegneria Meccanica, Gestionale, Chimica, Aeronautica; **Management Systems**, per studenti di Ingegneria Elettronica, Elettrica, Gestionale; **Research & Development**, per Chimici e Meccanici.

Michele Verna, responsabile alla selezione del personale della P&G ci ha spiegato il senso di questo appuntamento: "far conoscere la nostra realtà agli studenti di Ingegneria, ventilare loro la possibilità di frequentare dei seminari o di partecipare a diversi stages messi a disposizione dall'azienda, che intende, così, riservarsi la possibilità di selezionare i laureandi ed i neolaureati più brillanti e capaci per inserirsi nel proprio organico".

Le caratteristiche che più interessano all'azienda, e che fanno, quindi, la differenza tra uno studente ed un altro? "Bisogna che siano giovani - ha risposto Verna - che si siano laureati in tempi ragionevoli, possibilmente una media alta (ma questo più per i bandi di concorso che per l'accesso agli stages, che sono aperti a tutti): occorrono caratteristiche di **dinamismo, intraprendenza, varietà di interessi nella vita**, come fare sport, frequentare associazioni studentesche ecc. Ed infatti - ha aggiunto il responsabile alla selezione del personale - non è un caso che nella P&G ci sia una forte componente di napoletani, gente curiosa, attiva, geniale". L'azienda ha scelto di insistere con Napoli perché l'Ingegneria è una delle migliori facoltà d'Italia, ed ha chiesto all'associazione **Best** (Board of European Students of Technology) di essere invitata e presentata agli studenti.

Giovanni Fiore, presidente del gruppo, ha prontamente accettato: "con la P&G abbiamo contatti annuali, sia nell'ambito di ini-

ziative dell'università, sia per quanto riguarda i contatti tra le università e le aziende. Il rapporto presuppone, durante l'anno accademico, la raccolta dei curricula degli interessati per partecipare agli stages messi a disposizione dall'azienda che, come sappiamo, sono fonte di potenziale assunzione. La giornata di oggi, per esempio, è nata per presentare alcuni tra i reparti e funzioni più interessanti della Procter & Gamble". Il prossimo, importante impegno dell'associazione, sarà il caso di ricordarlo, riguarda l'organizzazione del **Summer Course**, ovvero un interessantissimo viaggio studio a cui parteciperanno un gruppo di fortunati prescelti, presso diverse università europee.

L'esperienza

europea
di uno studente

La magnifica esperienza di **Francesco Piscioti**,



giovane diplomato in Ingegneria Meccanica ed iscritto al corso di laurea in questo settore, è riassumibile in questa sigla: **IBS**, ovvero **International Best Symposium**.

Francesco, infatti, in quanto appartenente al gruppo Best da alcuni anni, ha potuto "beneficiare" di questa iniziativa. "Sono stato dal 18 al 23 aprile in Svezia - ci ha raccontato entusiasta - a Gothenburg, all'università di Chalmers, tra le prime di tutto il Paese. È stata un'esperienza veramente favo-

losa".

Al di là delle singole iniziative che Best svolge ogni giorno, vi sono questi simposi presso le altre facoltà europee in cui ci sono i gruppi Best. Infatti, il senso di questi incontri è soprattutto lo studio del miglioramento della rete europea e dei contatti tra le diverse università.

Ma non solo: in ogni IBS vengono trattati parecchi problemi ed argomenti: "quest'ultimo incontro è stato particolarmente importante - ha spiegato ancora Francesco - Erano presenti, infatti, associazioni di rettori di facoltà europee (il Cesar) ed il SeFi, associazione di ingegneri europei".

I temi trattati sono andati dall'educazione del futuro ingegnere, alla vera e propria didattica, la qualità dell'insegnamento, e quant'altro. Best fa parte di questo programma volto a migliorare la qualità della preparazione universitaria e dell'equiparazione del modello italiano con quello europeo.

"Ho avuto poi l'occasione di incontrare un importan-

te docente di un college di Londra, e persone del mondo del lavoro, come rappresentanti della SKF, ABB, Volvo, Saab - ha continuato Francesco - ed ho potuto direttamente confrontarmi con loro".

Le giornate sono state scandite da incontri assai intensi: la mattina si sviluppavano i Working-group, discussioni sulla figura dell'ingegnere. "Ho potuto parlare di Napoli e della sua realtà di studi e confrontarla con quella di altri paesi. Ma la cosa più difficile è stata di stilare la relazione finale - ha spiegato ancora Francesco - la difficoltà è stata quella di individuare un percorso comune tra l'università italiana e le altre europee; questo perché la nostra è un'università troppo rigida, manca di flessibilità, è troppo italiana... Un vantaggio ce lo abbiamo, ed è che gli studi universitari sono più accessibili, in termini economici. Da noi quasi tutti possono permetterselo, mentre altrove non è così. Ma i problemi che abbiamo noi non sono trascurabili: la preparazione di un ingegnere, in Svezia, dura quattro anni e mezzo; da noi non ci si laurea prima degli otto anni canonici... Perché?".

In Svezia la maggior parte degli esami è scritta; si tratta di questionari con problemi numerici, e la valutazione "è in cinque punti: i primi due sei bocciato, gli altri tre se promosso. Lo studente italiano che viene valutato in trentesimi, tende a puntare al massimo, finendo per bloccarsi per molto tempo sugli stessi esami... Tutto ciò rende molto stressante e faticosa la vita universitaria italiana, mentre l'unica parola che mi viene in mente per descrivere lo stile di vita e di studio in Svezia è questa: armonia".

Daniela Piccirillo

Semestrali: okay

Intervista con la professoressa Saiello

Ingegneria e semestralizzazione: in alcuni corsi di laurea è una realtà da alcuni anni, in altri è un progetto da definire, in altri ancora è un esperimento tutto da verificare. È questo il caso del settore Informazione e della cattedra di Chimica del Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica. Ce ne parla il suo docente la professoressa **Silvana Saiello**: "L'esperienza sta andando molto bene, a mio avviso. Innanzitutto, i corsi semestrali danno la possibilità a chi è in debito con l'esame, di affrontarlo rapidamente; e poi, grazie alle due prove intercorso che faccio sostenere ai frequentanti, si ha la possibilità di verificare in itinere il proprio grado di preparazione. Inoltre, le prove intercorso se sostenute e superate, servono da esonerazione per la prova scritta che andrebbe affrontata a fine corso". "Queste prove sono per me anche uno strumento personale di verifica del lavoro che sto svolgendo - ha continuato la professoressa - rappresentano un momento di valutazione dell'aula, ma anche di auto-valutazione; mi rendo così conto se sono stata chiara, se le mie spiegazioni sono state recepite...".

"Comunque ritengo che quest'esperimento delle semestralizzazioni stia dando esiti positivi. All'inizio confesso di essere partita scettica, ma poi, inseritami nel progetto, me ne sono lasciata coinvolgere - ci ha confidato - Ho potuto riscontrare un consistente aumento nel numero dei frequentanti rispetto a quando tenevo i corsi annuali: credo, infatti, che corsi più sintetici e mirati interessino sicuramente di più, e poi c'è la questione di coloro che si sono trascinati quest'esame per anni, e che hanno tutto l'interesse a concludere".

Gli aspetti negativi dell'esperimento semestralizzazione: "la carenza principale riguarda la disorganizzazione dei docenti che adottano questo sistema: siamo infatti costretti a sospendere i corsi in certe date; ora se si hanno degli impegni da assolvere che possono essere risolti nella settimana di sospensione del corso, bene; ma se gli impegni sono precedenti o posteriori a quella data, succede che il corso stesso non viene più sospeso e lo studente, per sostenere l'esame, finisce per perdere delle lezioni. Quindi bisogna rifinire un po' meglio il sistema".

Le ultime prove intercorso del corso di Chimica si sono avute il 10 aprile; la prossima data è il 4 giugno. "Ecco - ha sottolineato ancora la Saiello - altro dato positivo è che all'appello di maggio, saranno presenti solo coloro che non hanno seguito il corso, una quarantina in tutto, mentre per gli esonerandi ci sono le prove ad aprile e a giugno. È chiaro che coloro i quali avranno fatto una prova insufficiente ad aprile, non potranno ritentare a maggio, mese riservato solo ai non frequentanti. Una preparazione scarsetta sicuramente non può modificarsi del tutto in meno di un mese!". Un invito agli studenti: seguire i corsi semestrali "sia perché danno una visione più sintetica, sia perché si dà la possibilità di affrontare il corso in tre mesi soltanto. Un grosso vantaggio è anche per le matricole che avvertono più forte il bisogno di essere "pressate" dalle scadenze e da prove intercorso, per evitare di rilassarsi troppo nell'impatto con l'Università. Ed il corso semestrale dà certamente una guida decisa".

D.P.

INFORMATICA

CORSI RICONOSCIUTI DALLA REGIONE

con attestato di qualifica integrato
Art. 14 legge 845/78

CORSI INTENSIVI

6 - 12 Incontri

Operatore - Programmatore
Autocad - Internet

LEZIONE INTRODUTTIVA GRATUITA
Sconti e facilitazioni
per studenti universitari

Novidat
CENTRO STUDI

Napoli 593.80.92 - 239.54.63

Ingegneria

Premio europeo
per una tesi
sulla qualità

Una tesi sulla qualità premiata dall'European Foundation for Quality Management (EFQM). Un riconoscimento per Antonella Cimaglia, trentunenne, laureatasi nel maggio del 1996 in Ingegneria Meccanica con indirizzo materiali, e per l'Ateneo Federico II nel nome del professor Giuseppe Zollo. Basti pensare che l'EFQM, in genere limita i suoi premi a tesi di dottorati, di specializzazione e di ricerca post-laurea.

La tesi svolta da Cimaglia in Economia ed Organizzazione Aziendale, sotto la direzione del professor Giuseppe Zollo (correlatori l'ing. Valerio Teta, dirigente e responsabile per la qualità della Gepin s.r.l. e l'ing. Habib Sedehi, direttore generale della Help S.p.A.) ha riguardato i sistemi qualità aziendali nelle piccole imprese di software. Il lavoro in prima battuta affronta in maniera critica le norme UNI EN ISO 9000, la cui applicazione porta alla certificazione di



qualità, valutando problemi e benefici che comporta la loro implementazione, prosegue poi con interviste ad un ente di certificazione per il software, alla prima media azienda di informatica certificata a Napoli e alla prima piccola impresa di software certificata in Italia.

Complimenti dunque al neo ingegnere per la brillante ricerca, per l'attuale collocazione lavorativa (svolge attività di consulenza su organizzazione aziendale e sistemi di qualità, per aiutare le aziende a conseguire la certificazione di qualità presso la Selfin) e, nota di colore, perché mentre elaborava la tesi ha trovato anche il tempo di avere una bambina.

Rotazione delle cattedre: è fatta



Con immodestia storica, o con euforia irriverente, qualcuno direbbe che "il dado è (quasi) tratto". O almeno appare tale. Sono davvero molti infatti gli studenti che attendono solo la conferma definitiva alla rotazione delle cattedre per tirare un gran sospiro di sollievo. La questione, mentre andiamo in stampa, è all'ordine del giorno del Consiglio di facoltà. Prona la bozza di regolamento dai caratteri abbastanza generali elaborata dall'omonima commissione presieduta dal prof. Francesco Lucarelli ne fanno parte i prof. Vincenzo Aversa, Antonio Cristofaro, Carmine Majello, Mario Parente e i rappresentanti degli studenti Gennaro Martusciello e Folco Vinti. Pochi punti fermi dunque e criteri di attuazione che nello specifico, dopo l'approvazione del Consiglio che appare scontata, verranno successivamente elaborati. Per il momento il progetto di regolamento prevede una rotazione su base biennale, che dovrebbe partire istituzionalmente all'inizio del prossimo anno accademico, cioè ad ottobre 1997. Pertanto coloro che cambieranno potranno sostenere l'esame con la nuova cattedra di appartenenza solo alla fine del corso, in pratica a maggio '98 per gli insegnamenti annuali e marzo '98 per quelli semestrali. E' prevista inoltre la possibilità di optare per il mantenimento delle vecchie cattedre, ma attenzione: l'opzione, che andrà effettuata in segreteria presentando apposita domanda, dovrebbe essere onnicomprensiva, riguarderà cioè presumibilmente le cattedre di tutti gli insegnamenti (non si potrà cambiare cattedra per una, due o tre etc. materie, ma la scelta coinvolgerà le cattedre in blocco). I commenti da parte degli studenti sembrano con larga maggioranza sintonizzarsi sulla stessa lunghezza d'onda. Se per esempio Gennaro Martusciello non nasconde la sua soddisfazione, Nazario Festeggiato rincara la dose: "E' giusto: dice ognuno dovrebbe poter scegliere il professore e il programma sulla base dei quali sostenere l'esame. Mi pare un passo di avvicinamento verso una situazione ottimale".

E' con lui Carla, iscritta al IV anno: "Sono a favore della rotazione, ma non ne sono neppure del tutto convinta, perché personalmente vedrei bene una completa libertà di scelta. Mi pare abbastanza evidente che gli studenti che afferiscono alle ultime lettere (P-Z), rispetto a noi altri sono clamorosamente avvantaggiati." Più critico invece Mario Crò: "Se si fa la rotazione si deve fare seriamente. Sono a favore del cambio senza possibilità di opzione, altrimenti si crea un vero e proprio caos".

Gianni Aniello

Tesi: 2.689 in corso

Balletta il docente più gettonato

Dopo un anno "sperimentale" il nuovo regolamento tesi comincia a mostrare quelli che in futuro potrebbero essere i cambiamenti salienti. Senza dilungarci sulla procedura di assegnazione (ne abbiamo parlato negli scorsi numeri), le novità che saltano all'occhio per ciò che concerne il carico e lo smistamento delle richieste sono l'abolizione del tetto massimo di assegnazioni per singolo docente (complessivo, è infatti previsto un carico annuale di 5 assegnazioni), la scomparsa per esaurimento delle liste d'attesa, la scomparsa del numero di tesi assegnabili (vedi discorso per il tetto massimo) e la comparsa delle tesi di sintesi (o compilative, vale a dire elaborate senza particolari fatiche su una bibliografia di almeno tre testi). Non si vedranno più quindi (almeno ce lo si augura) alcuni avvisi "storici", come ad esempio quello del prof. Francesco Balletta, in cui veniva comunicato agli studenti che il docente non avrebbe più assegnato tesi fino all'anno accademico 2002-2003, né tantomeno si dovrà attendere con biblica pazienza il proprio turno. In presidenza infatti le richieste che eccedono il carico annuale vengono gentilmente rimesse al mittente. Il nuovo regolamento quindi sembra promettere una maggiore efficienza, anche a scapito di quelle che sono state le preferenze che fino a ieri gli studenti hanno espresso con perseverante volontà.

Uno sguardo retrospettivo offre peraltro ancora la possibilità di indicare quelli che negli ultimi anni sono stati, per un motivo o per un altro, i docenti e le materie più gettonati. Per i docenti la vera parte del leone la fa il prof. Francesco Balletta: sono ben 95 i suoi attuali tesisti, di cui ben 91 in Storia Economica (con un sovrannumero di 69) e 4 in Storia delle assicurazioni. Lo seguono a ruota il prof. Aurelio Paine con 86 (Demografia, 52 in sovrannumero), il prof. Ennio Forte con 80 (Economia dei trasporti, 45 in sovrannumero), Gilberto Antonio Marselli con 73 (Sociologia, 38 in sovrannumero) e il prof. Luca Meldolesi con 68 (Politica Economica, 36 in



Il prof. Balletta



Il prof. Forte

sovrannumero). Fra le materie, prediletta (grazie anche al notevole contributo del prof. Balletta) è Storia Economica che vanta ben 212 tesisti. L'area giuridica invece probabilmente è quella che in valore assoluto vanta il maggior seguito, grazie anche al numero e alla differenziazione delle discipline: da soli Diritto Commerciale, Tributario, Privato e Pubblico vantano ben 474 tesisti (rispettivamente 146, 87, 162 e 79). Abbastanza sostenuta risulta la scelta nelle materie aziendaliste, seppure non eccessivamente; Economia e gestione delle imprese ne conta 139 ed Economia Aziendale 77, per un totale complessivo di circa 300. Buono il riscontro di Matematica Finanziaria (114 tesisti), mentre fra le materie "minori" un certo seguito sembrano averlo Merceologia (65) e Politica dell'Ambiente (53). Per il resto i dati non mostrano anomalie o particolarità. Vale la pena ricordare che in totale gli studenti assegnatari di tesi sono 2689, che quelli in sovrannumero sono 723 e che gli studenti che hanno deciso di laurearsi con una tesi compilativa sono 228.

Appuntamento il 14 giugno nel Museo di Mineralogia

Scienze incontra il mondo del lavoro

Scienze incontra gli imprenditori ed il mondo del lavoro, generalmente scarsamente informato sull'offerta didattica e sulle risorse umane alle quali attingere in questa facoltà. Fortemente voluto dal preside **Guido Trombetti** e curato nella fase operativa e di preparazione dalla professoressa **Chiara Campanella**, l'appuntamento è in calendario per la mattina del 14 giugno, nel Museo di Mineralogia di via Mezzocannone 8. "Dopo una rapidissima introduzione del preside - racconta

Campanella - sono previsti gli interventi di cinque saggi della facoltà, ciascuno in rappresentanza delle diverse aree scientifiche. Poi inizierà una tavola rotonda, alla quale parteciperanno il presidente dell'Unione Industriale di Napoli, dottor **Cola**; il dottor **Rocco**, dell'Unione provinciale Industriale; **Michele Gravano della Cgil**. Molteplici sono state le difficoltà che la professoressa Campanella ha dovuto affrontare per organizzare l'incontro, ma la principale è stata sicuramente la scarsa dimesti-

chezza degli ambienti imprenditoriali con la facoltà di Scienze. "Le facoltà che attirano per eccellenza l'attenzione dell'imprenditoria sono Ingegneria ed Economia. Invece Scienze è un po' trascurata. Uno degli obiettivi è appunto quello di iniziare un processo di conoscenza e collaborazione". Secondo la nostra interlocutrice, i vantaggi di un più stretto rapporto tra Scienze e l'imprenditoria sono almeno due. "La ricerca potrebbe essere finanziata in maniera più efficace, innanzitutto. Ma so-

prattutto il mondo delle imprese potrebbe utilizzare a breve scadenza i giovani che frequentano i nostri diplomi e che magari sono interessati ad un rapido inserimento nel mondo del lavoro, piuttosto che a proseguire ulteriormente la ricerca". Il discorso dei diplomi messi a statuto di recente non è dunque avulso dalla ricerca di più stretti contatti con l'imprenditoria. Il tutto, naturalmente, s'inscrive nel preciso impegno assunto da Scienze di informare in maniera sempre più tempestiva i possi-

bili iscritti, i frequentanti ed anche gli esterni, sulle attività didattiche, sulla ricerca e sulle opportunità offerte dalla facoltà. "Circa un mese e mezzo addietro abbiamo incontrato all'Orto Botanico gli studenti dell'ultimo anno delle superiori. A fine anno prepareremo un libricino di rapida lettura e di gradevole grafica che illustri quanto più dettagliatamente possibile la nostra facoltà. A medio termine, cercheremo di girare un video su Scienze, da passare ai tg regionali".

Un grido di dolore dai Dipartimenti

Mancano i fondi per la ricerca; inadeguati gli spazi

Istituiti con il Dpr 382 del 1980, i dipartimenti sono strutture che organizzano uno o più settori di ricerca - omogenei per finalità o per metodologie - relativi insegnamenti, che possono anche afferire a più Facoltà od a diversi corsi di laurea dell'identica Facoltà. "Organi del dipartimento - leggiamo nella guida dello studente - sono il Consiglio, il Direttore e la Giunta". Ciascun dipartimento è dotato di autonomia finanziaria ed amministrativa. Partendo da queste doverose premesse, prosegue il nostro viaggio all'interno dei dipartimenti della facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali.

In via Mezzocannone 8 si trova il **Dipartimento di Biologia Evolutiva e Comparata**. Lo dirige il professor **Pietro Andreuccetti**. Fino ad un anno fa al Dipartimento era annesso il Museo di Antropologia, che oggi invece è passato al Centro Museo delle Scienze Naturali, una struttura centralizzata che coordina i diversi musei che prima afferivano a vari dipartimenti. "Il dipartimento che dirigo consta di 13 professori - tra prima e seconda fascia - e di otto ricercatori confermati. Svolgiamo prevalentemente ricerca di base, ma purtroppo i finanziamenti della Regione, del Ministero e del Cnr non sono sufficienti. D'altronde, per il tipo di attività che svolgiamo, non è facile rastrellare fondi da fonti diverse". Tra le conseguenze negative di questa situazione c'è l'**inadeguatezza dell'unico laboratorio didattico**. Spiega infatti il professor Andreuccetti: "il nostro dipartimento raggruppa molti insegnamenti del primo biennio di Scienze Biologiche, di conseguenza il laboratorio è frequentato da una gran massa di studenti. I locali inadeguati ci costringono dunque ad effettuare ripetute esercitazioni dello stesso tipo, in maniera da frazionare la folla degli studenti in diversi scaglioni, rendendola compatibile con le strutture esistenti". Per il futuro, prosegue Andreuccetti, non si prevedono grossi miglioramenti. "Non credo che in questo momento ci siano serie possibilità di ottenere un laboratorio più grande. L'unica speranza è che l'eventuale spostamento di Chimica ci metta a disposizione qualche spazio in più". Rispetto invece ai **finanziamenti** per la ricerca - prosegue il direttore, "abbiamo inoltrato domanda per accedere agli stanziamenti previsti dai Progetti Operativi Pluri-annuali". Difficoltà a parte, infatti, il dipartimento non perde di vista l'obiettivo primario della ricerca: "ognuno di noi è inserito nei progetti nazionali del 40%; pubblichiamo inoltre su riviste internazionali a livello medio alto".

Da via Mezzocannone ci trasferiamo adesso in via Foria 223, dove ha sede il **Dipartimento di Biologia vegetale**. Dall'inizio di quest'anno lo dirige il professor **Carmelo Rigano**, che è subentrato alla professoressa **Rosa Castaldo**. A quest'ultima chiediamo di tracciare un bilancio della sua esperienza e di guidarci nei meandri del dipartimento. "Sicuramente è stata un'esperienza formativa, perchè oggi dirigere un dipartimento significa assumersi precise responsabilità, anche amministrative ed imparare ad affrontare tutti i problemi in sede collegiale, confrontandosi con gli altri dipartimenti, con la presidenza e col Rettore". Con sei ordinari, otto

associati e sette ricercatori - sei già confermati ed uno da riconfermare - il dipartimento di Biologia Vegetale è "in condizioni disperate, per quanto concerne le risorse", afferma l'ex direttrice. "De facto il budget iniziale dell'85 è rimasto inalterato; nel frattempo abbiamo contribuito con alcuni nostri docenti alla nascita di nuove sedi e dipartimenti. Poichè i finanziamenti sono rapportati ai docenti presenti in dipartimento, non è difficile intuire quali e quante siano le difficoltà a cui siamo chiamati a far fronte. Per citare soltanto un esempio, durante il periodo in cui ho diretto il dipartimento abbiamo dovuto sospendere gli abbonamenti a più di una rivista scientifica; in alcuni casi - particolarmente dolorosi - erano riviste delle quali conservavamo tutti i numeri, a partire da fine 800". Tra le strutture che afferiscono a questo dipartimento, un posto di primissimo piano spetta all'**erbario**, che raccoglie campioni di piante essiccate risalenti anche al secolo scorso. "Ora che lo studio del DNA di piante morte apre campi un tempo considerati preclusi, credo che sia indispensabile valorizzare sempre di più questa raccolta. Basti pensare che in Italia esiste un grosso erbario generale a Firenze, ma molti studiosi da lì vengono a studiare presso la nostra struttura, in via Foria". Valorizzare, dunque, è l'imperativo categorico, ma con quali fondi? "Disponiamo di uno stanziamento annuo di 10 milioni per l'erbario", sottolinea Rosa Castaldo. "Una parte serve per le periodiche disinfestazioni, altrimenti va tutto in malora. Un'altra parte talvolta ci consente di stipulare piccoli contratti di collaborazione con i neolaureati. In più c'è una curatrice permanente dell'erbario: **Analisa Santangelo**". Per il futuro, in dipartimento sperano nel processo di riequilibrio avviato da Tessoro. "Il rettore sta cercando di riequilibrare le risorse - sottolinea Castaldo - e si sta rivedendo la pianta organica della Federico II. Spero che ne trarremo qualche beneficio".

Di ricerca e problemi annessi ci parla anche il professor **Giuseppe Geraci**, che dirige il **Dipartimento di Genetica, biologia generale e molecolare**. "Ho la sensazione che oggi il professore che voglia ottenere fondi per la ricerca debba essere un tecnocrate al servizio della produttività. Si finanziano i progetti specifici e si trascura la ricerca di base, ma credo che in tutto questo ci sia un equivoco di fondo. Io sono un docente e devo produrre laureati qualificati. Per fare questo io stesso devo essere qualificato, ma se non posso fare ricerca di base, mi spiegate come posso poi insegnare qualcosa di buono agli studenti che mi seguono?".

Infine, concludiamo questa tappa tra i dipartimenti andando a far visita al professor **Virgilio Botte**, direttore del **Dipartimento di Zoologia**. "Siamo 22, tra professori e ricercatori. Il budget totale annuo del quale disponiamo oscilla tra i 400 ed i 500 milioni. Prevalentemente svolgiamo ricerca di base. In più, oggi stiamo conducendo un piccolo progetto teso a studiare gli effetti stressanti della piscicoltura in alcuni pesci pregiati di allevamento: spigole ed orate. Per questo progetto usufruiamo di un contributo di 80 milioni".



Cranio giovanile di *Elephas antiquus italicus*; località: Pignataro Interamna presso Cassino (FR). Età: Interglaciale Riss-Wurm; (Museo di Paleontologia).

Semestrali: incontro di fuoco

Docenti favorevoli, studenti contrari. Si deciderà nel prossimo Consiglio

Semestralizzazione a Sociologia: si apre il dibattito. Maggioranza dei docenti a favore, studenti contrari. Il tentativo di dialogo termina con lo scontro. È il 13 maggio ore 11.00, più di 100 studenti affollano l'aula 3 in occasione dell'assemblea con i docenti per discutere sul tema della semestralizzazione. Presenti all'incontro il preside **Francesco Paolo Cerase**, i professori **Gabriella Gribaudo**, **Annamaria Asprea** (decano della facoltà) e **Mauro Calise**, i dottori **Pietro Cavallo**, **Roberto Serpieri**, **Patrizia De Mennato**, **Antonella Spanò**, **Giovanna Petrillo** e **Annamaria Lamarra**. È il preside Cerase ad introdurre il dibattito. Lo spunto è rappresentato dalla proposta presentata e discussa al Consiglio di facoltà del mese di aprile. Una proposta organica elaborata da una Commissione creata proprio per questo scopo e formata dalla prof.ssa Gribaudo, e dai dottori De Mennato, **Alberto Baldi** e **Serpieri**. Si è partiti dall'analisi di esperienze concrete: i corsi semestrali della facoltà di Economia di Napoli, e delle facoltà di Sociologia di Salerno e Trento. Il preside ha descritto il progetto all'assemblea. "Il numero dei corsi è diviso in due semestri. Se gli esami previsti in un anno sono sei, tre corsi saranno svolti nel primo semestre, i restanti tre nel secondo". Ogni semestre è di dieci settimane con sei ore settimanali per un totale di sessanta ore per ogni corso. "È importante sottolineare che l'orario minimo di lezione sarà di sessanta ore contro le cinquantadue previste dall'attuale ordinamento. Ciò si traduce in un incremento di otto ore" precisa il prof. Cerase. Lo schema della proposta prevede la durata del **primo semestre** dal 13 ottobre al 19 dicembre 1997. Comprende tre settimane a ottobre, quattro a novembre e tre a dicembre. È previsto anche un eventuale "recupero" da tenersi tra la seconda e la terza settimana di gennaio. Durante il periodo delle lezioni non si possono sostenere esami. "Gli appelli d'esame che seguono il primo semestre sono tre. Avranno luogo dal 19 gennaio al 27 febbraio". Il **secondo semestre** durerà dal 2 marzo al 22 maggio 1998; include le quattro settimane di marzo, tre di aprile e tre di maggio. L'altro eventuale "recupero" avverrebbe dal 25 maggio al 5 giugno 1998, cioè tra

Nestar Garcia a Sociologia

Esame di **Antropologia culturale** con la prof.ssa Amalia Signorelli. Gli studenti che intendono sostenere l'esame nella sessione estiva dell'anno accademico 96/97 sono invitati a presentarsi agli appelli di giugno e luglio, per poter frequentare il corso integrativo che sarà tenuto dal prof. **Nestar Garcia** della Universidad Autonoma Metropolitana di Città del Messico. L'argomento del ciclo di incontri è integrante rispetto al programma d'esame relativo al testo di Amalia Signorelli "Antropologia urbana". Il ciclo durerà dal **26 al 30 maggio**.

Lunedì 26 maggio il prof. Garcia affronterà il tema "Dalle utopie al mercato: l'analisi della modernità in Europa ed America Latina". L'incontro si terrà dalle ore 11.00 alle 13.00 presso l'aula San Marcellino. Martedì 27 il docente parlerà di "Tradizioni, culture popolari e modernizzazione: antropologia e sociologia. Le contraddizioni della ibridazione". L'incontro si terrà sempre dalle ore 11.00 alle 13.00 nell'Aula San Marcellino. Mercoledì 28 il tema della conferenza sarà "Identità, eterogeneità sociale e multiculturalità: il dibattito in Europa, negli Stati Uniti e in America Latina". L'orario è fissato dalle ore 11.00 alle 13.00 presso l'Istituto italiano per gli Studi Filosofici in Via Monte di Dio n.14. Giovedì 29 argomento di discussione sarà "Studi culturali ed industrie delle comunicazioni: differenze e disuguaglianze nelle città". Avrà luogo dalle ore 11.00 alle 13.00 presso l'Istituto per gli Studi filosofici. L'ultimo incontro previsto per il giorno 30 riguarda "Multiculturalità ed immaginari urbani: una ricerca di antropologia visuale". Si terrà dalle ore 11.00 alle 13.00 presso l'aula San Marcellino.



Il Preside Cerase



Il dott. Serpieri

l'ultima settimana di maggio e la prima di giugno. "Seguiranno altri tre appelli d'esame dall'8 giugno al 17 luglio 1998. Altri due appelli sono fissati tra il 15 settembre ed il 10 ottobre 1998. In tutto si avranno otto appelli di esame ed anche gli studenti lavoratori ed i fuori sede avranno più possibilità per sostenere esami" ha voluto sottolineare il preside. È previsto lo **sdoppiamento** per il primo anno dei corsi di **Sociologia I**, **Antropologia culturale** e **Psicologia Sociale**. È data la disponibilità di una sola aula grande e l'enorme affluenza all'inizio dei corsi del primo anno, è possibile un cambiamento d'orario per il primo semestre esclusivamente per il primo anno. Si tratterebbe di cinque (2+2+1) ore settimanali invece di sei; il totale risulterebbe di 55 ore per corso distribuite in undici settimane che partirebbero dal 6 ottobre 1997. Illustrato il progetto si passa alla

discussione. Uno studente propone che si ascoltino i pareri dei docenti che sono a favore e contro la semestralizzazione. Prende la parola la prof.ssa Gribaudo, uno dei membri della Commissione che ha elaborato la proposta: "Le ragioni fondamentali che hanno indotto molti docenti ad esprimersi a favore della semestralizzazione sono diverse. Il fine della proposta è di incentivare la frequenza degli studenti ai corsi, coinvolgerli e stimolarli, per far sì che non si portino dietro gli esami". Non solo. È interessante l'aspetto didattico. "Si avrebbe un'innovazione sul piano di lavoro. Si lavorerebbe insieme agli studenti, in maniera seminariale, con prove intercorso". La prof.ssa Gribaudo propone una sintesi anche delle ragioni sostenute dai docenti contrari al progetto. "Le perplessità maggiori dei contrari ai corsi semestrali riguardano per esempio il metodo didattico. La

Erasmus: colloquio il 26

Progetto Erasmus. 14 sono le borse di studio a disposizione per la facoltà di Sociologia per l'anno accademico '97/'98. Destinazioni vecchie e nuove. Tutte le borse a disposizione sono della durata di sei mesi. Le novità riguardano due borse di studio per l'Università di Bielefeld in Germania; quattro borse presso l'Universidad Autonoma de Barcelona; due borse per l'University of Trondheim. Solite destinazioni sono: due borse presso l'Université Nanterre Paris X; due borse presso l'Universität di Leipzig (Lipsia) in Germania e due borse di studio per la University of East of London. I requisiti per poter partecipare al concorso sono due: 1) essere iscritti almeno al secondo anno della facoltà di Sociologia o frequentare una scuola di specializzazione o dottorato di ricerca in Sociologia; 2) conoscere la lingua del paese scelto. Per lingue come il norvegese è possibile seguire dei corsi di lingua prima di partire organizzati dall'Università proprio per gli studenti Erasmus. Si richiede la massima serietà. Titolo preferenziale per la selezione degli studenti sarà la media delle votazioni riportate agli esami sostenuti. I colloqui di selezione saranno tenuti dalle professoresse **Gabriella Gribaudo**, **Maria Giannini** ed **Antonella Spanò**. Avranno luogo il 26 maggio alle ore 11.00 presso la facoltà di Sociologia in Vico Monte di Pietà n.1.

difficoltà di adottare un nuovo modo d'insegnare indirizzato ad un grande numero di studenti". Oppure la necessità per alcune discipline di un periodo di apprendimento più lungo, come sostiene la dott.ssa Lamarra. È proprio questo uno dei timori maggiori degli studenti: "non vogliamo che a fame le spese sia la qualità dello studio". Semestralizzazione significa compattazione, ritmi di apprendimento e studio più serrati. "Ma ciò non inibisce lo sviluppo del senso critico?" si chiedono gli studenti di Sociologia. "No" risponde il dott. Pietro Cavallo. "Vivo l'esperienza dei corsi semestrali a Salerno da otto anni e posso dire che gli studenti sono soddisfatti. Quando si svolgono due ore di lezione di continuo si ha anche la possibilità di dialogare, di confrontarsi e questo sviluppa di sicuro il senso critico". Altra questione messa in evidenza dagli studenti concerne la **distribuzione degli appelli**. "È vero che gli appelli rimangono otto ma sono mai distribuiti. La distanza tra un appello e l'altro è troppo ravvicinata. È impossibile preparare un esame in 15 giorni". Il preside rassicura: "Ci sarebbe sempre una distanza di tre settimane tra un appello e l'altro". Calcolo sbagliato. Il primo semestre di esami parte il 19 gennaio e finisce il 27 febbraio. Intercorrono sei settimane. È quindi impossibile fissare tre appelli a distanza di tre settimane

ognuno. Stesso discorso per gli appelli del secondo semestre. Gli appelli sono tre per sei settimane. Possibile invece la distanza minima di tre settimane per i due appelli di settembre e ottobre, ove le settimane sono quattro. Il preside non esclude la possibilità di inserire appelli "speciali" per gli studenti fuori corso. Il dibattito si fa via via più acceso. Gli studenti pensano che la semestralizzazione non si possa realizzare soprattutto per la **carenza di strutture**. "Se questo nuovo modello ha l'obiettivo di incentivare la frequenza ai corsi, dove

continua a pag. seguente

Flash

- L'orario di ricevimento della prof.ssa Sandra Caliccia, docente di **Economia politica**, previsto per il mese di giugno è fissato per il giorno 10 alle ore 13.00.
- **Sociologia II**. Gli studenti che intendono chiedere informazioni e chiarimenti sul programma d'esame con il prof. Eligio Resta possono rivolgersi alla dott.ssa Laura Campopiano il lunedì dalle ore 11.00 alle 13.00 ed il martedì, il mercoledì ed il giovedì dalle ore 11.30 alle 13.30.
- Gli studenti possono ritirare gli statoni presso la segreteria studenti in via Porta di Massa il lunedì ed il mercoledì dalle ore 15.00 alle 17.00.

L'informatica nelle discipline umanistiche: le proposte degli studenti

La prenotazione corre sul filo

Semestralizzazione sì, ma senza brutte sorprese. Occorre una riorganizzazione della didattica, per non appesantire il percorso di studi. La pensa così **Leonardo Mazza**, rappresentante degli studenti nel Consiglio di Facoltà di Lettere. *"Il semestre non può essere applicato a tutti gli esami. Ci sono corsi come Storia della Filosofia, Letteratura Latina, Letteratura italiana, che, una volta ridotto l'attuale numero di ore di lezione per le singole discipline, andrebbero divisi in tre tronconi, altrimenti si corre il rischio di studiare in fretta e male"*. Sulla riorganizzazione dei percorsi didattici, in base alle nuove tabelle ministeriali, non si è ancora pronunciato il Consiglio di Facoltà. L'ultimo, svoltosi lo scorso 30 aprile, ha solo accennato al problema. Si è parlato, invece, dell'attuazione del **Corso di Laurea in Storia** per il prossimo anno accademico. Il CdF ha approvato all'unanimità la proposta del Consiglio di Corso di Laurea di Lettere, presieduto dal professor **Giovanni Vitolo**, con l'individuazione di nuove strutture da destinare alle aule e agli istituti. Punto, più volte sottolineato, dal professor **Francesco Barbagallo**. Sono in fase di allestimento, anche, ulteriori locali per gli studenti. *"Al di sotto dell'attuale sede della biblioteca - continua Leonardo - verranno realizzate l'aula polifunzionale e due sale studio, per sopprimere alla grande richiesta di spazi"*. Intanto continuano le proposte dei rappresentanti del gruppo di Sinistra eletti in Consiglio. Ultima, solo in ordine di tempo, l'introduzione dell'**informatica nello studio di discipline umanistiche**. Chi l'ha detto che chi studia il Latino o la Filosofia non debba sapere usare un computer? Il progetto informatico è già sperimentato in altri Atenei, per lo più del Nord Italia. Unica eccezione al Sud è Bari, dove da tempo esistono corsi come Epistemologia dell'Informatica applicata alla Letteratura italiana. *"A Milano ci sono, sempre a Lettere, esami in cui vengono offerti agli studenti gli strumenti per l'utilizzo di un computer, diventato insostituibile per qualsiasi attività. Si parte dai programmi base per arrivare ad approfondire la conoscenza di specifici campi"*. L'assenza di un dibattito adeguato, all'interno della Facoltà, sul tema, osserva gli studenti, rischia di produrre una posizione arretrata e conservatrice rispetto ad una rivoluzione (quella informatica) che offre notevoli ed imprevedibili possibilità di svi-

luppo delle singole materie. Non solo. È la causa di laureati disqualificati verso un mercato del lavoro di per sé stesso già depresso sia per cause sociali che per motivi di decongestionamento del "settore". Ma anche per ragioni geografiche che sembrano premiare altri territori italiani, a differenza di aree ancora depresse, con sbocchi occupazionali quasi inesistenti. Una maggiore qualificazione professionale, con ulteriori mezzi di cono-

scenza, non può che accrescere il livello di preparazione. E quanto scrivono i diretti interessati che propongono, fra l'altro, la costituzione delle cosiddette pagine Web della Facoltà da appoggiare al sito dell'Ateneo, come già adottato dal Dipartimento di Filosofia. La formazione in merito di tutti i docenti e ricercatori. La predisposizione di apposite cattedre, secondo l'esperienza condotta da altri dipartimenti ed appositi strumenti cultu-

rali ed amministrativi. Un esempio è Torino con il suo istituto per lo studio delle tecnologie ipertestuali. I percorsi previsti sono due. Due tappe obbligate che si incentrano sullo sviluppo di una specifica commissione, formata da professori, studenti e personale esperto, che valuti le possibilità ed i tempi per apportare i rinnovamenti; oltre alla convocazione di una conferenza programmata con l'ausilio di tecnici del settore per trarre suggerimenti utili. Altra proposta messa in cantiere, l'eliminazione dell'attuale sistema di prenotazioni degli esami. Chi non lo ricorda: l'incubo di tutti. Mai regole chiare ed uguali per i singoli corsi. Il risultato: una corsa contro il tempo per non perdere il proprio diritto di precedenza, mentre incalza la paura di non riuscire ad ultimare il programma.

Potranno tirare un sospiro di sollievo gli studenti fuorisede, di sicuro quelli più svantaggiati. È in studio, infatti, l'attivazione di un programma pilota con la **prenotazione multi-frequenza**, oppure attraverso un sito internet. In altri termini si potrà utilizzare il telefono (quello a toni, con i tasti digitali) per scegliere il giorno in cui sostenere la prova. La telefonata, su numero verde al solo costo di chiamata, fornirà in tempo reale agli interessati, che avranno digitato il codice dell'esame e la propria matricola, se la registrazione è stata effettuata e che posizione occupano nell'elenco. Un centro dati rielabora le telefonate pervenute. Seconda ipotesi: **navigare su Internet**, per chi già possiede l'allacciamento alla rete telematica. Scegliere le pagine di Lettere e Filosofia, alla voce Federico II, ed accedere, soltanto premendo un tasto, a tutte le informazioni necessarie: calendario esami, programmi di studi, prenotazioni, iscrizioni ai corsi. Niente più file agli sportelli, o ricerca degli avvisi in bacheca, spesso illeggibili e poco chiari? Si spera. Per ora è solo un progetto, che molto probabilmente verrà discusso nel prossimo Consiglio di Facoltà. Nulla in contrario da parte della Presidenza. Il professor **Giovanni Polara**, entusiasta delle proposte arrivate sul suo tavolo di lavoro, le ha, subito, trasmesse al Consiglio di Amministrazione. In una lettera inviata al CdA auspica che le iniziative vengano prese in esame in tempi brevi, nel tentativo di adeguare l'ateneo ad altre sedi universitarie.

Elviro Di Meo

Presidenza CSF: fumata nera

Si è conclusa con un nulla di fatto la seduta del Consiglio degli Studenti di Lettere dalla quale ci si attendeva l'elezione del presidente. Due erano i candidati in gioco: **Miriam Iardino** per la sinistra e **Mariella Ferrone** di Confederazione. Ecco come è andata, dal racconto di **Luigi Mercogliano**, consigliere di facoltà. *"In prima convocazione non si è raggiunta la maggioranza dei voti degli aventi diritto, di conseguenza la seduta si è sciolta con la classica fumata nera"*. In cifre, presenti quindici consiglieri su venti, questi sono stati i risultati delle urne: Mariella Ferrone 9 voti; Miriam Iardino 5 voti; una scheda bianca. *"Tra quindici giorni - prosegue Mercogliano - sarà sufficiente la maggioranza dei presenti e si potrà procedere finalmente senza intoppi all'elezione del presidente"*. I candidati, secondo le previsioni della vigilia, dovrebbero essere ancora gli stessi. Il clima, a quanto pare, sarà improntato al massimo del fair play, come lascia intendere sin d'ora Mercogliano. *"Ho molto apprezzato il discorso di commiato di Iardino (presidente uscente) e sono anche stato felice di ascoltare le congratulazioni che a Miriam sono state rivolte dal Preside"*. Prossimo appuntamento tra una quindicina di giorni, quando Polara convocherà il Consiglio in seconda battuta.



Il prof. Barbagallo

Storia: un Corso che piace

Un Corso di Laurea in Storia al Federico II. L'iniziativa del professor **Francesco Barbagallo**, piace molto al rappresentante degli studenti **Luigi Mercogliano** (Excalibur, Confederazione degli Studenti). *"Era impensabile che una facoltà come quella di Lettere e Filosofia fosse priva di un indirizzo fondamentale per la formazione del futuro docente, del futuro educatore"*, afferma Mercogliano. Il nuovo Corso creerà anche nuove opportunità, basti pensare *"all'attivazione di tutta una serie di esami che attualmente, purtroppo, la facoltà è costretta a mutuare da altre strutture universitarie (Giurisprudenza, Scienze Politiche, Sociologia)"*, dice Mercogliano. Un'offerta di disponibilità a nome del gruppo studentesco di cui fa parte: il ricorso anche *"a volantini, raccolte di firme ed altro, affinché gli Organi di Governo della Federico II diano il loro parere positivo all'iniziativa"*.



L'ITALIANO

Corsi d'italiano per stranieri

- Corsi Speciali per studenti ERASMUS, TEMPUS, LINGUA
- Corsi di preparazione per l'esame di ammissione all'Università

Informazioni: **Centro di Lingua e Cultura Italiana**
NAPOLI - Vico S. Maria dell'Aiuto n° 17
Tel. (081) 5524331 Fax (081) 5523023

continua da pag. precedente

sono le aule per contenere un numero maggiore di studenti?". Uno dei rappresentanti degli studenti accende la questione: *"E in vigore una direttiva europea, la 626, che riguarda la sicurezza degli ambienti di lavoro, cioè il diritto di lavorare in un ambiente sicuro ed igienicamente perfetto. Ma in questa facoltà c'è una grossa carenza di strutture, mancano i riscaldamenti. Non c'è sicurezza a livello elettrico. Non ci sentiamo protetti. Invece di procedere con la semestralizzazione perché non miglioriamo poco alla volta?"*. Questo discorso pronunciato animatamente offende i docenti. *"Anch'io rischio come voi"* controbatte la Gribaudo. I docenti non credono che con la semestralizzazione il problema delle strutture si avverta in maniera maggiore. *"In fondo dimezzando i corsi e raddoppiando le ore di lezione l'occupazione degli spazi non cambia"* sostengono. Il fatto è che la previsione dell'aumento del numero degli allievi ai corsi è molto maggiore secondo il parere degli studenti che non dei docenti. *"Ma a che punto sono i lavori di ristrutturazione?"* chiedono ancora gli allievi. Incoraggiante la risposta del prof. Mauro Calise: *"A proposito dei lavori abbiamo fatto passi da gigante. Ad autunno avremo buona parte della struttura disponibile. Avremo a disposizione il secondo piano e si spera anche il terzo, il più difficile ove ci sono le aule. L'impegno è che si termini anche questo piano; sarebbe un ottimo risultato"*. Il dott. Serpieri poi aggiunge un aspetto importante dei corsi semestrali: *"Si riduce enormemente il tempo di 'spreco' impiegato da chi viene da fuori città per giungere in facoltà e seguire i corsi in orari molto diversi"*. Gli studenti non sono convinti, sono troppe le perplessità. Accettare un modello che stravolge i metodi di studio, apprendimento ed analisi senza la garanzia di riuscita è rischioso. Dire no è una difesa. Ma crea anche una barriera: i docenti si convincono che nelle parole "urlate" degli studenti si nasconde un'avversione nei loro confronti. Unica via di uscita è ritenere il dialogo. A fine dibattito il preside dà agli studenti la possibilità di formulare una loro proposta al Consiglio di facoltà di maggio, ove saranno presenti i rappresentanti degli studenti appena eletti. In quell'occasione si voterà: sarà semestralizzazione?

Doriana Garofalo

L'Ateneo chiude i cordoni della borsa

Niente soldi per le supplenze

Ente benefico facoltà di Architettura non una battuta ma un futuro probabile se la Federico II non provvederà ad erogare i fondi necessari per pagare i docenti necessari all'attivazione dei corsi. Un messaggio arabo per chi non sa che allo stato attuale il funzionamento dei corsi della facoltà di Architettura è affidato alla non indifferente cifra di **120 supplenze sui 271 insegnamenti attivati**. Per il mantenimento dei docenti chiamati a coprire le cattedre scoperte lo scorso anno l'Università degli Studi di Napoli ha erogato poco meno di un miliardo di lire rilevante ma insufficiente a raggiungere quel miliardo e trecentotrentasei milioni necessari a coprire per intero la spesa. Oggi la Commissione Programmazione e Gestione dell'Ateneo centrale fa sapere di essere favorevole all'attivazione di tale numero di supplenze ma di non voler coprire l'intera spesa. A carico della facoltà resterebbero circa 400 milioni da pagare, 400 milioni di cui Architettura non dispone. Se la delibera della commissione dovesse essere sancita dalle decisioni del Senato accademico il futuro degli studenti di Architettura sarebbe decisamente nero a parte che non si trovino docenti disposti ad offrire gratuitamente il proprio operato. Ad essere immediatamente penalizzati sarebbero i vecchi iscritti per i quali ogni anno si ne sconoscono ad attivare corsi proprio grazie all'attribuzione delle supplenze. Penalizzati anche gli afferenti al nuovo ordinamento che ogni anno dovrebbero attendere di sapere quanti e quali corsi la facoltà si può permettere di istituire. A creare questa situazione di allarme certamente il regime di economia in cui vive l'Università italiana ma ad aggravare la si-

tuazione di Architettura paradossalmente la scelta operata 4 anni fa di istituire il numero chiuso. La diminuzione degli iscritti della facoltà secondo il parere del Senato accademico dovrebbe comportare una diminuzione dei costi di gestione in questa osservazione però non si tiene conto delle reali esigenze della facoltà oberata dal carico di fuoricorso che numericamente fa la parte del leone.

A 4 anni di distanza dall'attivazione del nuovo ordinamento fortemente voluto dall'ex Preside Uberto Siola, sono oggi molti a credere, soprattutto i docenti, che sarebbe stato meglio rimandare di almeno due anni la riforma o altrimenti prevedere la confluenza dei vecchi iscritti nel nuovo corso di studi adottando un meccanismo di ammortamento. Oggi non è più possibile tornare indietro e paradossalmente è impossibile anche andare avanti. In più la facoltà deve fare i conti con la situazione interna che non è incoraggiante: alla richiesta di cattedre l'amministrazione centrale risponde con i numeri. Tra i diversi corsi di una stessa disciplina c'è una disparità numerica di esami sostenuti annualmente impressionante. I corsi che hanno una media troppo bassa di esami superati ogni anno rischiano di essere accorpati a quelli più produttivi con un'inevitabile riduzione delle cattedre e quindi dei corsi stessi. Se negli anni scorsi a tamponare la situazione anche se in corner il Preside è sempre riuscito, per il prossimo anno accademico la situazione non offre vie d'uscita e il Manifesto degli Studi rischia di mantenere un lungo elenco di nomi senza identità.

Ida Molaro

TROPPI LAUREATI CON 110 E LODE

Troppo alta la media dei voti degli esami di profitto degli studenti di Architettura. Una conclusione cui arriva il Preside Arcangelo Cesarano e che apre le porte a riflessioni importanti: "c'è un'inflazione di 110 nella nostra facoltà dovuta al fatto che la maggior parte degli studenti arriva alla laurea con una media molto alta. E' facile quindi che in commissione di laurea con pochi punti si arrivi ad ottenere anche la lode. Peccato però che a questo successo non corrisponda una preparazione adeguata come dimostra il fatto che all'esame di Stato i nostri laureati vengono falcidiati". La percentuale degli architetti che supera l'esame di Stato non supera quasi mai il 50% dei candidati. "Se davvero il voto di laurea corrispondesse alla preparazione questa percentuale dovrebbe raggiungere il 95%". Come sia possibile laurearsi con lode senza merito in una facoltà ritenuta tra le più impegnative è ancora il Preside a spiegarcelo: "spesso le commissioni esaminatrici concedono al candidato un punteggio elevato in sede di laurea: 10 o 11 punti fanno salire in modo vertiginoso

il voto finale. C'è poi da dire che molti studenti si presentano con medie di base tra il 106 ed il 108 ed è chiaro che la lode scatta quasi automaticamente. Questo accade perché ci sono molti esami per i quali gli unici voti concepiti vanno dal 28 al 30. A fare la selezione come sempre restano quei cinque o sei esami scientifici che incidono sensibilmente sulla media generale".

"Questi dati - conferma Cesarano - sono verificabili con una semplice constatazione: su 700 tesi presentate ogni anno solo una ventina sono di tipo curriculare nonostante questa tipologia recentemente introdotta faciliti la fine degli studi velocizzando i tempi. Questo significa che a conti fatti gli studenti preferiscono perdere ancora del tempo con la quasi matematica certezza che sia ben speso e ripagato dai 10 punti della tesi tradizionale".

Per restituire credibilità o per qualificare la figura dell'architetto il Preside ha avviato un lavoro di **monitoraggio sull'andamento degli esami**.

(I.M.)

Colloquio di Inglese

Il colloquio di lingua previsto quasi come una formalità prima dell'esame di laurea per il vecchio ordinamento è fondamentale per i nuovi iscritti. Transitoriamente il superamento del colloquio non è preclusivo per l'iscrizione agli anni successivi. La prova di inglese prevede un esame orale consistente in una traduzione in italiano di un brano tratto da una selezione di testi di cui una campionatura è resa disponibile agli studenti presso il centro stampa di palazzo Gravina. I testi selezionati ovviamente riguardano argomenti dell'ambito architettonico. Per la corrente sessione estiva gli esami si terranno nei giorni **2, 9, 23 giugno e 7, 14 luglio**. Chi non dovesse superare la prova potrà ripresentarsi non prima di un mese. Fissato a 40 il numero massimo di candidati per seduta. Per chiarimenti gli studenti interessati potranno rivolgersi alla prof.ssa **Roberta Barresi** negli stessi giorni previsti per le sedute d'esame sino alle ore 13,00 in aula T3.

INFORMATICA

RICONOSCIUTI DALLA REGIONE

CORSI CON ATTESTATO DI QUALIFICA

INTEGRATO ART. 141 L. 606/78

CORSI INTENSIVI

8 - 12 incontri

Operatore - Programmatore
Autocad - Internet

LEZIONE INTRODUTTIVA GRATUITA

Sconti e facilitazioni
per studenti universitari


Napoli 593.80.92 - 239.54.63

Laboratori di sintesi

Come saranno strutturati

Discusse nel Consiglio di Facoltà del 15 maggio le modalità di attuazione dei laboratori di sintesi finale per il Nuovo Ordinamento. Da sapere innanzitutto che il laboratorio non sostituisce la tesi tradizionale "l'esame di laurea" avverte il Preside **Arcangelo Cesarano** - *consiste sia nella discussione del lavoro predisposto nel laboratorio di sintesi, sia nella discussione di una tesi elaborata sotto la guida di un docente relatore, tesi di carattere progettuale o teorico sperimentale che sia*.

Hanno carattere propositivo i punti in cui si articola il regolamento per le lauree N.O.: sarà il prossimo Consiglio a pronunciarsi sulla delibera definitiva. "In realtà - continua Cesarano - non ci dovrebbero essere grandi cambiamenti". Vediamo dunque quali saranno i punti salienti per essere ammesso all'esame di laurea lo studente dovrà aver superato le **32 annualità** previste dallo Statuto di facoltà ed il **colloquio di lingua inglese** una volta ricevuta la certificazione di ammissione rilasciata da uno dei laboratori di sintesi. Il lavoro svolto in laboratorio prevede, in accordo con il percorso didattico prescelto e attraverso l'apporto di più discipline, l'elaborazione di sintesi progettuali relative ad un **tema nuovo** scelto in accordo con il docente o lo sviluppo di un progetto già elaborato dal candidato nel corso della propria carriera integrato dalle competenze delle altre discipline. La tesi di laurea inoltre potrà essere lo sviluppo di uno dei temi trattati dal laboratorio o in alternativa riguardare un nuovo argomento. La proposta del tema che caratterizza ciascun laboratorio di sintesi, viene avanzata dal collegio dei docenti del laboratorio. Collegio costituito da un numero di professori e ricercatori compreso tra tre e cinque docenti rappresentativi di almeno tre diverse aree disciplinari. La rappresentanza dei docenti nel collegio esaminatore dovrà comprendere un professore

di ruolo o un ricercatore appartenenti ad un'area cui l'ordinamento assegna laboratori didattici al I o al II ciclo ed un professore di ruolo o un ricercatore afferenti ad un'area che propone uno dei percorsi didattici inseriti nel Manifesto degli studi. Sulla composizione del collegio le posizioni dei professori presenti in Consiglio si sono rivelate discordanti. "troppo esiguo il numero dei colleghi preposti alle decisioni da adottare" le conclusioni dei polemici. Decise anche le scadenze per l'attivazione dei laboratori ed il numero minimo di partecipanti: entro il 1° novembre di ogni anno accademico il Consiglio di facoltà decide il numero dei laboratori da attivare sulla base delle preiscrizioni raccolte, fissando a sei il numero minimo di studenti afferenti. Entro il 30 di maggio inoltre nella certificazione di ammissione all'esame di laurea rilasciata dal laboratorio saranno indicati gli approfondimenti e gli orientamenti specifici da sviluppare nel lavoro di tesi. Allo studente resta la scelta del **relatore** che potrà essere esterno al collegio dei laboratori di sintesi. **Sei mesi la durata** dei laboratori a decorrere dal 1 novembre di ogni anno. Da ribadire l'obbligatorietà della frequenza ai laboratori di sintesi ed il fatto che conclusi i sei mesi previsti non si dovrà sostenere un esame di profitto.

LIBRERIA CLEAN

SPECIALIZZATA IN
ARCHITETTURA

LIBRI RIVISTE MANIFESTI KIT

MOSTRE E CONFERENZE

RICERCHE BIBLIOGRAFICHE
INFORMATIZZATEVIA GIUDATO LIOY 19
(PIAZZA MONTEOLIVETO)

TELEFAX 081/5524419

In Laboratorio tra video e spot

Crescerà il Laboratorio per lo studio linguistico autogestito.

A otto mesi dall'entrata in funzione dei rinnovati laboratori linguistici, cosa ci si aspetta? Sono buone le prospettive di sviluppo per il settore multimediale. Il CILLSAC - Centro Interdipartimentale dei Laboratori Linguistici e dei Servizi Audiovisivi e Cinematografici - vedrà, quasi certamente, aumentare il numero delle postazioni di lavoro autonomo al computer e al video, in ragione dell'incoraggiante risposta degli studenti. Ogni giorno, soprattutto di mattina, difatti, l'aula destinata al "self access" registra decine di presenze. Sarà la sede accogliente, la possibilità di accedere liberamente ai "testi" - CD Rom e video, ma non solo - azzerando

le procedure burocratiche, la ricchezza dei materiali consultabili dalla A alla Z... dall'Ahmarico allo Zulu. Sta di fatto che l'aula è sempre piena e non può soddisfare tutte le richieste. Ecco perché, dal prossimo anno gli studenti avranno a disposizione altre postazioni attrezzate nell'aula contigua - arriverà anche Internet -, finanziamenti permettendo. I costi, classica nota dolente, per l'allestimento dell'aula multimediale non sono stati altissimi, poiché si è proceduto a "riciclare" sedie e banchetti - da marroncino ad azzurro fiammante - nonché l'hardware. Così dovrebbe accadere per la nuova sala - che è, per ora, un laboratorio tradizionale. Occorrerebbero però, oltre ai supporti tecnologici, altre unità di per-

sonale, nel ruolo di tutor, per indirizzare gli studenti nel loro studio individuale.

"Finora utilizziamo il lavoro degli studenti con i contratti part-time - spiega la professoressa Jocelyn Vincent, responsabile del coordinamento didattico linguistico - o, talvolta, quello di alcuni tirocinanti, ma sarebbe necessario che ci venissero assegnate delle unità di personale ad hoc. Occorre che gli studenti siano veramente parte attiva, non più in attesa dell'illuminazione dall'alto; affinché ciò sia possibile è necessario che si sviluppi la consapevolezza dei propri obiettivi e delle lacune da colmare. Ma non v'è alcun intento tecnologizzante, perché il lavoro self-access non sostituisce il rapporto col perso-

nale docente; in particolare, non può considerarsi in alternativa alle lezioni svolte dai docenti madrelingua. La soluzione migliore, anzi, sarebbe poter usufruire dell'assistenza dei lettori, certamente i più competenti nell'assistenza agli studenti nell'apprendimento linguistico, ma, ovviamente questo comporterebbe non poche difficoltà in termini di relazioni sindacali".

Una buona squadra, dunque, quella che dallo scorso settembre guida i Laboratori. Certamente, nel giudizio degli studenti, è stato lodevole lo sforzo organizzativo del prof. Ian Chambers, Presidente del CILLSAC, della prof. Vincent e di Nicola De Carlo, direttore tecnico.

Ma perché piace lo studio autogestito?

"Perché - rispondono alcuni studenti - ci lascia la possibilità di tracciare un nostro percorso, diverso a seconda che si decida di lavorare in coppia o ciascuno nella propria privacy, tutte le volte che vogliamo, scegliendoci i livelli, i tempi e i modi".

Ma il Centro offre anche una sala di regia dove gli studenti preparano le loro "tesine filmate" a conclusione di alcuni corsi. Quest'anno i lavori di montaggio saranno quattro. Alcuni hanno anche utilizzato le attrezzature per effettuare, di recente, delle riprese. Qui è stato prodotto lo spot video che pubblicizza l'Istituto e tra poco si produrranno anche direttamente CD Rom, appena concluso l'acquisto del masterizzatore.

Antropologia culturale (prof. Sobrero): 12 giugno ore 9.30, 3 luglio ore 9.30

Estetica (prof. Ferrario): 10 giugno ore 10, 1 luglio ore 10

Filologia germanica (prof. Mirarchi gruppo A-L): 9 giugno ore 9, 7 luglio ore 9

Filologia germanica (prof. Del Pezzo gruppo M-Z): 9 giugno ore 9, 30 giugno ore 9

Filologia romanza (prof. Bianchini): 11 giugno ore 10, 2 luglio ore 10

Geografia (prof. Maury): 12 giugno ore 15.30, 14 luglio ore 10.30

Glottodidattica (prof. Valeri): 30 giugno ore 9.30, 21 luglio ore 9.30

Glottologia (prof. Silvestri gruppo A/De): 30 giugno ore 9.30, 21 luglio ore 9.30

Glottologia (prof. Vallini gruppo DI/M): 30 giugno ore 9.30, 21 luglio ore 9.30

Glottologia (prof. Montella gruppo N/Z): 9 giugno ore 9.30, 21 luglio ore 9.30

Letteratura francese moderna e contemporanea (prof. Diglio): 2 giugno ore 15, 24 giugno ore 15

Letteratura italiana (prof. De Caprio, gruppo A/CAP): scritti 2 giugno ore 9; orali 11 giugno ore 9, 3 luglio ore 9

Letteratura italiana (prof. Donadio gruppo Car/Eso): scritti 2 giugno ore 9; orali: 11 giugno ore 9, 3 luglio ore 9

Letteratura italiana (prof. Dotti, gruppo Esp/Man): scritti 2 giugno ore 9; orali 20 giugno ore 8, 18 luglio ore 8

Letteratura italiana (prof. Giglio gruppo Mao/Rir): scritti 2 giugno ore 9; orali

Lingue: gli esami della sessione estiva

9 giugno ore 9, 3 luglio ore 9

Letteratura italiana (prof. Olivieri gruppo Ris/Z):

scritti 2 giugno ore 9, orali

9 giugno ore 9, 3 luglio ore 9

Letterature francofone

(prof. Zito): 11 giugno ore 9,

2 luglio ore 9

Lingua, cultura e istituzioni dei paesi di lingua

Vuoi lavorare, viaggiare, divertirti.....?

È il momento di imparare lo spagnolo !!!!!

Per comunicare con più di 300 milioni di persone nel MONDO



INSTITUTO CERVANTES
NÁPOLES

Ente ufficiale per la diffusione della lingua e della cultura spagnola all'estero

**CORSI DI LINGUA SPAGNOLA
RAPIDI**

dal 2/6 al 4/7 e dal 16/6 al 18/7

ULTIMI GIORNI DI ISCRIZIONE

PER INFORMAZIONI LA SEGRETERIA DELL'ISTITUTO È APERTA
dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 14.00 e dalle 14.30 alle 20.30

Instituto Cervantes, Via San Giacomo 40, Tel. 552.04.68 Fax 552.04.69

spagnola (prof. Scocozza): 12 giugno ore 10, 22 luglio ore 10

Lingua e letteratura araba I anno (prof. Lo Jacono): scritti 18 giugno ore 9, orali 19 giugno ore 10, 10 luglio ore 10

Lingua e letteratura araba II anno (prof. Manca): scritti 2 giugno ore 14; orali 6 giugno ore 10, 26 giugno ore 10

Lingua e letteratura araba il biennio (prof. Camera d'Affitto): scritti 2 giugno ore 14, orali 6 e 26 giugno ore 10

Lingua e letteratura brasiliana (prof. Bagnati): 10 giugno ore 11, 3 luglio ore 11

Lingua e letteratura cinese I biennio (prof. Pisciotta): scritti 11 giugno ore 14, orali 16 giugno ore 10, 7 luglio ore 10

Lingua e letteratura cinese il biennio (prof. Pisciotta): scritti 11 giugno ore 14, orali 13 giugno ore 10, 8 luglio ore 10

Lingua e letteratura francese I (prof. Fusco Girard gruppo A/L): scritti 6 giugno ore 9, orali 4 e 24 giugno ore 10

Lingua e letteratura francese I corso (prof. Tango gruppo M/Z): scritti 6 giugno ore 9, orali 4 giugno ore 10, 8 luglio ore 10

Lingua e letteratura francese il corso (prof. Taton): scritti 6 giugno ore 15, orali 9 e 30 giugno ore 10

Lingua e letteratura francese III corso (prof. Menichelli): scritti 9 giugno ore 9, orali 12 giugno ore 10, 3 luglio ore 10

continua a pag. seguente

continua da pag. precedente

Lingua e letteratura francese IV corso (prof. Posani): scritti 9 giugno ore 15, orali 24 giugno ore 9.30, 15 luglio ore 9.30

Lingua e letteratura inglese I corso (prof. S. De Filippis gruppo A-B-C-E): scritti 3 giugno gruppo A-I ore 10, gruppo L-Z ore 14; orali 4 e 24 giugno ore 10

Lingua e letteratura inglese I corso (prof. Mineo gruppo D-F-G-H): scritti 3 giugno gruppo A-I ore 10, gruppo L-Z ore 14; orali 4 e 26 giugno ore 10

Lingua e letteratura inglese I corso (prof. Berardi gruppo I-L-M-N-R): scritto 3 giugno gruppo A-I ore 10, gruppo L-Z ore 14; orali 4 e 25 giugno ore 9

Lingua e letteratura inglese II corso (prof. Wilkinson gruppo O-P-Q-S-T-U-V-Z): scritti 3 giugno gruppo A-I ore 10, gruppo L-Z ore 14; orali 12 giugno ore 10, 2 luglio ore 10

Lingua e letteratura inglese II corso (prof. Corrado gruppo A-I): scritti 4 giugno gruppo A-L ore 9, gruppo M-Z ore 14; orali 6 giugno ore 15 e 26 giugno ore 8.30

Lingua e letteratura inglese II corso (prof. Concolato Palermo gruppo J-Z): 4 giugno gruppo A-L ore 9, gruppo M-Z ore 14; 6 giugno ore 15 e 26 giugno ore 8.30

Lingua e letteratura inglese III corso (prof. Di Michele gruppo A-L): scritti 5 giugno ore 9; 4 e 25 giugno ore 8.30

Lingua e letteratura inglese III corso (prof. Santaniello gruppo M-Z): scritti 5 giugno ore 9, 4 e 25 giugno ore 8.30

Lingua e letteratura inglese IV corso (prof. Curti gruppo A-L): scritti 5 giugno ore 14; orali 9 giugno ore 9, 3 luglio ore 9

Lingua e letteratura inglese IV corso (prof. Ciocca gruppo M-Z): scritti 5 giugno ore 14; orali 4 e 25 giugno ore 8.30

Lingua e letteratura olandese e fiamminga (prof. Koch): scritti 10 giugno ore 14; orali 13 giugno ore 9.30, 4 luglio ore 9.30

Lingua e letteratura portoghese I biennio (prof. Pagliaro): scritti 11 giugno ore 9; orali 6 giugno ore 10, 15 luglio ore 10

Lingua e letteratura portoghese II biennio (prof. Pagliaro): scritti 11 giugno ore 9; orali 6 giugno ore 10, 15 luglio ore 10

Lingua e Letteratura romena (prof. Carageani): scritti 26 giugno ore 9.30, orali 11 giugno ore 9.30, 3 luglio ore 9.30

Lingua e letteratura russa I e II biennio: date da stabilire

Lingua e letteratura spagnola I corso (prof. Guarino): scritti 10 giugno ore 9; orali 16 giugno e 7 luglio

La biblioteca "trentina"

Una biblioteca politica a cura degli studenti di 33,3 Periodico.

La "piccola Biblioteca trentina" (pBt) è stata inaugurata in occasione dell'apertura della nuova sede dell'associazione, in via S. Giovanni Maggiore Pignatelli 16, a due passi da Palazzo Sforza. Tutti i giorni, nello spazio lettura della biblioteca, gli studenti interessati possono consultare i testi della sezione "inaugurale" (concentrata sulla trasformazione dei partiti dell'Italia degli ultimi venti anni) e una piccola emeroteca (in formazione, sulla base dei principali quotidiani e settimanali italiani). La "trentina" consta anche di un embrione di raccolta di letteratura contemporanea e di un sito Internet da utilizzare per ricerche bibliografiche per esami, tesi e tesine.

Presso la stessa sede opera anche la redazione del nuovo "organo di stampa" dell'associazione. Si tratta del foglio autoprodotti di informazione universitario "Il Comunicante Stampato", che sostituisce la vecchia rivista nata appunto come 33,3 Periodico.

Una delle prime iniziative della "pBt" quale laboratorio di riflessione politica è stata la manifestazione dedicata all'appartenenza leghista "Nascita e Consenso di un Movimento Antisistema", lo scorso 8 maggio, in occasione della presentazione del libro "Schei" (Soldi, in dialetto veneto) di Gian Antonio Stella, giornalista politico del Corriere della Sera. Un'occasione per riflettere sul radicarsi di uno dei partiti politici con il più alto tasso di crescita elettorale dal 1987 al 1997.

Al dibattito nell'Aula Magna di Palazzo Sforza, hanno preso parte l'autore ed il prof. Percy Allum, docente di Scienza della Politica. Gli studenti intervenuti hanno trovato assai efficace l'analisi di Stella che "radiografa" - ci dice Lucio Iaccarino, di Scienze Politiche, uno dei due Presidenti di 33,3 - il Triveneto attraverso una puntuale mole di dati, evidenziando l'importanza della cultura del lavoro e degli Schei in quel sistema di valori". Il giornalista ha affrontato l'analisi politica tenendo ben presente i costi ambientali e culturali del decollo economico del Nord Est, come nel caso di Rossano Veneto, località con il reddito pro capite tra i più alti del mondo ma, nel contempo, bassa scolarizzazione, problemi ecologici enormi e disagio giovanile. Lo "scienziato politico" Allum, fiore all'occhiello della facoltà di Scienze Politiche, ha invece posto l'accento sulle ragioni dello sviluppo leghista in relazione alla crisi, decadenza e diaspora della grande DC, che ha avuto una delle sue roccaforti elettorali proprio nel Triveneto.

(S.C.)

ore 9
Lingua e letteratura spagnola II corso (prof. Scelfo): scritti 10 giugno ore 9; orali 11 giugno ore 9.30, 1 luglio ore 9.30

Lingua e letteratura spagnola III corso (prof. V. Galeota): scritti 10 giugno ore 9; 17 giugno ore 9, 8 luglio ore 9

Lingua e letteratura spagnola IV corso (prof. De Cesare): scritti 10 giugno ore 9; orali 17 giugno ore 9, 8 luglio ore 9

Lingua e letteratura svedese I e II biennio (prof. Saquella): scritti 10 luglio ore 10; orali 10 giugno ore 11, 11 luglio ore 10

Lingua e letteratura tedesca I corso (prof. Maione): scritti 12 e 13 giugno ore 9; orali 6 giugno ore 9 e 22 luglio ore 9

Lingua e letteratura tedesca II corso (prof. Chiarini): scritti 12 e 13 giugno ore 9, orali 6 giugno ore 9, 23 luglio ore 9

Lingua e letteratura tedesca III corso (prof. Dieterle): scritti 12 e 13 giugno ore 9, orali 3 giugno ore 9,

25 luglio ore 9
Lingua e letteratura tedesca IV corso (prof. Chiarini): scritti 12 e 13 giugno ore 9, orali 3 giugno ore 9, 24 luglio ore 9

Lingua francese (prof. De Gregorio): 10 giugno ore 10, 1 luglio ore 10

Lingua inglese (prof. Vincent): 12 giugno ore 11, 22 luglio ore 11

Lingua portoghese (prof. Bagnati): 10 giugno ore 9.30, 3 luglio ore 9.30

Lingua spagnola (prof. Grossi): 9 giugno ore 9, 21 luglio ore 9

Lingue e letterature anglo-americane (prof. Isoldo): 10 giugno ore 9, 7 luglio ore 9

Lingue e letterature ispano-americane (prof. Riccio): 9 giugno ore 10, 1 luglio ore 10

Linguistica applicata (prof. Valeri): 30 giugno ore 9.30, 21 luglio ore 9.30

Linguistica francese (prof. L. Costa): 11 giugno ore 10, 2 luglio ore 10

Linguistica generale (prof. Vallini gruppo A-L): 30 giugno ore 9.30, 21 luglio

ore 9.30
Linguistica generale (prof. De Meo gruppo M-z): 30 giugno ore 9.30, 21 luglio ore 9.30

Linguistica inglese (prof. Vincent): 12 giugno ore 11, 22 luglio ore 11

Metodologia e storia della critica letteraria (prof. M. Costa): 10 giugno ore 19, 1 luglio ore 9

Psicolingustica (prof. Silvestri): 30 giugno ore 9.30, 21 luglio ore 9.30

Semantica e lessicologia (prof. Silvestri): 30 giugno ore 9.30, 21 luglio ore 9.30

Sociologia (prof. Montanari): 12 giugno ore 9.30, 3 luglio ore 9.30

Sociologia della letteratura (prof. Runcini): 27 giugno ore 10, 18 luglio ore 10

Storia contemporanea (prof. De Clementi): 10 giugno ore 10, 2 luglio ore 10

Storia, cultura ed istituzioni dei paesi di lingua inglese (prof. Laforest): 10 giugno ore 9, 1 luglio ore 9

Storia dei paesi di lingua inglese (prof. Montroni): 23 giugno ore 9, 16 luglio ore 9

ore 9.30

Storia delle comunicazioni di massa (prof. Vicentini): 4 giugno ore 14, 25 giugno ore 11.30

Storia dell'America latina (prof. Trento): 10 giugno ore 11, 21 luglio ore 11

Storia dell'arte moderna (prof. Pacelli): 9 giugno ore 9, 9 luglio ore 9

Storia della lingua tedesca (prof. Gervasi): 10 giugno ore 9.30, 3 luglio ore 9.30

Storia delle religioni (prof. Angelini): 10 giugno ore 11.30, 28 luglio ore 9.30

Storia del teatro e dello spettacolo (prof. Vicentini): 4 giugno ore 14, 25 giugno ore 11.30

Storia medievale (prof. Tognetti): 11 giugno ore 10, 8 luglio ore 10

Storia moderna (prof. Imbruglia gruppo A-L): 11 giugno ore 9, 15 luglio ore 9

Storia moderna (prof. Romeo gruppo m-z): 11 giugno ore 9, 15 luglio ore 9

Teoria e storia della traduzione (prof. Montella): 9 giugno ore 10, 21 luglio ore 10



Flash dalle cattedre

Storia e Critica del Cinema (prof. Silvana Valerio).

Ecco le date delle repliche dei film in visione presso i laboratori. Il 27 maggio: *Corto Circuito* e *Osterman Weekend*; il 3 giugno: *L'implacabile* e *Le Jene*; il 10 giugno: *Pulp Fiction*; il 17 giugno: *Io e Annie* e *Crimini e Misfatti*.

Lettere. Indirizzo Comparatistico. Nell'ambito del seminario su *Natura e Storia nei testi letterari*, il Dipartimento di Studi Letterari e Linguistici dell'Occidente presenta, il 27 maggio, la lezione a cura di G. La Guardia sul tema: "Natura e Storia nell'età di Goethe - dalle lezioni di P. Szondi".

Filosofia Morale. Si conclude con una lezione a Palazzo Corigliano il 23 maggio e a Palazzo Serra di Cassano il 24, il seminario di filosofia morale organizzato dal Dipartimento di Filosofia e Politica - prof. Arturo Martone e dall'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici sul tema "Ingenium propria hominis natura".

Storia Moderna e Storia Contemporanea. Nell'ambito dell'attività didattica dei dottorati di ricerca, si tiene il 2 giugno, alle ore 11, presso l'aula 7 di Palazzo Sforza, una lezione su "Questioni di mobilità e dinamiche familiari". Intervengono i professori Angiolina Arru e Andreina De Clementi (IUO), Gabriella Gri-baudi (Sociologia, Federico II) e Antonio Schizzarotto (Trento). Sono invitati a partecipare gli studenti e i laureandi in materie storiche.

Medea mito del Mediterraneo

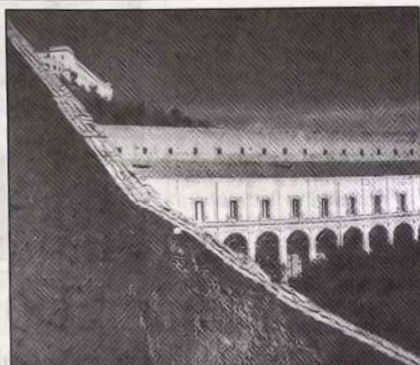
Incontro con la scrittrice Christa Wolf

Mercoledì 28 maggio ore 17.00

Presiede
Francesco M. De Sanctis

Intervengono
Marino Freschi
Fabrizia Ramondino
Christa Wolf

Voci recitanti
Cloris Brosca
Giusi Zaccagnini

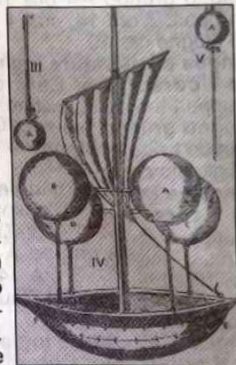


Corsi di Perfezionamento: ultimi appuntamenti

Corsi di Perfezionamento: è giunto quasi al traguardo l'anno accademico. Gli ultimi appuntamenti in programma.

Corso di perfezionamento in Filosofia del diritto "Esperienza giuridica. Scienza, storia, filosofia":

24 maggio ore 10 e ore 16 **Mario Rusciano** "Interessi, rappresentanza degli interessi e concertazione politico-sindacale"; 26 maggio ore 16 **Maurizio Fioravanti** "Le dottrine europee dello Stato di diritto"; 27 maggio ore 10 **Valentino Petrucci** "Morale e fisica del diritto in Emile Durkheim"; 29 maggio ore 16 **Luigi Labruna** "La Res Publica tra teoria e prassi"; 30 maggio ore 10 **Francesco Gentile** "Due modi di intendere l'ordinamento giuridico. Scienza e filosofia di fronte all'esperienza giuridica"; 3 giugno ore 10 **Massimo Corsale** "Agire razionale e senso comune"; 4 giugno ore 10 **Silvana Castiglione** "Sui nuovi diritti: per una ridefinizione del diritto soggettivo"; 5 giugno ore 10 e ore 16 **Paolo Grossi** "Schemi teorici e esperienza giuridica medievale"; 6 giugno ore 10 **Gaetano Carcaterra** "Metodo dialettico e metodo scientifico nella interpretazione giuridica"; 7 giugno ore 10 **Giorgio Rebuffa** "Costituzionalismo e filosofie"; 9 giugno ore 10 e 10 giugno ore 16 **Yves Charles Zarka** "La question du fondement du droit dans la pensée juridique moderne: Grotius, Pufendorf, Domat et Leibniz"; 10 giugno ore 10 **Domenico Corradini** "Taxis, dike e chronos: per una filosofia del diritto come sapere filosofico"; 11 giugno ore 16, 12 giugno ore 10 **Vincenzo Vitiello** "Della possibilità di distinguere dover essere da essere"; 12 giugno ore 16 **Giovanni Marino** "Il diritto come scienza. Momenti di un'idea"; 16 giugno ore 10 **Michele Scudiero** "Sulla forma dello Stato"; 18 giugno ore 10 **Alessandro Giuliani** "Giustizia ed ordine economico. Per una analisi giuridica dell'economia"; 19 giugno ore 16 **Luigi Capozzi** "La conoscenza possibile del diritto"; 23 giugno ore 10.00 **Ortensio Zecchino** "Il diritto pubblico nel Regnum. Dimensioni di un dibattito storiografico"; 23 giugno ore 16.00 **Fulco Lanchester** "Diritto pubblico e filosofia nella Repubblica di Weimar"; 26 giugno ore 10.00 **Carmine Donisi** "La 'fuga dal diritto' nell'ottica del giusciviltista"; 28 giugno ore 10.00 **Francesco Paolo Casavola** "Filosofia e scienza giuridica nell'esperienza dello storico"; 30 giugno ore 10.00 **Gunther Teubner** "Legal polycontexturality: the Many Autonomies of Private Law"; 3 luglio ore 10.00 **Emanuele Castrucci** "I fondamenti di una antropologia politica nell'analisi della passioni. Hobbes, Spinoza, Canetti, Foucault: alla ricerca di un modello di incontro"; 8 luglio ore 10.00 e ore 16.00 **Francesco Guizzi** "Modelli statuali antichi e costituzionalismo moderno".



Corso di Perfezionamento in Filosofia civile e sociale: 23 maggio ore 10 **Raimondo Cubeddu** "La scuola austriaca: Menger, Mises, Hajek, Rothbard"; 29 e 30 maggio ore 10 **Giuliano Marini** "Diritto internazionale e storia del mondo nel sistema hegeliano dello Spirito oggettivo". Chiusura: 5 giugno ore 17 **Richard Rorty** "Giustizia come lealtà più ampia".

Corso di Perfezionamento in discipline storiche, archeologiche e antropologiche "Gli approdi di Ulisse": 23 maggio **Marisa Tortorelli** "I culti eroici"; 12 giugno Sintesi e bilancio dei lavori seminariali con **Domenico A. Conci**, **Massimiliano Marazzi**, **Alfonso Mele**.

La pittura di paesaggio tra Seicento e Settecento

Seminario di specializzazione con Cesare De Seta

3-7 giugno

Le lezioni verteranno sui seguenti argomenti: Nicolais Poussin, Gaspar Van Wittel, Philipp Hackert, Pieter Paul Rubens, Bernardo Bellotto.

Le lezioni e i successivi seminari, la cui frequenza è obbligatoria, si svolgeranno dal 3 al 7 giugno, dalle ore 10.30 alle 13.00. L'ammissione è limitata a 50 laureati presso le Facoltà di Lettere e Filosofia, Magistero, Architettura e a diplomati presso l'Accademia delle Belle Arti. Per ottenere l'iscrizione è necessario inviare alla Segreteria Studenti dell'Istituto entro il 23 maggio: domanda in carta libera indirizzata al Rettore, certificato di laurea con votazioni degli esami di profitto, curriculum studiorum ed eventuali pubblicazioni (Per informazioni: Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa, Corso Vittorio Emanuele, 292, tel. 2522111).

La responsabilità dei ricchi

venerdì 23 maggio ore 17.00

Il Laboratorio per lo Sviluppo del Mezzogiorno nell'ambito delle sue attività di ricerca presso l'Istituto Suor Orsola Benincasa, promuove un incontro-dibattito con **Innocenzo Cipolletta**, Direttore Generale della Confindustria, autore del volume *La responsabilità dei ricchi*, Laterza, 1997.

"C'è paura a riconoscersi ricchi - come paese ma soprattutto come individui perché in questo caso dovremmo assumerci delle responsabilità che rifiutiamo. Dovremmo rinunciare a delle protezioni che ci assicurano e che evitano o riducono il rischio di perdere una condizione ormai raggiunta, anche se facciamo finta di ignorare di averla raggiunta. C'è, insomma, una sorta di sindrome di Peter Pan nei paesi ricchi: una voglia di rimanere piccoli e protetti in un mondo infantile per paura di doversi assumere le responsabilità di un paese adulto che sa provvedere a se stesso", scrive Cipolletta.

Presiede
Francesco M. De Sanctis

Intervengono
Mariano D'Antonio
Enzo Giustino
Bruno Jossa
Sebastiano Maffettone

Conclude
Innocenzo Cipolletta



Il prof. D'Antonio

Flash da Economia

LEZIONI

Continuano le lezioni di recupero per l'esame di **Revisione Aziendale** tenute dal dottor Paolo Falcomatà: le prossime si terranno il 27 maggio in aula 5 a Via Acton dalle ore 17 alle 19 ed il 2 giugno sempre nell'aula 5 di Via Acton dalle ore 10 alle 12.

La lezione di **Strategia d'impresa** del professor Pietro Genco del 23 maggio fissata per le ore 10 è stata rinviata alle ore 17 in aula E, Via Acton.

RICEVIMENTO STUDENTI

A partire dal 15 maggio il professor **Vincenzo Pace** riceve gli studenti il giovedì alle ore 11 alle ore 13 presso l'Istituto di Diritto Pubblico in Via De Gasperi.

ESAMI DI INDIRIZZO

In vista della sessione estiva di esami ricordiamo che in seguito a delibera del Consiglio di facoltà gli studenti che lo desiderano possono, nell'ambito dell'indirizzo prescelto e relativamente agli esami di indirizzo, optare per un insegnamento non previsto nel proprio piano di studio ma approvato dalla facoltà in piani di studio successivi; gli interessati devono però presentare domanda alla Segreteria Studenti prima di sostenere l'esame.

CALENDARI D'ESAME

Sono state rese note le date d'esame di gran parte delle cattedre per la sessione estiva ed autunnale: ricordiamo agli studenti che nel rispetto delle ultime decisioni del Consiglio di facoltà coloro i quali ad aprile, sessione speciale e preappello della sessione estiva, non hanno superato uno o più esami con esito positivo non possono riprovarli in appelli della stessa sessione. Come al solito poi la prenotazione deve essere effettuata non oltre sette giorni precedenti la data d'esame presso gli istituti o le apposite bacheche disposte nell'atrio di via De Gasperi. Ricordiamo infine che le prenotazioni afferenti esami di lingue vanno effettuate presso la segreteria dell'Istituto di Statistica e Matematica e Lingue sito presso il distacco di Corso Umberto I, e non più in via De Gasperi.

Si avvia a conclusione il II semestre

La parola agli studenti

Siamo giunti alle soglie di giugno, un mese che segna un'importante scadenza sia per le matricole che per i veterani: stanno per concludersi i corsi del secondo semestre iniziati ai primi di marzo per lasciar spazio agli esami della sessione estiva. La semestralizzazione, che tante polemiche e pareri diversi ha suscitato, ha, tutto sommato, ottenuto un giudizio complessivamente positivo: la maggior parte degli studenti interpellati si è infatti espressa con favore. Marco, del corso di **Diritto pubblico** del professor Giovanni Quadri (cattedra A-D), ci dice: "è faticoso riuscire a seguire un corso concentrato in soli tre mesi, ma è certamente meno dispersivo di un corso annuale oltre ad essere un incentivo a frequentare e sostenere subito l'esame, sperando però di non rimanere indietro". E quasi superfluo sottolineare che fra i corsi più affollati è presente anche quello di **Economia politica I**, senza particolari differenze per le tre cattedre; in questo caso al corso ordinario se ne aggiunge uno straordinario indirizzato ai fuori corso e a coloro che sono in debito di esami. "È quasi impossibile - ci dice Raffaella iscritta al secondo anno di Economia e Commercio - superare l'esame senza aver seguito il corso. Io avevo provato a dicembre e mi è andata decisamente male ed allora mi sono decisa a seguire le lezioni dove ho acquisito il metodo per svolgere le esercitazioni ed ho appreso correttamente le nozioni del testo grazie alle spiegazioni del docente, il professor Vinci. Questo corso aggiuntivo rappresenta poi un valido rimedio alle aule piene fino all'inverosimile di altre lezioni". Ma se le cose sembrano andar bene per Economia Politica I non unanimi sono i pareri per **Matematica Generale** il cui corso ricordiamo fare eccezione in quanto è svolto su base annuale. La materia, per i non addetti ai lavori, non è delle più accessibili. "Tra una lezione sugli insiemi ed una sugli integrali - ci dice Valentina del I anno - esco dall'aula con la testa che mi scoppia: meno male che il professor De Angelis cerca di venirci incontro con diverse spiegazioni supplementari, altrimenti la matematica sarebbe davvero un'opinione". Non dello stesso parere è però Francesco del II anno di Economia del Commercio Internazionale e dei mercati valutari: "è impossibile un rapporto diretto con il docente. La presenza di tanti studenti rende difficile un colloquio diretto per approfondire gli argomenti più ostici



per questo o quel corsista. Nonostante il corso sia durato tutto l'anno poi non sono mai riuscito ad occupare un posto nelle prime file, sembra quasi che siano stati affittati tutto l'anno agli stessi studenti, stando più indietro non sempre si riesce a seguire con attenzione tutta la lezione". Ma questi sono solo alcuni dei problemi di una "metropoli" universitaria di oltre ventimila studenti, dove una lezione, tra studenti che seguono in piedi o seduti a terra e carenze delle strutture, può trasformarsi in qualcosa di molto simile ad un comizio elettorale. Particolare successo sembra invece aver ottenuto il corso di **Diritto del Lavoro** del professor Bruno Balletti: una sessantina di studenti, assiepati in un'aula di modeste dimensioni, hanno seguito le lezioni del docente che hanno riscosso un unanime coro d'approvazione: "l'andamento del corso ci fa ben sperare per il buon esito dell'esame e questo grazie al fatto che il docente lascia a fine di ogni lezione, il tempo per un pubblico confronto, fa spesso riferimento a casi pratici che semplificano la comprensione della teoria e poi forse l'aula piccola favorisce un rapporto più stretto con il docente". Un raro caso in cui da un disagio ne deriva un vantaggio, ma è pur sempre un'eccezione che conferma la regola.

Achille Molaro

CONSIGLIO DI FACOLTÀ DI SCIENZE NAUTICHE

L'ultimo Consiglio di Facoltà ha deliberato di mutare i seguenti insegnamenti all'interno del Corso di Laurea in Scienze Nautiche: Aerofotogrammetria con Aerofotogrammetria e telerilevamento; Oceanografia chimica con Chimica marina; Geologia marina con Geologia marina applicata; Laboratorio di fisica con Metodo osservazione e misura; Metodi probabilistici statistici e previsioni statistiche con Statistica applicata; Meteorologia sinottica (Discipline Nautiche e Scienze Ambientali); Protezione dell'Ambiente Marino (Discipline Nautiche e Scienze Nautiche).

SEMINARI. Prosegue il ciclo di seminari sul **telerilevamento** organizzati dall'ing. **Maurizio Migliaccio**. Venerdì 23 maggio l'ing. **Lilli Galgi** della Federico II parlerà su "Trasformata di Wavelet per le analisi del telerilevamento"; il 5 giugno l'ing. **Eugenio Sansosti** dell'Ireco (Consiglio Nazionale delle Ricerche) interverrà su "Geocodifica di immagini telerilevate". Gli incontri si terranno dalle ore 11.30 nell'aula 2 di Via Acton. Due seminari sulla **programmazione ad oggetti** e sulla **programmazione visuale** si svolgeranno ai pri-

Scienze: le novità

mi di giugno. Gli incontri si inseriscono nell'ambito del corso di Teoria ed applicazione delle macchine calcolatrici tenuto dal prof. **Giulio Giunta**.

VALORIZZARE SCIENZE NAUTICHE. Intensa l'attività della Commissione Valorizzazione della Facoltà di Scienze Nautiche. Si lavora al censimento di facoltà e corsi di laurea analoghi in Europa per attivare programmi Socrates e poi valutare l'ingresso della facoltà nel Concil, associazione nata per favorire gli scambi culturali tra Italia e Stati Uniti così da "attivare stages nelle imprese interessate agli studi che si sviluppano presso Scienze Nautiche", racconta **Raffaello Montella** rappresentante degli studenti all'interno della Commissione.

Ancora è in programma un monitoraggio sulle occupazioni lavorative dei laureati. Dopo l'estate si terrà un incontro con imprese, enti pubblici e privati al fine di individuare punti di collegamento e sondare gli interessi del mercato.

UNA SEDE PER L'ASSOCIAZIONE STUDENTE SCA. Una sede fissa per l'Associazione di studenti di

Scienze Ambientali (Assa.Na). Lo spazio al piano ammezzato sulla reception della biblioteca è stato ufficialmente assegnato il 9 maggio. "E' questo un evento fondamentale per la nostra associazione - spiega **Maurizio Simeone** - che per tre anni ha vissuto da nomade condividendo poi per un anno la sede con l'ex aula Kassel". Un ringraziamento per la dottoressa **Maria Cassella**, direttrice della Biblioteca, e per il dottor **Raffaele Fiengo**, Direttore Amministrativo. L'accesso alla sede, della quale si attende l'inaugurazione ufficiale, sarà consentito esibendo la tessera di socio.

Maurizio Simeone, che con **Antonella Funelli** e **Valeria Ibbello**, ha partecipato alla seduta del Consiglio Direttivo dell'Associazione nazionale degli studenti di Scienze Ambientali, l'AISA, tenutasi all'Università di Nuoro, ci informa sui temi del dibattito. Nella tre giorni di lavoro si è parlato di "Scienze ambientali, presente e futuro", e della delicata questione della nuova **tabella XXXV** considerata "lacunosa nella dislocazione dei moduli e poco attenta all'in-

terdisciplinarietà che invece dovrebbe essere alla base della formazione del laureato in Scienze Ambientali". Una lettera-documento è stata inviata al Presidente della Repubblica Scalfaro al fine di sollecitare il suo diretto intervento per la costituzione dell'**Albo professionale**. Si è poi costituita una commissione con il compito di valutare le ultime due leggi di interesse ambientale (valutazione dell'impatto ambientale, smaltimento dei rifiuti tossici). I risultati dei lavori saranno inviati all'attenzione del Ministro dell'Ambiente Edo Ronchi. I nomi di tutti i laureati con i titoli delle tesi verranno poi inseriti in un data base gestito dall'Aisa e messi a disposizione degli enti pubblici e privati operanti in ambito ambientale.

ATMOSFERA. Per contattare l'Associazione Amici dell'atmosfera rivolgersi ad **Alessia Piccirilli**, Via Sannita 24, 81020 Sala (Caserta).

TESI. Sono stati affissi negli Istituti della Facoltà gli elenchi delle tesi a disposizione per gli studenti di Scienze Ambientali. Fissata, invece, per il 26 maggio le sedute di laurea per la Facoltà di Economia.

Grazia Di Prisco



LA BACHECA DI ATENEAPOLI

CERCO COLLEGA

- Cerco collega (Istituto Universitario Orientale) per preparare l'esame di **Istituzioni di Diritto Privato**. Tel. 7322425.
- Cerco collega per ripetere l'esame di **Economia Politica**, prof. Iossa. Telefonare al 5454940 (Cinzia).
- Cerco ragazza/o iscritto a Psicologia per preparare l'esame di **Psicologia Generale** (prof. ssa Del Miglio). Tel. 645969 (Gaia).

VENDO/COMPRO

- Vendo "Equità: la categoria regolativa del Diritto" Chiodi e "Tacito dissenso" Chiodi. Telefonare al 5443179 e chiedere di Anna.
- P.C. VOBIS 486-66, imballo, garanzia italiana, UP-gradabile, Pentium, ram 8 mega, HD 420 mega esteso 800, bus p.c., SVGA 1 mega, monitor 14" n.i., save energy, programmi originali windows 95, word, access, corel; varie utility, mouse, vendo a £.970.000 int. Telefonare dalle 20 alle 22 al 7517638.
- Cerco urgentemente libri per esame del prof. Barbagallo. Nuovi od usati purché in ottime condizioni. Tel. 7424760.
- Vendo R. Canestrari "Psicologia generale e dello sviluppo" ultima edizione Clueb, mai usato, £.60.000. Telefonare al 5780839 e chiedere di Cristina.
- A.A. V.V. "Il desiderio di essere", edizione Studium, nuovissimo £.30.000 e T. Tentoni "Antropologia culturale" edizione universale Studium, £.10.000 vendo. Telefonare al 5780839 e chiedere di Cristina.
- Dottore in Giurisprudenza 110 e lode vende a £.50.000 l'una curate dal sottoscritto le nuove dispense relative alla parte speciale degli esami di **Istituzioni di Diritto Romano e Diritto Penale**. Tel. 081/5783833.

LEZIONI, TESI

- Si impartiscono lezioni di **piano, canto e solfeggio** a livello amatoriale o preparatorio per esami di Conservatorio. Telefonare di mattina al 5611030 e chiedere di Gianni.
- Materie giuridiche assistente universitario prepara esami e concorsi. Prezzi modici. Tel. 0330/874665.
- Tesi di laurea in materie giuridiche economiche e letterarie offresi qualificata collaborazione. Tel. 556. 7090/5701974.
- Svolgiamo lavoro di revisione

sione di tesi e di elaborati vari. Controllo correttezza e proprietà di linguaggio, ottimizzazione della forma, impostazione grafica del contenuto. Copie esemplificative sono a disposizione degli interessati. Tel. 081/5785348.

● **Matematica** laureato prepara universitari in tutti i corsi di laurea, corsi speciali per lavoratori, studenti e lezioni propedeutiche per aspiranti matricole di facoltà scientifiche. Tel. 294834.

● Studio di ricerca umanistica effettua accurate traduzioni e ricerche bibliografiche e offre consulenza professionale in tutte le discipline umanistiche. Tel. 551 7247, fax 5517287 (Via Mezzocannone 109/C).

● **Avvocato professore di diritto ed economia** prepara studenti universitari e candidati a pubblici concorsi £.30.000 orarie. Telefonare dalle 17 alle 22 al 5447241.

● Laureata in Giurisprudenza 110 e lode, esperienza pluriennale, impartisce accurate lezioni di **diritto** e collabora alla stesura di tesi e tesine nelle stesse materie. Prezzi modici. Tel. 488837.

● Laureata in Giurisprudenza impartisce lezioni in **materie giuridiche** per £.15.000 ad ora. Telefonare ore serali al 7627217.

● Laureata in Giurisprudenza specializzanda in **Diritto Amministrativo** impartisce lezioni di **diritto**. Telefono 7692178.

● Professoressa di ruolo, istituti superiori, impartisce accurate lezioni individuali per esami universitari in **italiano, latino, storia, filosofia, pedagogia**. Prezzi modici, tel. 488837.

● Traduzioni accurate italiano ed inglese di testi scientifici e letterari. Telefonare ore serali al 556. 7090/5701974.

● Laureato con lode effettua

serie traduzioni dall'inglese, tedesco e francese all'italiano e viceversa. Impartisce lezioni private a domicilio in Napoli e provincia. Telefono 5708727.

● Laureata in **Giurisprudenza** offre collaborazione per preparazione di tesi di laurea. Tel. 7715612.

● Si stampano tesi di laurea a prezzi modici. Per informazioni, telefonare al 7715612.

● Dottore in Giurisprudenza 110 e lode, praticante procuratore abilitato presso la Pretura, cura per soli studenti, anche a domicilio, la preparazione dell'esame di **Diritto penale**, con metodo esclusivo in 15 incontri da 90 minuti ciascuno al costo di 30 mila lire ad incontro. Per informazioni telefonare dal lunedì al venerdì ore 15-18 allo 081/5783833.

● Laureato, massimi voti, impartisce anche a domicilio lezioni in **discipline giuridico-economiche** ed effettua ricerche bibliografiche. Prezzi modici. Telefonare ore pasti al 7524987.

● Insegnanti americani madrelingua, per servizio di volontariato offrono lezioni gratuite di inglese. Telefonare solo se veramente interessati dalle 13,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 22,30 al 7415354.

● Laureata impartisce lezioni di **Diritto Pubblico** ed **Economia Politica** per studenti universitari della facoltà di Giurisprudenza e Scienze Politiche. Disponibile anche ad andare a domicilio. Prezzi modici, tel. 5444179.

● Impartisco lezioni private in **materie giuridiche** specifiche. Tel. 414058.

● Laureato in **Economia e Commercio** e abilitato alla professione di dottore commercialista impartisce lezioni di **Matematica generale**,

Matematica finanziaria, Economia politica ed Inglese. Tel. 081/646516. 0368/605981.

● Economista impartisce lezioni di **Macroeconomia e Statistica**. Telefonare allo 0330/869331.

● Laureato con lode effettua serie traduzioni dall'inglese, tedesco e francese all'italiano e viceversa a domicilio in Napoli e provincia. Tel. 5708727.

● Laureata con lunga esperienza, impartisce lezioni di **latino** per esame Facoltà di Lettere. Disponibile andare a domicilio, prezzi modici. Telefonare preferibilmente dalle ore 9,30 alle ore 14,30 al 5444179.

● Laureato in **Economia e Commercio** con esperienza biennale presso studio commercialistico impartisce lezioni in **materie economiche**. Tel. 8271698.

● Laureata in Giurisprudenza, pluriennale esperienza, impartisce accurate lezioni in **materie giuridiche** e collabora nella stesura di tesi. Tel. 480891.

● Tesi di laurea si battono su computer con stampa laser. Si garantiscono celerità e precisione. Prezzi modici. Tel. 5433887.

● Laureato in **Chimica**, abilitato, esperienza triennale impartisce lezioni di **Chimica e Fisica** per studenti universitari e per sostenere i test di ammissione a facoltà scientifiche. Prezzi modici. Tel. 7012417.

● Dottore procuratore collabora alla stesura di tesi di laurea nelle materie del diritto e impartisce lezioni nelle stesse materie. Tel. 7775205 ore pasti.

● Laureata CTF 110 e lode pubblicazione della tesi, abilitata alla professione di farmacista, impartisce lezioni di **Chimica e Farmaceutica 1 e 2**. Tel. 081/621272.

● Laureata in Giurisprudenza impartisce lezioni per preparazioni esami. Telefono 293545.

● Laureata in **Chimica** impartisce accurate lezioni a prezzi modici anche a domicilio. Tel. 7145514.

● Laureato in Giurisprudenza con particolari competenze in **Diritto Civile** impartisce lezioni di **Diritto**. Tel. 5750758.

FITTASI

● Fittasi **Vomero** (Via Francanzano) 3 posti letto per studenti/tesse in appartamento arredato, 3 vani cucinotto e servizi. Per informazioni telefonare allo 0360/345699.

● Cavalleggeri d'Aosta fittasi 2 posti letto per studenti o per impiegati. Tel. 7692178.

Per il tuo annuncio
GRATUITO telefona allo
081/44.66.54

Per la tua
Pubblicità
su **ATENEAPOLI**
Tel. 29.11.66

Dal 23 al 25 maggio si giocano tutte le finali dei Campionati Nazionali Univesitari '97 di Rimini.

Il CUS Napoli che ha già conquistato alcune medaglie d'oro, in questa parte finale dei giochi punta ad incrementare il peso del medagliere.

Dal Segretario Generale **Maurizio Pupo** un resoconto delle attese.

Ancora una volta il Cus Napoli è partito con molti atleti ben selezionati quali risultati prevedete?

"Sicuramente ottimi, già abbiamo avuto conferma dal Taekwondo, disciplina ufficiale per le prossime olimpiadi. Secondo notizie non ancora ufficiali al Cus Napoli dovrebbero giungere 2 ori con **Diego Zotti** e **Valeria Romano**, 1 argento e due bronzi. Napoli nelle arti marziali è una realtà in crescita e la nostra partecipazione in tutte le specialità è molto qualificata".

Per la Lotta il CUS Napoli sicuramente confermerà l'ormai tradizionale supremazia

"I lottatori napoletani per quest'appuntamento sono temutissimi e fortunatamente anche le nuove leve non perdono colpi.

Dalle altre specialità ci saranno sorprese?

"Con il calcio a 5 il primo incontro ha fatto registrare un pareggio

CAMPIONATI NAZIONALI UNIVERSITARI

NAPOLETANI IN GARA

ma siamo fiduciosi perché la squadra è ben affiatata. Il tennis purtroppo è presente con la sola formazione maschile e probabilmente i piazzamenti saranno positivi, la scherma è presente con nuove leve che hanno iniziato da poco a tirare, praticamente si sono avvicinati a questo sport con l'iscrizione all'università. I nostri atleti nazionali sono impegnati in gare internazionali con la federazione. Dal rugby a 7 il risultato è un'incognita, molte squadre presentano giocatori di serie A ed in quel caso sono poche le speranze di vittoria. Il canottaggio da Sabaudia come ogni anno torna sempre vittorioso con diverse medaglie e per il tiro a volo c'è un ritorno cusino dopo anni di assenza quando con **Ludovico Di Maio** oggi allenatore della squadra emergeva tra i migliori".

Sempre a Rimini in concomitanza con i CNU, la settimana scorsa si è tenuto un Meeting di atletica abbastanza importante al Cus era presente con **Roberto Fonseca** che sta attraversando un momento di ottima forma:

"È vero, **Fonseca** pur iniziando ad allenarsi con ritardo sta raccogliendo grossi risultati ed a Rimini ha partecipato ad una gara per atleti di livello nazionale centrando un ottimo quarto posto sui 400 metri attirando su di sé l'attenzione dei tecnici federali".

Atletica Leggera

Massimiliano Jannone (100 m.), **Marco Aloj** (100 m., 200 m.), **Anna Pane** (200 m., 400 m., 400 hs.), **Dario Ballabio** (200 m.), **Rosalina Miranda** (200 m., 100 hs.), **Luigi Piegari** (400 m., 800 m.), **Luca Morena** (400 m., 1.500 m., 400 hs.), **Roberto Fonseca** (800 m., 1.500 m., 3.000 sp.), **Carla Filotico** (800 m.), **Immacolata Capuano** (800 m., 1.500 m.). Staffetta 4 x 100: **Massimiliano Jannone**, **Marco Aloj**, **Dario Ballabio**, **Sergio Pappalardo**. Staffetta 4 x 400: **Roberto Fonseca**, **Luigi Piegari**, **Luca Morena**, **Emiliano De Gennaro**. Salto in Alto: **Marco Abbamondi**. Salto in Lungo: **Massimiliano Jannone**, **Dario Ballabio**, **Rosalina Miranda**. Salto con l'Asta: **Sergio Pappalardo**. Lancio del Peso: **Dario Ballabio**. Lancio del Martello: **Gianluca Vaccaro**. Lancio del Giavellotto: **Dario Ballabio**, **Rosalina Miranda**.

M.Teresa Zeni (72 kg).

Rugby a 7

Giancarlo Trapanese, **Francesco Siano**, **Giovanni Asso**, **Rodolfo Antonelli**, **Paolo D'orazio**, **Paolo Di Gennaro**, **Daniilo Grandoni**, **Massimo Salerno**, **Massimiliano Di Tota**, **Enrico Taglie**

Scherma

Luca Gubitosi (Fioretto, Spada), **Francesco Tucci** (Fioretto, Spada).

Lotta Stile Libero e Greco Romana

Roberto Iuliano (58 kg), **Francesco Medici** (63 kg), **Salvatore Finizio** (69 kg), **Marco Arfè** (85 kg), **Massimo Tuccillo** (76 kg), **Fabio Pagano** (97 kg), **Luca Troncone** (125 kg).

Calcio a 5

Valerio Catalano, **Angelo Cutino**, **Giulio Marino**, **Pietropaolo Amato**, **Roberto Tozzi**, **Marco Dello Russo**, **Alessandro Donadio**, **Valerio Catalano**, **Paolo Salvato**, **Paolo Oriani**

Karate

Enrico Barecchia (Jun. cintura nera Kata), **Vincenzo Di Caprio** (Sen. cintura nera - 65 kg), **Luigi Petito** (Sen. cintura nera - +80 kg), **Mario Cicchella** (Sen. cintura nera - 65 kg), **Francesco Marrazzo** (Sen. cintura nera - 55/60 kg), **Francesco Miele** (Jun. cintura nera 75 kg), **Roberto Montuoro** (cintura nera +80 kg), **Ivano Petrosino** (cintura nera - 65 kg), **Angela Romano** (Jun. cintura nera - 55 kg), **Maddalena Fiorillo** (Sen. cintura nera - Kata).

Tennis

Antonio Izzo (cat. FIT B3), **Cristiano Brancaccio** (cat. FIT B3), **Vincenzo Izzo** (cat. FIT B4), **Luca Bolognino** (cat. FIT B3).

Canottaggio

Categoria Seniores: **Mario Palmisano**, **Antonio Vescovo**, **Graziano Hauber**, **Pierpaolo Palumbo**, **Antonio Colamonici**, **Emanuele Federici**, **Davide Villa**, **Nunzio Esposito**, **Salvatore Messina**, **Ferdinando Gasparini**, tim. **Paolo Iorio** (specialità: 4 con metri 500 e 2.00, 4 senza metri 500 e 2.00, doppio metri 500 e 2.000, staffetta sigolo e 4 con, singolo metri 2.000. **Pesi leggeri** nelle specialità di doppio, singolo e due senza: **Ferdinando Gasparini**, **Nunzio Esposito**, **Emanuele Federici** e **Salvatore Messina**.

Tiro a volo

È la specialità che avrà come sede Massa Martana (Perugia). La squadra in gara per la Fossa olimpica il 24 e 25 maggio sono i vincitori del torneo intercoltà giocato il 27 aprile scorso: **Luigi Mele** (Agraria), **Giuseppe Ciccarelli** (Giurisprudenza), **Michele Candido** e **Giulia Iannotti** (Economia).

TENNIS TORNEO REGIONALE

È in programma dal 30 giugno al 6 luglio il torneo regionale estivo di tennis per N.C. Le specialità previste sono il singolare maschile e femminile ed il doppio misto. Per iscrizioni contattare la segreteria cusina di via Campegna.

SEGRETERIE C.U.S. Napoli

• IMPIANTI SPORTIVI CUS:
via Campegna orari: 8,00 -
22,00 Tel. 762.12.95

Taekwondo

Diego Funel (cintura nera - Koryo), **Sabatino Tafuto** (cintura blu), **P. Alessio Palumbo** (cintura blu - 5° TAE), **Ciro Campo** (cintura blu - 5° TAE), **Alberto Caputi** (cintura rossa - 7° TAE), **Max De Lucia** (cintura rossa 7° TAE), **Michele Passaretti** (cintura blu - 5° TAE), **Diego Zotti** (cintura rossa - 7° TAE), **Daniele Manferlotti** (cintura verde 3° TAE), **Achille Neri** (cintura Nera - Koryo), **Antonio Fiorito** (cintura verde 3° TAE), **Carmine Messuri** (cintura rossa 7° TAE), **Fabio Romano** (cintura nera - Koryo), **Renato Munari** (cintura rossa - 7° TAE), **Marianna Cillo** (cintura rossa - 7° TAE), **Filomena Martone** (cintura blu - 5° TAE), **Ilaria Baracchi** (cintura rossa - 7° TAE), **Anna Paesano** (cintura verde 3° TAE), **Francesca Mele** (cintura rossa 7° TAE), **Valeria Romano** (cintura nera - koryo).

Judo

Alessandro Spina (60 kg), **Fabrizio Della Moglie** (65 kg), **Mario Itrace** (71kg), **Raffaele Esposito** (78 kg), **Ivan Capezzuto** (86 kg), **Enrico Mazzarella** (95 kg), **Nicola Pagano** (+95 kg), **Loredana Petillo** (48 kg), **Grazia Salvatore** (52 kg), **Donatella Perna** (61 kg), **Feliciano Napolitano** (66 kg).

Istituto di Studi per la Direzione e Gestione di Impresa

Le attività istituzionali

Master in Business Administration (Accreditato ASFOR)
Direttore: Paolo Guernieri, Università di Roma La Sapienza

Master in International Development
Direttore: Rita Di Leo, Università di Roma La Sapienza

Corso per Operatori esperti nel Commercio Internazionale
in collaborazione con l'Istituto Universitario Navale

Corso per Operatori esperti nella gestione delle nuove tecnologie
in collaborazione con l'Università di Salerno

Corso di Management dei Sistemi Sanitari
in collaborazione con la Seconda Università di Napoli

Progetto Rete Formez-Stoà (maggio-dicembre 1997) Programmi per il Mezzogiorno: servizi alla Pubblica Amministrazione

- La gestione per obiettivi nella Pubblica Amministrazione
- Operatori di sviluppo territoriale
- Sanità, sicurezza sociale, tutela ambientale e sviluppo

I Dipartimenti:

- **Political Management e Pubblica Amministrazione**
Direttore: Mauro Calise, Università di Napoli Federico II
- **Cooperazione allo Sviluppo e Mediterraneo**
Direttore: Alessandro Trulzi, Istituto Universitario Orientale di Napoli
- **Banche e Servizi Finanziari**
Direttore: Adriana Calvelli, Istituto Universitario Navale di Napoli
- **Agribusiness**
Direttore: Renato Mele, Università di Salerno
- **International Economics and Business Management**
Direttore: Vincenzo Maggioni, Seconda Università di Napoli

IN COLLABORAZIONE CON:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO

ISTITUTO UNIVERSITARIO NAVALE

Istituto Universitario Orientale

Seconda Università di Napoli

CORSI MASTER

sett. '97 - sett. '98

MBA - MASTER IN BUSINESS ADMINISTRATION

Tra le imprese che hanno collaborato alle attività del VI MBA STOA:

Abacus (Washington), Alenia Sistemi Aerali, Trasporti, Arthur Andersen MBA, Azienda vinicola Michele Mastrobattista, Azienda Napoletana Mobilità, Bull, Kartoflex, Cisi Campania, Colgate, Ente Ville Vesuviane, Fiat Auto, IMAP, IPM, Italdata, La Rinascente, Merloni Elettrodomestici, Nielsen, Novartis, Paris, Samanta, Seat Società Autostrade, Telecom Italia

Tra le imprese che hanno assunto diplomati MBA STOA:

ABB, Agip, Alenia, Angelini, Ansaldo, Arthur Andersen MBA, Autogrill, Banca d'Italia, Banca di Napoli, Bayer, Campio, Ciro Consob, Credit, Colgate, Palmolive, Comit, Databank, Deutsche Bank, Dolma, Elbag-Bailey, ENEL, Fater, Fiat, Ford, Finisiel, Galliani, IBM, IMI, IMI Bank, INA, IRE, Johnson & Johnson, Kuwait Petroleum, La Rinascente, Merloni, Nestlé, Nielsen, Olivetti, Price Waterhouse Coopers & Gamble, Saggi, Seda, Sole 24 Ore, Teles, om Italia, TIM, Texas Instruments

Master Accredited
ASFOR
in General Management

VII MBA

settembre 1997 - settembre 1998

Un MBA innovativo e fortemente incentrato sul Management della tecnologia e dei processi di internazionalizzazione.

- Rivolto a 50 giovani laureati,
- Formazione manageriale avanzata e innovativa;
- Interazione continua con il mondo aziendale,
- Sviluppo competenze funzionali e gestione integrata d'impresa,
- Focus su internazionalizzazione e tecnologia,
- Servizio placement per gli allievi

Le attività

- Funzioni d'impresa e strumenti di gestione;
- Management integration,
- Progetti integrati: Sviluppo Nuovo prodotto, Business Plan Internazionale e Programma di Gestione della Tecnologia,
- Project Work in azienda (12 settimane)

Requisiti di ammissione

Età inferiore ai 27 anni al 31/12/97 e diploma di laurea conseguito entro la sessione estiva 97, è richiesta la residenza nelle regioni meridionali, l'iscrizione alle liste di collocamento ed il disimpegno dal servizio militare. Costituiscono titoli preferenziali la votazione di laurea, una buona conoscenza della lingua inglese e un profilo formativo a contenuto tecnico ed economico.

Quota d'accesso: Lit. 8.000.000*.

Sono previsti borse di studio e prestiti d'onore.

Il processo di selezione

Valutazione curriculum - test scritti - colloqui individuali - verifica della conoscenza dell'inglese; Le domande devono pervenire entro il 16/6/97 (fara fede la data di ricezione). Le selezioni si svolgeranno a giugno 1997.

Presentazione del VII MBA

- Facoltà di Ingegneria (Piazzale Tecchio): martedì 20 maggio, ore 8,30;
- Facoltà di Economia (Monte S. Angelo): giovedì 15 maggio, ore 14;
- Seconda Università di Napoli
- Facoltà di Economia (Capua);

* a copertura parziale dei costi del corso base.



Per informazioni sulle procedure di ammissione e per richiedere il bando dei Corsi MBA e MID rivolgersi a:

STOA
Segreteria MBA: tel. 081-7882234 7882238 fax 081-7772688
Segreteria MID: tel. 081-7882217 7882216 fax 081-7772688

STOA
Villa Campolieto - Corso Resina, 283 - 80056 Ercolano (NA)
Tel.: 081-7882111 - Fax: 081-7772688
e-mail: Stoa.bs@agora.stm.it
web: http://www.unina.it/consorzi/STOA/stoa.html



I Soci

“... la classe dirigente si forma

nella società e nell'economia, ma nasce nella scuola. Stoà è Scuola.”

Il Comitato Scientifico

Presidente

prof. Marcello Lando
Facoltà di Ingegneria, Università di Napoli Federico II

- ing. Antonino Albanese
Telecom Italia, Responsabile Formazione
- dott. Antonio Amato
SEDA, Presidente, Confindustria, Commissione Mezzogiorno
- ing. Francesco Ferrazzano
IPM, Amministratore Delegato
- prof. Paolo Frascani
Istituto Universitario Orientale, Preside della Facoltà di Scienze Politiche
- ing. Luigi Iavarone
Technapoli, Amministratore Delegato
- prof. Manlio Ingrosso
Seconda Università di Napoli, Preside della Facoltà di Economia
- prof. Raimondo Pasquino
Università di Salerno, Preside della Facoltà di Ingegneria
- prof. Claudio Quintano
Istituto Universitario Navale, Preside della Facoltà di Economia e Commercio
- ing. Giuseppe Veredice
Finmeccanica, Direttore Centrale

Attività sul mercato

Programmi di sviluppo manageriale:

Telecom Italia, IRI, Ente Poste Italiane, ENEL, Ferrovie dello Stato, Finmeccanica, ICE, INAIL, INPS, La Rinascente, Società per l'Imprenditoria Giovanile.

MID - MASTER IN INTERNATIONAL DEVELOPMENT

V MID

settembre 1997 - settembre 1998

Un Master focalizzato sui progetti di sviluppo internazionale nei diversi scenari geoeconomici.

- Promuovere processi di autoimprenditorialità in collaborazione con enti di promozione di impresa nel Mezzogiorno
- Collaborare alla elaborazione e gestione di progetti connessi al sostegno dello sviluppo per imprese, organismi internazionali e non profit attivi in regioni economiche in transizione e di nuova industrializzazione: America Latina, Europa Centro Orientale, Russia, Cina, Sud Est asiatico, Mediterraneo Africa.
- Formazione quadri per la cooperazione internazionale
- Sono previsti stage finali su progetti.

Le attività

- Project Making: Innovazione Tecnologica, Telecomunicazioni, Energia e Ambiente, Servizi Innovativi alle Imprese, Reti Telematiche e Banche Dati,
- International Law & Trade Regulations,
- Politiche di sostegno allo sviluppo,
- Terzo settore,
- Country report.

Requisiti di ammissione

Età inferiore ai 27 anni al 31.12.97 e diploma di laurea conseguito entro la sessione estiva 96/97; è richiesta la residenza nelle regioni meridionali, il certificato di iscrizione al collocamento ed il disimpegno dal servizio militare. Costituiscono titoli preferenziali: votazione di laurea, buona conoscenza della lingua inglese, conoscenza di lingue extraeuropee, precedenti esperienze nei settori di interesse del Master.

Quota d'accesso: Lit. 8.000.000*.

Sono previsti borse di studio e prestiti d'onore.

Il processo di selezione

Valutazione curriculum - test scritti - colloqui individuali - verifica della conoscenza delle lingue straniere. Le domande devono pervenire entro il 16/6/97 (fara fede la data di ricezione). Le selezioni si svolgeranno a giugno 1997.

* a copertura parziale dei costi del corso base.

Stage edizioni precedenti:

America Latina

STET, Buenos Aires, ESTUDIO LISERO, Buenos Aires, IRI, Brasile, PRYI, AXE, Brasile, EUROKEL, Santiago del Cile, BANK OMENT, Città del Messico, CUBO, Santiago del Cile, CRI, ECUADOR, Nicaragua, LEGAMBIENTE, Brasile, TERRANUOVA, Santiago del Cile

Mediterraneo - Africa

WORLD BANK, Addis Abeba, Agenzia della promozione industriale della Tunisia, Banca per lo sviluppo economico della Tunisia, Ministero per la Cooperazione internazionale della Tunisia, K.T. Tunisia, CNFAR, ALGERIA, Addis Abeba, ALGERIA, Sudan

Europa Centro Orientale - Russia

ENI, Mosca, CESYTEC, Mosca, ACQUATER, Uzbekistan, UNIDO, Mosca, UNICEF, Vienna, COMERINT, Turkmenistan

Asia

ENI, Hong Kong, Pechino, ICE, New Delhi, UNIDO, Tokyo, TAILOR, Giappone, IPM, Shanghai, DE RINSA, Cina, AIDS, Pakistan, COSPE, Cina

Europa

ABB, Addis, ANSALDO, ENI, ENI-ST, ERICSSON, FIAT, IRI, IRI-IPM, COOPER, & IRI-IPM, SCORLANSI, UNIDO, BERS, ASTER, BRS, Sardegna, BRS, Costa, ENTE VILLE VESUVIANE, CESYTEC, TECHNAPOLI, IRI, Istituto Alleanza Internazionale, CESPI, Centro Studi Pubblica Internazionale, CEDIS, IPALMO, CGM